

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2024

ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i.

GIUGNO 2025

INDICE

Sommario

1. INTRODUZIONE	3
2. IL VALORE PUBBLICO GENERATO DA ISPRA: I RISULTATI RAGGIUNTI.....	5
3. IL VALORE PUBBLICO COME “CAPACITÀ SOCIALE”	7
3.1. Capacità sociale operativa: la performance di ISPRA	7
3.1.1. <i>Gli obiettivi annuali (operativi)</i>	7
3.1.2. <i>Il processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa</i>	9
3.1.3. <i>La performance di Istituto</i>	11
3.1.4. <i>Le verifiche OIV</i>	11
3.1.5. <i>Misurazione e valutazione della performance individuale</i>	12
3.2. Capacità sociale strategica: l’attuazione del PNRR e del PNC.....	13
3.2.1. L’attuazione dei progetti PNRR della Presidenza del Consiglio dei ministri.....	13
3.2.2. L’attuazione dei progetti PNRR del MASE.....	14
3.2.3. L’attuazione dei progetti PNRR del MUR	16
3.2.4. L’attuazione dei progetti PNC del Ministero della Salute	18
3.3. Capacità sociale strategica: le tematiche rilevanti.....	22
3.3.1. Ambiente e Salute	22
3.3.2. Cambiamenti climatici, decarbonizzazione e transizione energetica	26
3.3.3. Economia circolare e finanza sostenibile	26
3.3.4. Le attività del PNIEC	27
4. IL VALORE PUBBLICO COME “SALUTE TANGIBILE”.....	28
4.1. Salute tangibile: le risorse economico-finanziarie e patrimoniali	28
4.2. Salute tangibile: le risorse umane.....	33
5. IL VALORE PUBBLICO COME “SALUTE INTANGIBILE”	36
5.1. Salute relazionale: il network della comunità scientifica	36
5.2. Salute relazionale: le attività internazionali.....	38
5.2.1. L’attività degli esperti ISPRA.....	39
5.2.2. L’ambito europeo	40
5.2.3. Progetti internazionali, cooperazione e promozione.....	42
5.3. Salute relazionale: lo sviluppo delle politiche spaziali nazionali.....	42
5.4. Salute relazionale: le attività in ambito SNPA.....	45
5.5. Salute relazionale: l’attività dell’URP	50

5.6.	Salute relazionale: la disseminazione dei dati ambientali	52
5.7.	Salute relazionale: la realizzazione del PTAP / GEP	56
5.8.	Salute organizzativa: Energy management e mobility management	59
5.9.	Salute organizzativa: obiettivi di innovazione amministrativa	62
5.10.	Salute organizzativa: gli standard di qualità	63
5.11.	Salute professionale: la formazione.....	63
5.12.	Salute evolutiva: accessibilità digitale	64
5.12.1.	Stato di attuazione del Piano Triennale per l'Informatica (ex allegato D.1)	65
5.12.2.	L'accessibilità digitale dei siti gestiti dall'ISPRA.....	73
5.12.3.	Obiettivi specifici del Piano Programmatico per la Digitalizzazione ISPRA (ex allegato D.2) ...	74
5.12.4.	Criticità e prospettive	75
5.13.	Integrità e Trasparenza	77
5.13.1.	Formazione in tema di anticorruzione e trasparenza	77
5.13.2.	Monitoraggio misure obbligatorie	78
5.13.3.	Trasparenza e attività di monitoraggio	80
5.13.4.	Accesso civico	82
5.13.5.	Contributi istituzionali e supporto alle unità.....	83
6.	ALLEGATO: GLI OBIETTIVI SPECIFICI (CAPACITÀ SOCIALE OPERATIVA)	85
6.1.	Direzione Generale	85
6.2.	Presidenza.....	90
6.3.	Dipartimento per la valutazione, i controlli e la sostenibilità ambientale.....	91
6.4.	Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia	95
6.5.	Dipartimento per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente e per la conservazione della biodiversità	98
6.6.	Dipartimento del personale e degli affari generali	105
6.7.	Centro Nazionale per le crisi, le emergenze ambientali e il danno	108
6.8.	Centro Nazionale della rete nazionale dei laboratori ISPRA.....	109
6.9.	Centro Nazionale dei rifiuti e dell'economia circolare	111
6.10.	Centro Nazionale per la caratterizzazione ambientale e la protezione della fascia costiera, la climatologia marina e l'oceanografia operativa.....	113

1. INTRODUZIONE

La Relazione sulla performance realizza un momento fondamentale di “autovalutazione” in ordine all’andamento degli obiettivi istituzionali, con lo scopo di creare una più solida consapevolezza dei punti di forza e delle peculiarità delle funzioni demandate all’Istituto ma anche delle criticità e, dunque, delle opportunità di miglioramento.

La Legge istitutiva del SNPA, unitamente alla riforma degli enti di ricerca di cui al decreto legislativo n. 218 del 2016, disegna un modello istituzionale capace di coniugare la natura di Ente Pubblico di Ricerca e i compiti e le funzioni connesse ad attività di ricerca e sperimentazione scientifica e tecnologica o di generale approfondimento della conoscenza, con i fondamentali servizi operativi di pubblico interesse.

L’evoluzione normativa in tema di performance, culminata con la conversione in legge n. 113 del 6 agosto 2021 del decreto-legge n. 80 del 9 giugno 2021, ha segnato il passaggio alla programmazione unitaria e multidimensionale del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), inglobando e sostituendo tutti gli elaborati programmatici redatti e approvati dall’Istituto.

La Relazione sulla performance dell’ISPRA 2024, in discontinuità con le redazioni dei precedenti cicli, ha inteso essere maggiormente aderente ai principi fondanti della normativa (D.L. n. 80 del 9 giugno 2021) che ha introdotto un nuovo documento di programmazione strategico-operativa, il PIAO, orientandone la redazione alle modalità con cui ogni amministrazione produce “Valore Pubblico”, che la norma riconosce quale obiettivo dei soggetti pubblici nell’incremento del benessere della collettività e nel miglioramento della propria salute, nelle dimensioni tangibili (delle risorse, del capitale umano e delle infrastrutture) e intangibili (capacità relazionali e organizzativa, prevenzione dei rischi, ecc.)

La Relazione è quindi stata redatta facendo riferimento alla tripartizione delle “dimensioni di Valore Pubblico” e i contenuti, redatti con il contributo di diverse unità organizzative dell’Istituto, è stato quindi ricondotto alla dimensione corrispondente secondo le definizioni della più recente letteratura in materia:

- **Capacità Sociale (nei confronti dell’utenza)**, strategica, intesa come impatto nel medio–lungo termine dei servizi erogati sul livello di benessere degli utenti e stakeholder (outcome) e **operativa**, intesa in forma di risposte di breve termine ai bisogni degli utenti attraverso l’erogazione di servizi (output).
- **Salute tangibile (dell’amministrazione)**, intesa come salute reddituale, finanziaria, e patrimoniale;
- **Salute intangibile o potenziale (dell’amministrazione)**, intesa quale salute organizzativa, professionale, relazionale, evolutiva, Trasparenza e Integrità.

Tra tutti questi elementi, comunque, gli aspetti relativi alla rendicontazione della performance organizzativa risultano essere prevalenti in quanto il legislatore, modificando l’impianto di programmazione introducendo il

PIAO, non ha operato analoga integrazione dei documenti di consuntivazione dei piani assorbiti e la Relazione rimane ancora vincolata ai contenuti del D.Lgs. n. 150/2009 e conforme alle Linee Guida n. 3 del novembre 2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Pertanto, in calce al presente documento, saranno inclusi i risultati di tutti gli obiettivi operativi (ex Piano della performance) declinati nel PIAO 2024-2026, con i target e la misurazione degli indicatori ad essi sottesi che, come indicato nella sezione dedicata alla creazione di Valore Pubblico quale capacità sociale, corrispondono agli output dell'Istituto.

2. IL VALORE PUBBLICO GENERATO DA ISPRA: I RISULTATI RAGGIUNTI

Il dibattito vivo presso le Pubbliche Amministrazioni non ha ancora trovato un unico punto di caduta nella definizione di Valore Pubblico se non nelle linee di principio generali che, come argomentato nella omonima sezione del PIAO 2024-2026 dell'ISPRA, lo declinano come “*incremento del benessere reale che si genera presso la collettività*”, e deve rappresentare il principale obiettivo finale dell’azione dei soggetti pubblici. Le amministrazioni pubbliche trovano, infatti, la propria ragion d’essere in presenza di un fabbisogno della collettività insoddisfatto, le cui dinamiche, anche di mercato, non sono in grado di provvedere pienamente senza un intervento esogeno.

Tale intervento può, dunque, provenire dalle amministrazioni che forniscono una risposta ai bisogni della collettività. Nel caso degli enti pubblici di ricerca, l’esigenza da soddisfare e, quindi, il bene pubblico prodotto è la conoscenza che può aumentare in via diretta o mediata il benessere reale. L’intervento normativo che ha introdotto il PIAO quale strumento integrato di programmazione ha richiesto alle amministrazioni pubbliche di porre l’accento sulla relazione tra la *mission* istituzionale e i benefici generati ed individuare specifiche metriche per la misurazione del benessere prodotto, eventualmente al netto dei relativi costi legati alla produzione, nell’ambito temporale del triennio di programmazione.

La varietà delle *mission* istituzionali tra le diverse amministrazioni pubbliche e i benefici, diretti e indiretti, realizzati per la comunità non hanno ancora consentito il riconoscimento univoco delle metriche adatte per la misurazione del benessere prodotto e, pertanto, la definizione specifica di Valore Pubblico e della sua misurazione è stata lasciato alla discrezionalità delle singole amministrazioni.

Nelle sue linee di principio, il Valore Pubblico generato dall'ISPRA è l'impatto determinato sulla collettività e gli stakeholder, nonché il contributo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030.

Pur nella sua validità teorica, questa definizione non intercetta una specifica metrica per la raccolta del risultato degli impatti e dei contributi, principalmente per la impossibilità di isolare il contributo dell'Istituto nella complessità del contesto determinato da numerose variabili, dalla partecipazione di soggetti e, non da ultimo, dell'orizzonte pluriennale oltre il quale è possibile raccogliere elementi per la misurazione e valutazione degli *outcome*.

In maniera più pragmatica, quindi, il Valore pubblico è stato ricondotto ai compiti che il principale stakeholder, il Ministero Vigilante, definisce per il tramite della Direttiva Triennale, risultati cui si deve pervenire attraverso le attività di presidio e di supporto tecnico-scientifico riconducibili alle dimensioni di:

- capacità sociale;
- salute tangibile;

- salute intangibile;

di seguito articolate e dettagliate in capitoli dedicati.

3. IL VALORE PUBBLICO COME “CAPACITÀ SOCIALE”

La **capacità sociale** (nei confronti dell’utenza), è la generazione di valore pubblico direttamente rivolta ai portatori di interesse. Si può intendere come operativa e strategica, dove il discriminio tra le due è essenzialmente definito dalla variabile temporale, e dalla giustapposizione dei risultati di breve periodo (output) che concorrono alla realizzazione delle politiche di lungo periodo (outcome). Si riconoscono quindi una:

- Capacità sociale operativa, intesa in forma di risposte di breve termine ai bisogni degli utenti attraverso l’erogazione di servizi (output).
- Capacità sociale strategica, che misura l’impatto nel medio-lungo termine dei servizi erogati sul livello di benessere degli utenti e stakeholder (outcome)

Il primo elemento corrisponde essenzialmente nell’articolazione degli obiettivi operativi, direttamente discendenti dalla strategia dell’Ente declinata nel Piano Triennale di Attività, e certifica l’erogazione di servizi tecnico-scientifici agli utenti/stakeholder.

La capacità sociale strategica, invece, corrisponde ad attività di più ampio respiro ed orizzonte temporale più esteso, che l’ISPRA svolge nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Complementare, nonché attraverso il supporto fornito -anche ad amministrazioni diverse dal MASE- nel presidio delle tematiche di maggior interesse e attualità, quali il rapporto tra ambiente e salute, le attività del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima, i temi della finanza sostenibile e dell’economia circolare.

3.1. Capacità sociale operativa: la performance di ISPRA

3.1.1. Gli obiettivi annuali (operativi)

La programmazione 2024-2026 ha seguito il percorso consolidato degli esercizi precedenti consistente nell’individuazione di obiettivi annuali (operativi) direttamente riconducibili al quadro di pianificazione strategica di medio periodo e prende le mosse dal Piano Triennale delle Attività (PTA).

In continuità con le annualità precedenti, la scelta dell’Istituto è ricaduta sulla realizzazione di un piano degli obiettivi di tipo selettivo, ovvero non esaustivo di tutte le attività realizzate dall’Istituto. La scelta - talvolta determinata anche da difficoltà di rappresentazione e traduzione di obiettivi ed indicatori con metriche opportune - non incide, tuttavia, in maniera consistente sulla copertura delle attività svolte dal personale in termini di *Full Time Equivalent* (FTE), in quanto gli obiettivi di performance occupano complessivamente l’equivalente di 872 unità di personale, a fronte delle 1151 unità censite direttamente dai responsabili di unità organizzativa che hanno imputato il loro impegno sugli obiettivi.

Il rapporto tra FTE e unità di personale si traduce nel 75% della forza lavoro impegnata su obiettivi di performance ed è in sensibile aumento con le precedenti annualità, ad ulteriore conferma che il principio di selettività può essere coniugato con una adeguata rappresentatività delle attività dell'Istituto.

Il rapporto, inoltre, è da considerarsi approssimato per difetto, in quanto la rilevazione degli FTE è stata condotta con riferimento agli obiettivi di performance propri delle unità organizzative cui afferisce il personale, senza che sia stato possibile computare il numero di FTE derivanti dall'apporto di personale appartenente a strutture diverse da quella titolare dell'obiettivo, e non prende in considerazione il bilancio (positivo) tra le cessazioni e le acquisizioni di nuovo personale nel corso dell'anno.

Attività non incluse nel Piano e formalizzate in ulteriori documenti, sono rinvenibili in specifici convenzioni/accordi stipulati dall'Istituto con altri Enti/Amministrazioni e la loro rendicontazione è direttamente regolata e disciplinata all'interno di tali atti.

Per quanto concerne il processo di definizione degli obiettivi annuali/operativi, la formazione di questi ultimi avviene secondo dinamiche di tipo bottom-up, con proposte direttamente formulate dalle strutture operative gerarchicamente inferiori (generalmente Servizi di livello dirigenziale non generale, Aree tecnologiche di ricerca e, più raramente, Sezioni e Settori) poi approvate dai responsabili dei centri di responsabilità amministrativa e, infine, dall'organo di vertice.

Gli obiettivi operativi sono stati definiti articolandone il contenuto nelle schede e in modo da garantire:

1. la multidimensionalità degli indicatori di performance di ciascun obiettivo, ove possibile;
2. l'assegnazione della pesatura degli obiettivi e degli indicatori associati;
3. l'integrazione degli obiettivi con le informazioni relative alle risorse umane assegnate alle unità organizzative, garantendo la misurazione degli FTE.

Il collegamento con il piano strategico di medio termine è stato realizzato, invece, con la riconduzione dei singoli obiettivi sia alla declinazione delle Linee Prioritarie di Attività contenute nel Piano Triennale di Attività dell'ISPRA 2024-2026, che alla Direttiva Ministeriale relativa alle funzioni e ai compiti in capo ad ISPRA con lo scopo di verificare la piena copertura degli indirizzi impartiti dal Ministero.

3.1.2. Il processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa

La *performance* organizzativa¹ è misurata nei termini del grado di raggiungimento degli obiettivi di Struttura individuati nell'allegato F al PIAO, ovvero nel raggiungimento totale o parziale dei target assegnati a ciascuno degli indicatori chiave di *performance* (KPI) definiti per ogni obiettivo.

Per quanto concerne l'utilizzo di strumenti di coordinamento, sono state poste in essere tutte le azioni previste dal Sistema di Misurazione e Valutazione e, in particolare, i monitoraggi sui risultati e sulle attività realizzate nei trimestri intermedi: l'assenza di criticità rilevanti, constatata nel corso di ogni monitoraggio, è stata discussa con l'OIV e, in continuità con le annualità precedenti, non ha determinato la necessità di revisione dell'originario impianto degli obiettivi, indicatori e target, suggerendo, piuttosto, di procedere con un controllo più rigido e capillare sui risultati comunicati a consuntivo ed alla eventuale successiva neutralizzazione degli effetti negativi dovuti ai mancati raggiungimenti in sede di valutazione nel caso in cui emerga una chiara e dettagliata argomentazione da parte delle strutture sul loro impegno a conseguire il risultato nonostante le condizioni esogene avverse.

Per la fase di consuntivazione e misurazione degli obiettivi di performance organizzativa, alla richiesta² di trasmettere entro il 14 febbraio 2025 le risultanze dei KPI e dei relativi target programmati³ attraverso la repository interna, si è accompagnata la richiesta di una relazione di sintesi sull'andamento degli obiettivi e delle attività svolte, unitamente alle motivazioni degli eventuali scostamenti dai target programmati.

Come accaduto per i monitoraggi precedenti, anche per questa rilevazione si è ritenuto più efficace permettere ai responsabili di area tecnologica di ricerca la possibilità di immettere direttamente i dati di monitoraggio relativi alle strutture di competenza, mantenendo comunque l'onere del controllo complessivo in capo ai dirigenti anche attraverso l'invio di una comunicazione interna che riassumesse gli esiti del monitoraggio stesso per tutte le strutture.

Le relazioni, trasmesse da ciascun responsabile di struttura al proprio dirigente valutatore e, per conoscenza, alla Struttura tecnica permanente, sono state acquisite agli atti di quest'ultima, delineando un soddisfacente grado di tempestività riscontri. Solo per un numero esiguo di unità organizzative, infatti, è stato necessario ricorrere a solleciti via mail⁴, nonchè a interlocuzioni informali per il più spedito riscontro alla richiesta.

¹ Costituisce altresì il criterio a. della valutazione complessiva di ciascun Dirigente di I e II fascia.

² rif. C.I. prot. n. 342/DG-SGQ del 21 gennaio 2025.

³ Il risultato della performance organizzativa è costituito dalla media ponderata della performance complessiva di tutte le Unità costituenti le singole Strutture.

⁴ Il 6, il 7 e il 16 febbraio 2024.

In fase istruttoria, inoltre, è emersa la parziarietà di talune rendicontazioni per le quali si è resa necessaria l'integrazione della documentazione trasmessa.

Le risultanze del monitoraggio - oggetto di successiva revisione in dipendenza degli esiti dell'attività di auditing interno svolte ai sensi della delibera 6/2012 CiVIT di cui si renderà conto successivamente - sono compendiate nella tabella successiva.

Strutture con la totalità dei KPI "raggiunti"	Strutture con almeno un KPI "non raggiunto" o "non dichiarato"	Totale
55	15	70
78,6%	21,4%	100%
Obiettivi con la totalità dei KPI "raggiunti"	Obiettivi con almeno un KPI "non raggiunto" o "non dichiarato"	Totale
262	22	284
92,3%	7,7%	100%
KPI "raggiunto"	KPI "non raggiunto" o "non dichiarato"	Totale
478	25	503
95,0%	5,0%	100%

Tabella 1: Prospetto riepilogativo della performance 2024

In merito a mancati raggiungimenti o mancate dichiarazioni, la Struttura tecnica permanente ha esaminato tutta la documentazione a supporto ed effettuato le verifiche di attendibilità e veridicità, e a valle dell'attività istruttoria ha determinato i seguenti risultati per Centro di Responsabilità Amministrativa e nel dettaglio per unità organizzativa.

CRA	Denominazione CRA	Performance organizzativa
01	Direzione Generale	99,53%
01	Presidenza	100%
02	Dipartimento per le valutazioni, i controlli e la sostenibilità ambientale	100%
03	Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia	98,99%
04	Dipartimento per il monitoraggio e la tutela ambiente e la conservazione della biodiversità	99,66%
05	Dipartimento per il personale e gli affari generali	99,09%
07	Centro Nazionale per le crisi, le emergenze ambientali e il danno	100%
08	Centro Nazionale per la rete nazionale dei laboratori	100%
09	Centro Nazionale dei rifiuti e dell'economia circolare	100%
10	Centro Nazionale per la caratterizzazione ambientale, la protezione fascia costiera e l'oceanografia operativa	100%

Tabella 2: Performance complessiva per Centro di Responsabilità Amministrativa – Anno 2024

Struttura	Performance organizzativa	Struttura	Performance organizzativa		Performance organizzativa
01.DG	100%	03.GEO-CAR	96,98%	05.AGP-ECO	100%
01.DG-BIB	100%	03.GEO-DES	100%	05.AGP-GAR	99,23%
01.DG-COM	100%	03.GEO-DIR	100%	05.AGP-GIU	100%
01.DG-EFA	98,95%	03.GEO-GFI	100%	05.AGP-INF	100%
01.DG-GIU	100%	03.GEO-MUS	100%	05.AGP-PPA	100%
01.DG-NTA	100%	03.GEO-PSC	100%	05.AGP-PVE	100%
01.DG-SGQ	100%	03.GEO-RIS	100%	05.AGP-SAG	100%
01.DG-SINA	100%	03.GEO-SGP	100%	07.CRE-CSA	100%
01.DG-SNPA	100%	04.BIO-ACAM	100%	07.CRE-DAN	100%
01.DG-STAT	97,32%	04.BIO-ACAS	100%	07.CRE-EMA	100%
01.DG-TEC	100%	04.BIO-ACID	100%	07.CRE-ETF	100%
01.PRES-CSV	100%	04.BIO-AMC	100%	08.CN-LAB	100%
01.PRES-INT	100%	04.BIO-AVM	100%	08.LAB-BIO	100%
01.PRES-PSMA	100%	04.BIO-CFL	100%	08.LAB-CHI	100%
01.PRES-SNPA	100%	04.BIO-CFN	100%	08.LAB-ECO	100%
02.VAL-AGF	100%	04.BIO-CFS	98,9%	08.LAB-FIS	100%
02.VAL-ASI	100%	04.BIO-CGE	100%	08.LAB-MTR	100%
02.VAL-ATM	100%	04.BIO-CIT	100%	09.CN-RIF	100%
02.VAL-CER	100%	04.BIO-DIR	100%	10.CN-COS	100%
02.VAL-CLO	100%	04.BIO-EPD	95,06%	10.COS-ANTR	100%
02.VAL-DIR	100%	04.BIO-HBT	100%	10.COS-CLM	100%

02.VAL-ECA	100%	04.BIO-SOST	100%	10.COS-MLG	100%
02.VAL-RTEC	100%	05.AGP-BIL	100%	10.COS-ODC	100%
03.GEO-APP	98,21%	05.AGP-DIR	100%		

Tabella 3: Performance per unità organizzativa – Anno 2024

Il dettaglio di tutti gli obiettivi presentati nel Piano della performance per l'anno 2024 (corredati della descrizione, degli indicatori, dei target, delle Unità Organizzative di riferimento e del valore a consuntivo dell'indicatore), è riportato in allegato alla presente Relazione.

3.1.3. La performance di Istituto

La performance organizzativa viene misurata quale media aritmetica delle performance organizzative di tutti i Centri di Responsabilità Amministrativa, indipendentemente dalla differente composizione degli stessi per numero di obiettivi o per consistenza del personale sul totale di ISPRA.

In virtù di quanto esposto nel paragrafo precedente, la **performance complessiva dell'Istituto è pari a $P_{ISPRA}=99,73\%$.**

Questo in accordo con il SMVP revisionato nel corso del 2023 che ha escluso il contributo risultante della *customer satisfaction* giacché, oltre ad essere particolarmente laborioso in termini di tempo e risorse, non intercettava pienamente l'effettivo contributo dato dall'Istituto come “*outcome*” per il Paese, ritornando alla definizione di performance di Istituto quale somma algebrica delle performance dei nove Centri di Responsabilità Amministrativa in cui si articola l'Istituto.

Occorre però segnalare che la normativa del PIAO, introducendo anche il concetto di “Valore Pubblico” induce alla riflessione sull’opportunità di una nuova modifica del Sistema di Misurazione e Valutazione e una riconsiderazione della *customer satisfaction* quale elemento di compliance per la sempre maggiore attenzione che i documenti di programmazione e rendicontazione rivolgono in termini di social accountability agli stakeholder di riferimento.

Il ricorso alla *customer satisfaction* come misura indiretta dell’operato dell’Istituto a beneficio del “Sistema Paese” potrebbe infatti compensare, almeno temporaneamente, la scarsità di indicazioni di maggior dettaglio per la misurazione del “Valore Pubblico” negli Enti di Ricerca non economici e soprattutto in attesa che siano sviluppate le opportune tecniche di misurazione e valutazione.

3.1.4. Le verifiche OIV

Il processo di definizione delle performance organizzative delle strutture dell’Istituto ha avuto quale premessa la verifica a campione , condotta per conto dell’OIV, sulla veridicità e attendibilità dei dati .

Nello specifico sono state oggetto di verifica 15 unità organizzative - delle 70 cui sono assegnati obiettivi di performance - e 23 indicatori dei 503 presenti nel PIAO, garantendo pertanto una copertura campionaria significativa (5%).

La scelta delle unità organizzative/obiettivi oggetto di audit è fondata su principi consolidati, tra cui la rotazione delle strutture, con particolare riguardo a quelle non intercettate nel precedente triennio, la rappresentatività dei Centri di Responsabilità Amministrativa dell'Istituto, la presenza di incertezze o lacune nella consuntivazione.

Tutte le strutture interpellate hanno riscontrato la richiesta nei tempi e, complessivamente, la Struttura tecnica permanente (STP) ha riscontrato una larga maggioranza di dati coerenti e veritieri con le autodichiarazioni ricevute in sede di consuntivazione del PIAO 2024-2026; in tre casi si è reso necessario un supplemento informativo per l'emersione di difformità o incoerenze (per lo più riconducibile ad una formulazione ambigua degli indicatori e delle rispettive modalità di calcolo, o a errori interpretativi) che sono state puntualmente riscontrate.

I risultati delle verifiche che sono stati formalizzati in verbali sono stati trasmessi all'Organismo Indipendente di Valutazione e, quindi, consolidati nei risultati rappresentati in questo documento.

3.1.5. Misurazione e valutazione della performance individuale

Nel corso dell'anno, come previsto dal SMVP, è stata data opportuna informazione a tutto il personale e sono stati realizzati interventi formativi/informativi on the job, finalizzati garantire una maggior consapevolezza del processo di valutazione da parte di tutti gli attori coinvolti.

Anche il 2024 è stato caratterizzato da una dilatazione dei tempi di realizzazione di tutte le attività propedeutiche ed operative per la misurazione e valutazione della performance individuale riferita all'anno 2023, sia per il personale (conclusa a novembre 2024) sia per i dirigenti (conclusa a marzo 2025).

Il protrarsi della valutazione 2023 e il susseguirsi delle altre priorità determinate dall'attuazione del ciclo della performance ha avuto un riverbero anche sulle attività di misurazione e valutazione della performance individuale riferita all'anno 2024, avviata solo per i dirigenti con la rendicontazione dei propri obiettivi individuali, mentre per il personale si prevede la messa in esercizio dell'applicativo web di raccolta delle valutazioni individuali a partire dal mese di luglio.

Di conseguenza, in attesa di poter disporre di tutti gli elementi che permettano di formalizzare la valutazione individuale per tutti i soggetti previsti dal SMVP (organo di vertice, dirigenti di I e II fascia, personale), la rendicontazione potrà essere posticipata all'adempimento OIV in tema di premialità.

3.2. Capacità sociale strategica: l'attuazione del PNRR e del PNC

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui al decreto-legge 31/05/2021, n. 77, convertito, con modificazioni, nella legge 29/07/2021, n. 108, ISPRA è stato incaricato come soggetto attuatore ovvero come soggetto con attività di supporto mediante stipula di accordi specifici da diverse Amministrazioni titolari. In particolare, le Amministrazioni titolari dei Progetti PNRR sono il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), il Ministero dell'Università e Ricerca (MUR), il Ministero della Salute e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri (DTD-PCM).

Nel 2024 erano in corso di svolgimento 13 progetti PNRR mentre un progetto (in particolare PNRR ESA) è terminato nel 2023.

Nello stesso anno l'Istituto ha supportato l'attuazione del PNRR attraverso l'applicazione dei diversi strumenti di valutazione della compatibilità ambientale, tramite la presenza di personale comandato presso la Commissione di valutazione dell'impatto ambientale PNRR/PNIEC.

3.2.1. L'attuazione dei progetti PNRR della Presidenza del Consiglio dei ministri

Relativamente agli investimenti finanziati dal PNRR per la Missione 1 Componente 1 Investimento 1.1 Infrastrutture digitali ("Avviso 1.1 - Altre PAC - giugno 2023") il DTD-PCM ha concesso ad ISPRA un finanziamento per la **Migrazione al Polo Strategico Nazionale** (PSN) di alcune piattaforme applicative verso, il cloud gestito dalla società Polo Strategico Nazionale S.p.A., titolare della concessione decennale, affidata dallo stesso DTD-PCM, per la realizzazione e gestione di una nuova infrastruttura informatica al servizio della Pubblica Amministrazione, di cui al comma 1 dell'articolo 33-septies del decreto legge n.179/2012. Al fine di dare attuazione al progetto di migrazione, nel primo trimestre del 2024 è stato stipulato il contratto d'utenza con la società Polo Strategico Nazionale S.p.A. che, tra l'altro, consente ad ISPRA di ottemperare alle previsioni del Regolamento AGID del 15/12/2021 e dalla determina ACN n. 307 del 18/01/2022, che fissano i requisiti di sicurezza che devono possedere i server fisici e le macchine virtuali operanti presso infrastrutture di origine non conformi. Nel corso della medesima annualità ISPRA ha espletato le attività di configurazione e di testing dell'ambiente operativo di migrazione delle piattaforme applicative ed effettuato la migrazione, con esito positivo, del sito web istituzionale, che il DTD-PCM aveva individuato quale servizio "GOLD" per concorrere al raggiungimento del target M1C1-17, nonché delle piattaforme applicative denominate "Direttiva Rumore", "Legge464" ed "EcoAtlante".

Con riferimento alla Missione 1 Componente 1 Investimento 1.1, Misura 1.3.1 "**Piattaforma Digitale Nazionale Dati**", nel 2024 ISPRA ha stipulato Accordo con il DTD della PCM per la realizzazione tecnico-

operativa della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND). A tal fine, nel 2024 l'Istituto ha espletato le attività preliminari di analisi e progettazione preliminare di n. 13 servizi da esporre su PDND nonché messo in atto la fase sperimentale di integrazione dei servizi disponibili in ISPRA-SINA, realizzando un 1° servizio di test, così provvedendo alla pubblicazione di n. 4 API relative al Servizio Natura e Biodiversità. In linea con il cronoprogramma del progetto, nel 2024 sono iniziate le attività dirette alla pubblicazione entro il 30/06/2025 delle API afferenti alle macroaree “Assetto Costiero”, “Consumo di suolo”, “Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo (ReNDiS)”, “Network Nazionale della Biodiversità (NNB)” e “Piattaforma italiana sul dissesto idrogeologico (IdroGEO)”.

3.2.2. L'attuazione dei progetti PNRR del MASE

Per quanto attiene alla Missione 2 Componente 4 Investimento 1.1, nel 2024 è stato stipulato Accordo tra ISPRA e il Dipartimento Sviluppo Sostenibile del MASE per l'attività di supporto tecnico-scientifico da svolgersi nell'ambito del Progetto PNRR **Sistema avanzato e Integrato di Monitoraggio e previsione (SIM)**. A tal fine, l'Istituto ha partecipato a diversi tavoli. Il supporto garantirà la condivisione delle informazioni, analisi, banche dati utili al corretto funzionamento del SIM, quali dati e/o servizi erogati dalla piattaforma nazionale IdroGEO sul dissesto idrogeologico.

Relativamente alla Missione 2 Componente 4 Investimento 3.2, ISPRA ha stipulato un Accordo nel 2023 per le attività di supporto al MASE, in qualità di Amministrazione titolare, dirette alla realizzazione del Progetto PNRR **Digitalizzazione dei Parchi nazionali (DigitAP)**, che ha l'obiettivo di creare un'infrastruttura di monitoraggio del sistema dei Parchi Nazionali e delle Aree Marine Protette. A tal fine, nel 2024 ISPRA ha definito l'architettura di tale infrastruttura tecnologica identificando i requisiti tecnici strumentali e le caratteristiche dell'infrastruttura attraverso la redazione delle specifiche tecniche da utilizzare nei capitolati tecnici d'appalto del MASE per le forniture di strumentazione e servizi necessari alla raccolta dei dati da utilizzare per il monitoraggio multi-scala e multifunzionale nel sistema nazionale delle Aree Protette. Inoltre, l'Istituto ha acquisito i dati, da inserire nella Banca dati digitalizzata, dei rilievi floristico-vegetazionali da utilizzare per la produzione del Rapporto periodico in merito agli effetti delle anomalie termiche sui sistemi naturali. ISPRA ha anche avviato la redazione del piano di monitoraggio delle specie faunistiche, degli habitat e degli ecosistemi acquatici che definirà le specifiche modalità operative. È stata pubblicata la Mappa nazionale dei siti di campionamento degli habitat d'interesse comunitario presenti nei Parchi Nazionali, stratificata per tipologia di habitat e per tipologia di campionamento ed è stata avviata la redazione della mappa nazionale dei siti di campionamento dei parametri fisico-chimico-biologici delle acque e delle sostanze inquinanti nei Parchi Nazionali. Complessivamente sono stati definiti n. 31 Piani operativi di monitoraggio. Nel 2024 si sono tenuti i confronti tecnico-scientifici con gli Enti gestori delle AMP, per definire il piano di formazione che si svolgerà nel corso del 2025 tramite incontri in presenza e moduli e-learning. ISPRA ha infine

avviato le attività per la centralizzazione dei dati raccolti dalle diverse attività di monitoraggio attraverso l’acquisto di un data center e la realizzazione di un sistema avanzato per l’elaborazione, la gestione e la visualizzazione interattiva dei dati geospaziali, finalizzato a fornire un quadro chiaro e dettagliato dei dati acquisiti. La piattaforma rappresenta un supporto fondamentale per il monitoraggio, l’analisi e la gestione dei dati geospaziali, garantendo agli utenti – con livelli di accesso differenziati – la possibilità di consultare informazioni aggiornate e rilevanti. Nello stesso periodo è stato sviluppato un piano di comunicazione e di disseminazione capillare per il 2025 e 2026, volto a valorizzare lo stato di attuazione del Piano di monitoraggio, valorizzando i dati che verranno raccolti, con l’obiettivo generale di rafforzare il networking tra le Aree Protette Nazionali.

Per ciò che concerne la Missione 2 Componente 4 Investimento 3.5, Misura 3 (salvaguardare la qualità dell’aria, e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine), nel 2024 sono proseguiti le attività demandate a ISPRA nel 2022, quale Soggetto Attuatore del Progetto **PNRR Marine ecosystem restoration (MER)**, diretto al ripristino e alla tutela dei fondali e degli habitat marino-costieri di cui all’Accordo stipulato con il MASE, Amministrazione titolare.

In particolare, nel 2024 sono proseguiti le attività inerenti alla realizzazione dei n. 30 interventi dei quali n. 22 da completare entro il secondo trimestre del 2025. Specificamente, relativamente agli interventi di risanamento dei fondali, con connessa attività di mappatura dei fondali rilevanti, sono proseguiti le attività inerenti al ripristino dei letti a ostriche, degli habitat di coralligeno, fanerogame e cystoseira e di protezione di habitat sensibili (attraverso l’individuazione di campi ormeggio), le attività di individuazione ed eventuale rimozione degli attrezzi di pesca e di acquacoltura abbandonati o persi in mare (“ghost nets”), nonché – entro il secondo trimestre del 2026 - le attività relative all’esecuzione di rilievi per la mappatura di habitat profondi e alla mappatura degli habitat costieri.

Relativamente al rafforzamento delle capacità di monitoraggio per la conoscenza degli ecosistemi marino-costieri, attraverso il rafforzamento del sistema nazionale di ricerca e osservazione degli ecosistemi marini e marino-costieri, nel 2024 si è svolta parte delle procedure per l’acquisizione di sistemi di monitoraggio radar costiero, di sistemi AUV fino a 3000 m con SAR e multibeam, della Rete ondometrica e correntometrica d’altura, della Rete ondometrica e correntometrica costiera, della Rete Mareografica, della Stazione di Monitoraggio Integrato, nonché le procedure per la costruzione di una nave oceanografica il cui completamento è previsto per il secondo trimestre del 2026.

Nell’ambito dell’Economia Circolare, collocandosi nella Missione 7 REPowerEU Investimento 8.1 Approvvigionamento sostenibile, circolare e sicuro delle materie prime critiche, a ottobre 2024 ISPRA ha stipulato Accordo con il MASE relativamente al Progetto **PNRR URBES - Urban Mining And Extractive Waste Information System**.

Il progetto ha l'obiettivo di realizzare un database pubblico (WEB gis) per la geo-localizzazione, la visualizzazione e la caratterizzazione dei rifiuti estrattivi in ambiente urbano e da strutture di deposito (miniere e cave) chiuse o abbandonate.

3.2.3. L'attuazione dei progetti PNRR del MUR

Per quanto attiene alla Missione 4 Componente 2 Investimento 1.3, nel 2024 ISPRA ha stipulato Accordo con n. 12 Università e l'IRPI-CNR per la realizzazione del Progetto PNRR “**RETURN-PB - “Multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities undeR a changiNg climate (RETURN)**”, di cui il MUR è Amministrazione titolare. Il progetto è focalizzato sui processi idrologici-idraulici-geomorfologici nei piccoli bacini idrografici attraverso approcci di monitoraggio e modellizzazione fra loro integrati. A tal fine, nel 2024 ISPRA ha avviato il coordinamento delle attività di redazione del “Manuale per la valutazione della pericolosità e del rischio nei bacini montani” sulle misure per la mitigazione del rischio idraulico nei piccoli bacini montani.

Tra i progetti ammessi ai fondi del Programma RETURN succitato rientra anche il **Progetto ANNHYDRO** che ha l'obiettivo di fornire informazioni e strumenti utili per la caratterizzazione idro-meteorologica e meteo-climatica alle diverse scale territoriali e per le analisi di livello nazionale e sub-nazionale (ad es. distrettuale, regionale, di bacino) necessarie per valutare gli impatti attuali e futuri dei cambiamenti climatici e delle pressioni antropiche sul ciclo idrologico. Nel 2024 ISPRA - quale coordinatore scientifico di progetto - ha firmato un Accordo di Partenariato con n. 5 Università.

Nell'ambito della Missione 4 Componente 2 Investimento 1.3, nel 2024 ISPRA ha stipulato Accordo con il Capofila Università degli Studi di Teramo e n. 3 partner privati per la realizzazione del Progetto PNRR denominato **Developing nutritionally balanced and sustainable ready-to-eat foods to improve dietary recommendation adherence in careless consumers - Ready to Nut**, rientrante nel Programma di Ricerca ONFOODS Research and Innovation network on food and nutrition sustainability, safety and security.

In particolare, l'ISPRA si occuperà delle analisi volte ad individuare la presenza nella polpa di riccio di mare di contaminanti persistenti non inclusi nei programmi di controllo ufficiali e, a tal fine, l'Istituto ha avviato le procedure di gara per l'acquisto della strumentazione scientifica necessaria alle attività analitiche.

Per ciò che concerne la Missione 4 Componente 2 Investimento 3.1, ISPRA ha partecipato al **Progetto Italian integrated environmental research infrastructures system (ITINERIS)**, avviato nel 2022, che ha l'obiettivo di costruire un Polo italiano delle infrastrutture di ricerca in ambito scientifico-ambientale nazionale, composto da n. 22 infrastrutture di ricerca (IR) principalmente del settore ambientale, tra cui n. 2 IR relative al settore agro-alimentare con forte legame con l'ambiente e n. 2 IR del dominio PSE. Il progetto ha il MUR quale Amministrazione titolare e il CNR quale capofila. L'attività demandata ad ISPRA, proseguita nel 2024, consiste nel supportare la realizzazione del Sistema Integrato di Osservazione Oceanica (IOOS) italiano. All'interno di

tal tale Sistema i dati e i servizi delle Infrastrutture di Ricerca sono armonizzati e integrati, vengono colmate le lacune nei dati relativi alle osservazioni biologiche ed ecosistemiche e i dati e i prodotti *near real time* sono resi disponibili alla comunità scientifica e agli stakeholder. In particolare, ISPRA ha integrato nel sistema IOOS il sistema SIC, adibito alla raccolta dei dati di monitoraggio della Strategia Marina ed ha sviluppato i moduli di interoperabilità per la condivisione dei dati provenienti dalle reti osservative RON – Rete Ondametrica Nazionale, ROCA – Rete Ondametrica e Correntometrica d'Altura, RMN – Rete Mareaografica Nazionale.

Il progetto si integra con il progetto MER, già citato, in quanto i dati di monitoraggio raccolti dalle rispettive infrastrutture presenti e future, tenendo conto degli investimenti in corso previsti dalle altre componenti del PNRR, saranno forniti anche per le finalità del progetto ITINERIS. Tra questi, quelli relativi alla valutazione del *buono stato ambientale* secondo la Direttiva Quadro sulle Strategie Marine (MSFD), alla caratterizzazione di habitat pelagici e bentonici per l'identificazione di nuove Aree marine protette per l'attuazione della Strategia UE sulla Biodiversità 2030, all'individuazione di aree idonee alla realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile, nonché alla valutazione di impatto ambientale e strategico per le infrastrutture costiere e marine e per programmi e piani di PSM.

Nell'ambito della Missione 4, Componente 2, Investimento 3.1, si colloca il Progetto **GeoSciences IR** di cui il MUR è Amministrazione titolare e ISPRA soggetto attuatore. Il progetto, avviato nel 2022 con scadenza il 30/09/2025, prevede il coinvolgimento del CNR, dell'OGS e di n. 13 Università, principalmente rappresentate dai rispettivi dipartimenti di scienze della Terra. Nel 2024 l'ISPRA, con l'obiettivo di realizzare un'innovativa infrastruttura di ricerca di tipo open cloud che includerà servizi, strumenti di processing e moduli di training sviluppati sulle tematiche geologiche identificate come prioritarie dai Servizi Geologici Regionali nell'ambito della RISG (Rete italiana dei servizi geologici), ha definito l'architettura di sistema dell'infrastruttura costruita sulla base dei requisiti degli utenti target che prevede due *release* (*pre-operational* e *operational*); ha effettuato la ricognizione relativa ai dataset forniti da ciascuna unità operativa di progetto; ha eseguito test sull'infrastruttura *pre-operational* ottimizzando l'architettura della Cloud Research Infrastructure (CRI) e proseguendo le attività di monitoraggio strumentale e delle campagne di acquisizione dati.

Con riferimento alla medesima Missione 4 Componente 2 Investimento 3.1, ISPRA ha stipulato un Accordo nel 2022 come partner del Progetto **Monitoring Earth's evolution and tectonics (MEET)**, di cui INGV è capofila, che vede il MUR quale Amministrazione titolare. Nel 2024 l'Istituto ha fornito i contributi per gli aspetti di propria competenza inerenti al rafforzamento della piattaforma di gestione dei dati idrogeochimici e alla fornitura di dati e servizi geologici e strati di interoperabilità delle geometrie delle faglie. In particolare, la piattaforma di ISPRA è stata predisposta per ricevere i dati misurati dalle stazioni che verranno installate da INGV attraverso l'implementazione del database basato su documenti MongoDB. Nel medesimo anno l'Istituto ha anche provveduto ad armonizzare due modelli della geologia di sottosuolo e le

sezioni corrispondenti della geologia di superficie mentre sono iniziati i lavori inerenti ad altri 2 dataset riguardanti informazioni relative agli effetti ambientali dei terremoti e all'ubicazione delle faglie disponibili a livello nazionale.

Relativamente alla citata Missione 4, Componente 2, Investimento 3.1, ISPRA ha stipulato Accordo nel 2022 con la Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli quale capofila, in collaborazione con n. 6 Università (UNIVPM, UNINA, UNIFE, UNIMIB, UNIME, UNITUS) e con il CNR, per il progetto **European marine biological resource centre - unlocking the potential for health and food from the seas (EMBRC-UP)**. Il progetto, di cui il MUR è Amministrazione titolare, ha l'obiettivo di rafforzare le infrastrutture di ricerca nell'area *health and food* nei settori delle risorse marine, anche mediante l'acquisizione di apparecchiature e strumentazione scientifica che consentiranno di potenziare la ricerca italiana. Nel 2024 l'Istituto ha provveduto ad espletare le procedure di gara per l'affidamento dei lavori di realizzazione di laboratori ad alta tecnologia per l'analisi della sicurezza dei prodotti ittici e per lo sfruttamento del potenziale biotecnologico risorse.

3.2.4. L'attuazione dei progetti PNC del Ministero della Salute

Infine, ISPRA supporta il Ministero della Salute nell'attuazione del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC), approvato con decreto legge 06/05/2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 01/07/2021, n. 101 finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR. In particolare, nel 2024 ISPRA è stato impegnato in n. 9 progetti, di cui n. 8 in corso di svolgimento e n. 1 progetto (Rafforzamento Laboratori) terminato nel 2023.

Relativamente all'Investimento E.1 “**Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima**”, strettamente collegato all'azione di riforma oggetto della Missione 6 Componente 1 - Definizione di un nuovo assetto istituzionale sistematico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato *one health*, l'ISPRA partecipa alle Linee di Investimento 1.1 e 1.4.

In particolare, nell'ambito della Linea di investimento 1.1 - Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata, in esecuzione ad un Accordo stipulato con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), ISPRA ha realizzato nel 2024 interventi di rafforzamento e adeguamento di edifici destinati ad ospitare i laboratori dell'Istituto presso la nuova sede, mentre sempre nel medesimo anno è stato stipulato altro Accordo per l'acquisizione di strumentazione scientifica di ultima generazione per i propri laboratori.

Con riferimento alla Linea di investimento 1.4 - Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-clima, nel 2024 ISPRA ha fornito il proprio apporto a n. 8 programmi di Area A, intesi come centrali e prioritari per il sistema sanitario, e a n. 6 programmi di Area B, che prevedono azioni ad elevata sinergia con altre istituzioni/settori.

In particolare, per quanto riguarda i programmi maggiormente rilevanti dell'**Area A**:

- Linea intervento 2 “Prevenzione e riduzione dei rischi per la salute legati all'inquinamento dell'aria esterna”;

nel 2024 ISPRA ha stipulato un Accordo di collaborazione con la Regione Emilia-Romagna per il reperimento e l'elaborazione dei dati di qualità dell'aria e la messa a punto della modellistica necessaria, relativi al Progetto PNC dal titolo **“Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca” (Aria outdoor e salute)**. In particolare, nel 2024 ISPRA ha realizzato un Protocollo di analisi retrospettiva dei dati raccolti e condiviso con il Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio – ASL ROMA 1, un Geo-Database delle variabili spaziali e temporali di input per lo sviluppo dei modelli, di cui è stato avviato anche un aggiornamento, nonché ha avviato i lavori di implementazione e validazione di un modello bayesiano con approccio INLA-SPDE per la stima delle concentrazioni di PM10, PM2.5, NO₂ ed O₃ sull'intero territorio nazionale nonché i lavori di raccolta, elaborazione ed organizzazione in un database, di dati e metadati relativi ad inquinanti non convenzionali e di caratterizzazione del particolato, monitorati in Italia dal 2013. Inoltre, l'Istituto ha iniziato le attività di elaborazione di articoli scientifici, comunicazioni a convegno e presentazioni nell'ambito di riunioni e occasioni di divulgazione al pubblico. Per il più efficiente svolgimento delle attività l'Istituto si è, altresì, dotato di una work station ad alte prestazioni;

- Linea intervento 6 “Riduzione dei rischi diretti e indiretti per la salute umana associati ai cambiamenti climatici”;

in esecuzione al Progetto PNC dal titolo **“Cobenefici di salute ed equità a supporto dei piani di risposta ai cambiamenti climatici in Italia” (Cambiamenti Climatici)**, di cui la Regione Lazio è soggetto attuatore, nel 2023 ISPRA ha stipulato un accordo con il Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio – ASL ROMA 1, per fornire dati di indicatori climatici rappresentativi dei valori medi e degli estremi di temperatura e precipitazione dalla rete di monitoraggio urbano, dati e scenari su mobilità sostenibile e verde urbano, nonché la stima dei benefici ambientali associati. Nel 2024 ISPRA ha provveduto a trasferire i dati sugli indicatori di temperatura (anomalie climatiche rispetto alle due basi climatologiche 1991-2020 e 1981-2010), nonché i dati di una selezione più rappresentativa di indicatori sulla mobilità sostenibile e verde urbano a livello nazionale e locale, e riferimenti alle politiche più rilevanti a livello nazionale e locale, i dati di emissione di gas serra, PM10, PM2,5 e NO_x a livello nazionale e provinciale, i dati su politiche climatiche a livello nazionale e locale ed indicatori di resilienza/vulnerabilità ai cambiamenti climatici nelle città, provvedendo così ad alimentare un sito web progettuale. Inoltre, l'Istituto ha provveduto a redigere un documento di sintesi critica di best practice sul trasporto attivo/verde urbano e di

contrastò all'UHI da applicare nei diversi scenari. Infine, sono iniziate le attività di assemblaggio del materiale formativo utile per le attività di formazione ed educazione previste nel 2025 e 2026;

- Linea intervento 7 “Igiene, resilienza e sostenibilità delle produzioni primarie e delle filiere agroalimentari nel loro complesso rispetto ai rischi ambientali-climatici”;

l'ISPRA ha stipulato nel 2023 un Accordo con la Regione Molise, capofila del progetto PNC dal titolo **“Impatto dei contaminanti ambientali tossici e persistenti di interesse prioritario nei prodotti ittici del Mar Mediterraneo. Scenari di esposizione alimentare ed effetti sulla salute umana. CAP-fish” (CAP-Fish)**, che ha l'obiettivo di supportare e implementare i regolamenti nazionali ed internazionali, atti a salvaguardare la sicurezza dei prodotti ittici, attraverso lo studio della presenza nel pescato di alcune classi di contaminanti persistenti e prioritari, quali diossine (PCDD/F), policlorobifenili (PCB), metalli tossici (As, Cd, Hg e Pb), pesticidi e di retardanti di fiamma bromurati (BFR) e composti perfluoro-alchilici (PFAS) non ancora indagati nell'ambito dei programmi di controllo ufficiale, ed il conseguente studio degli scenari di esposizione alimentare e degli effetti sulla salute umana. Nel 2024 ISPRA ha avviato il prelievo dei campioni di specie ittiche per attività di analisi, a seguito di procedura di gara aggiudicata nel medesimo anno dall'Istituto. È attualmente in corso la raccolta di contenuti stomachali degli organismi finalizzata alla successiva analisi;

per quanto riguarda l'**Area B**

- Linea intervento 3 “Supporto nello sviluppo delle città per ambienti più sani, inclusivi, più sicuri, resilienti e sostenibili”;

nel 2023 ISPRA ha stipulato un Accordo con la ARESS - Regione Puglia in esecuzione del Progetto PNC dal titolo **“Sostenibilità per l'ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia” (Città Portuali)** di cui la Regione Puglia è capofila, con l'obiettivo di realizzare azioni mirate a valutare l'impatto delle aree portuali sull'ambiente e la salute delle città che le ospitano. Nel 2024 l'ISPRA ha effettuato l'analisi statistica per la stima delle tendenze degli inquinanti atmosferici (stazioni ubicate nelle città portuali oggetto dello studio) e realizzato un database delle stime nelle 5 città portuali con risoluzione spaziale di 1 km x 1km e con risoluzione temporale giornaliera per PM10, PM2.5, NO2. L'Istituto ha effettuato l'analisi statistico/grafica che accoppia le osservazioni con i dati meteorologici per determinarne la provenienza e i relativi carichi e l'applicazione di tecniche statistiche di *intervention analysis*, dopo aver selezionato le misure di risanamento già intraprese dalle Regioni. Sono iniziate nel 2024 campagne di misura, ripetute in almeno 3 periodi dell'anno rappresentativi delle diverse stagioni, nonché attività di sviluppo di modelli ad alta risoluzione spaziale per PM2.5 su scala locale per stimare l'esposizione e valutare l'impatto sulla salute, previa attività di *downscaling* dei modelli su scala nazionale di cui è stata prodotta una relazione;

- Linea intervento 4 “Accesso universale all'acqua: approvvigionamento idrico e servizi igienico-sanitari gestiti in sicurezza, uso umano sano e riutilizzo dell'acqua, coste, ambienti marini”;
- nel 2023 ISPRA ha stipulato Accordo con la Regione Abruzzo, capofila del Progetto dal titolo “**Acqua, Clima e Salute: dalla protezione ambientale delle risorse, all'accesso all'acqua, alla sicurezza d'uso (ACeS)**” che ha l’obiettivo di creare una sinergia tra esperti di ambiente e salute, al fine di garantire l’uso e il riutilizzo sicuro e sostenibile delle acque, la sicurezza dell'acqua per fini ricreazionali e per ogni altra destinazione d’uso umana. Lo studio prevede il recepimento nazionale del Protocollo Acqua e Salute e una caratterizzazione mirata, chimica e microbiologica, degli arenili, delle acque e dei fondali (nelle aree fruite dai bagnanti), dei sedimenti e del biota, al fine di stimare la probabilità di un’eventuale esposizione della popolazione a possibili sostanze inquinanti. Nel 2024 sono proseguiti le attività in capo ad ISPRA ed in particolare tra gennaio e dicembre sono state eseguite le campagne di monitoraggio previste dal cronoprogramma su entrambi i siti di studio ed eseguite le analisi batteriologiche, chimiche e fisiche su tutte le matrici campionate nonché sono stati elaborati ed analizzati i primi risultati dei monitoraggi eseguiti nelle diverse matrici. A supporto dell’attività sperimentale è iniziata nel 2024 una ricerca di articoli scientifici circa gli effetti sulla salute umana di alcuni contaminanti oggetto delle analisi del progetto. Tale raccolta bibliografica, oltre a completare i dati prodotti dal progetto, sarà un’importante fonte di conoscenza relativamente agli effetti indotti sulla salute umana da inquinanti presenti nelle aree turistico-ricreazionali;
- Linea intervento 4 “Promozione di scelte orientate verso ambienti naturali, spazi verdi e blu”; nel 2024 ISPRA ha stipulato Accordo con la Regione Calabria, capofila del Progetto PNC dal titolo “**Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere (Spazi Verdi e Blu)**”, con l’obiettivo di promuovere l’uso delle infrastrutture verdi e blu nelle aree urbane e nelle aree protette intra ed extracittadine, mediante una serie di azioni che supportino lo sviluppo di aree verdi e blu facilmente accessibili, piacevoli e sicure, che possano essere intese come spazi multifunzionali che aiutino la socialità e la coesione di comunità. Nel 2024 l’ISPRA ha partecipato alla costruzione di un “Atlante di specie vegetali urbane”, consegnato alla Regione Calabria. L’Istituto ha condiviso con i partner di progetto responsabili lo stato dell’arte sugli studi epidemiologici sui casi studio delle Regioni Emilia-Romagna, Abruzzo e sul Comune di Roma. Inoltre, l’Istituto ha fornito il proprio Contributo a CINSA per una Rassegna di pratiche di rimboschimento, ha partecipato alle attività finalizzate al completamento dell’Atlante di specie vegetali per rimboschimento, nonché alle attività finalizzate allo sviluppo di linee guida per aree verdi, alle attività volte alla costruzione e implementazione del sito web con materiali informativi e formativi, alle attività volte alla predisposizione di eventi didattici nelle scuole, di eventi di formazione degli operatori e di conoscenza partecipata;

- Linea intervento 6 “Ricerca applicata per la valutazione dell'impatto sulla salute dei rischi ambientali”;

nel 2023 ISPRA ha stipulato Accordo con la Regione Campania in esecuzione al Progetto PNC dal titolo **“Biomonitoraggio di micro e nanoplastiche biodegradabili: dall'ambiente all'uomo in una prospettiva one health (BioPlast4SAFE)”**, che ha l'obiettivo di promuovere e facilitare la cooperazione nazionale, sia a livello tecnico-scientifico che a livello politico-istituzionale, nella valutazione dei rischi per la salute umana e l'ambiente - in una prospettiva *one health* - in relazione ai prodotti derivanti dall'industria della plastica, con particolare riferimento ai polimeri biodegradabili in forma micro e nanometrica (MNP). In particolare, nel 2024 sono proseguite le attività di ricerca condotte da UniMa-DISVA di Ancona, previste da un accordo del 2023, mentre l'ISPRA ha stipulato un nuovo Accordo con IRSA-CNR Taranto, le cui attività proseguiranno fino al 2026. Lo stesso periodo si è caratterizzato per la partecipazione dell'Istituto a convegni scientifici nazionali ed internazionali sul tema.

3.3. Capacità sociale strategica: le tematiche rilevanti

3.3.1. Ambiente e Salute

Negli ultimi decenni si è accresciuta la consapevolezza del fatto che la qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo e del cibo, influenza la salute nostra e della nostra vita. Si va da un aumento delle allergie, delle malattie respiratorie e dei casi di cancro, all'alterazione del sistema ormonale e riproduttivo, fino alla morte prematura. Le cause delle svariate malattie ambientali sono numerose e comprendono gli inquinamenti generati dai trasporti, dall'attività agricola, dai processi industriali, dagli effluenti domestici e dalla gestione dei rifiuti. Affrontare i problemi sanitari legati all'ambiente significa pertanto combattere su diversi fronti.

Gli sforzi per affrontare questi problemi di salute ambientale includono il monitoraggio degli inquinanti, l'attuazione di leggi e politiche per ridurre l'inquinamento e la sensibilizzazione del pubblico sull'importanza della salute ambientale.

In questa ottica, il Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, ha istituito il Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS), in integrazione con il già esistente SNPA (Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente), allo scopo di valorizzare, in particolare, le esigenze di tutela delle comunità e delle persone vulnerabili, in coerenza con i principi di equità e prossimità.

Da diversi anni l'ISPRA si occupa di studiare aspetti ambientali che possono determinare impatti sulla salute e il benessere della popolazione, sia rafforzando l'obiettivo “salute” nelle attività di controllo dei rischi ambientali e climatici, sia contribuendo a creare le basi per un nuovo sistema di monitoraggio, interdisciplinare, capace di identificare e valutare contestualmente i rischi per la popolazione e per

l'ecosistema. Attraverso la disponibilità dei propri ricercatori e grazie anche al suo sistema di Laboratori a rete, distribuiti su tutto il territorio nazionale (Roma, Ozzano, Chioggia-Venezia, Livorno), ISPRA svolge attività di ricerca, sperimentazione ed approfondimento delle conoscenze delle matrici ambientali. Come si è già avuto modo di illustrare, l'Istituto partecipa a diversi progetti PNRR (MUR) e PNC-PNRR (MdS) che si collocano nel solco di questa innovativa integrazione funzionale di competenze in tema di protezione della salute e dell'ambiente. Di seguito sarà, dunque, approfondita la trattazione di quei progetti PNRR e PNC che hanno ad oggetto la tematica delle correlazioni tra ambiente e salute con un maggior dettaglio delle attività tecnico-scientifiche svolte.

L'ISPRA è co-attuatore del progetto EMBRC_UP (finanziato dal MUR) e WP Leader del WP 5 “*High-tech laboratories for the analyses of seafood safety and exploiting the biotechnological potential of marine resources*” che ha lo scopo di aumentare l'importanza e l'impatto dell'Italia nel campo dell'Health and Food. L'Istituto si occupa delle correlazioni tra epidemiologia e contaminazione ambientale: ricerca e studio di fattori estrinseci legati all'ambiente, tassonomia morfologica e molecolare (DNA ambientale) per rilevare specie tossiche per la salute umana, ecotossicogenomica per individuare le variazioni morfo-funzionali di organismi target e l'impatto degli inquinanti sulle comunità. Il progetto offre l'opportunità di rafforzamento scientifico e di connessione con il sistema della ricerca su alcune tematiche specifiche, grazie all'acquisizione di strumentazione specialistica di laboratorio ad integrazione di quella già esistente.

Sulla stessa tematica è incentrato, altresì, il già menzionato progetto *Ready to Nut*, bando a cascata del PNRR ON FOOD (Spoke 4 – Università di Milano “*Food Quality and Nutrition*”), con l'obiettivo di sviluppare alimenti pronti nutrizionalmente equilibrati e sostenibili per migliorare l'osservanza alle raccomandazioni dietetiche da parte dei consumatori negligenti.

All'interno del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC-MdS) del Ministero della Salute, ISPRA partecipa a diverse Linee di investimento, mirate all'implementazione e all'efficientamento delle infrastrutture laboratoriali dell'Istituto così come al rafforzamento della capacità tecnico-scientifica relativa al binomio Ambiente e Salute.

Linea di investimento 1.1 "*Rafforzamento complessivo delle strutture e dei Servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata*". Accordo Operativo tra ISPRA e ISS finalizzato al potenziamento ed efficientamento delle infrastrutture e riadeguamento di ambienti di studio, lavoro e analisi dell'ISPRA. Il progetto è stato realizzato nei tempi previsti tramite la realizzazione di interventi di rafforzamento ed adeguamento di edifici funzionali ai laboratori ISPRA presso la sede del Trullo. Accordo Operativo tra ISPRA e MdS finalizzato al potenziamento delle infrastrutture laboratoriali attraverso l'ammodernamento della strumentazione scientifica. Il progetto è in corso.

Alla Linea di investimento 1.4 “*Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-clima*” ISPR partecipa con sette progetti di ricerca:

- BioPlast4SAFE “*Biomonitoraggio di micro e nanoplastiche biodegradabili: dall'ambiente all'uomo in una prospettiva one health*”. Il progetto promuove lo studio delle caratteristiche, del destino e dei potenziali effetti tossicologici ed ecotossicologici delle plastiche, con un focus specifico ai polimeri biodegradabili quale potenziale strategia di mitigamento dell'inquinamento da plastica. L'obiettivo generale è migliorare la qualità, la portata e l'efficienza della valutazione dei rischi per la salute umana e l'ambiente in relazione ai prodotti derivanti dall'industria della plastica, con le potenzialità per una valutazione di impatto ambientale e sanitario.
- Città portuali “*Sostenibilità per l'ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia*”. La proposta progettuale vede al centro la costruzione dell'atlante territoriale su qualità dell'aria e esiti di salute, strumento a supporto della governance; un sistema in grado di coordinare la generazione, l'elaborazione, l'interpretazione e la fruizione dei dati disponibili. Questo sistema dovrà garantire, relativamente alla definizione degli obiettivi dell'atlante, la partecipazione dei decisori e della cittadinanza con modalità strutturate di consultazione.
- Cambiamenti Climatici “*Cobenefici di salute ed equità a supporto dei piani di risposta ai cambiamenti climatici in Italia*”. Il progetto ha come obiettivo quello di accelerare e sostenere l'adattamento e la mitigazione ai cambiamenti climatici nelle grandi aree urbane italiane, con focus sulle politiche di promozione del verde urbano, mobilità sostenibile e dieta associate a co-benefici diretti e indiretti a partire dalle evidenze scientifiche e best practice. Identificare, sviluppare e promuovere strumenti innovativi di governance in ambito SNPS e SNPA per la resilienza ai cambiamenti climatici, lo sviluppo sostenibile e la transizione ecologica: formazione, tool informativi (dati e indicatori), engagement, processi partecipati di Citizen Science, networking e comunicazione mirate ai diversi stakeholders.
- VeBS, “Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere”. Il progetto mette in atto iniziative di studio, ricerca, formazione e comunicazione per promuovere l'uso corretto, consapevole e partecipato delle aree verdi e blu; implementare le politiche per la pianificazione, manutenzione, gestione delle aree verdi e blu urbane; migliorare la conoscenza degli effetti associati alla salute; sostenere le evidenze scientifiche per una ricetta verde&blu nella prevenzione sanitaria.
- CAP-Fish, “*Valutazione della presenza di contaminanti ambientali tossici e persistenti di interesse prioritario nei prodotti ittici del Mar Mediterraneo*”. Il progetto prevede l'obiettivo generale di supportare e implementare i regolamenti nazionali ed internazionali, atti a salvaguardare la sicurezza dei prodotti ittici, attraverso lo studio della presenza nel pescato di alcune classi di contaminanti persistenti e prioritari, quali diossine (PCDD/F), policlorobifenili (PCB), metalli tossici (As, Cd, Hg e Pb), pesticidi e di retardanti di fiamma

bromurati (BFR) e composti perfluoro-alchilici (PFAS) non ancora indagati nell'ambito dei programmi di controllo ufficiale, ed il conseguente studio degli scenari di esposizione alimentare e degli effetti sulla salute umana.

- ACeS "Acqua, clima, salute: dalla protezione ambientale delle risorse, all'accesso all'acqua; alla sicurezza; all'uso". Il progetto prevede di ratificare il "Protocollo Acqua e Salute," sviluppando sperimentalmente la "promozione di approcci basati sul rischio per l'uso e il riutilizzo sicuro e sostenibile delle acque, la sicurezza dell'acqua per fini ricreazionali e per ogni altra destinazione d'uso umano, basandosi su un approccio del rischio di tipo one health."

- Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca per ambienti più sani, inclusivi, più sicuri, resilienti e sostenibili". La proposta progettuale vede al centro la costruzione dell'atlante territoriale su qualità dell'aria e esiti di salute, strumento a supporto della governance; un sistema in grado di coordinare la generazione, l'elaborazione, l'interpretazione e la fruizione dei dati disponibili. Questo sistema dovrà garantire, relativamente alla definizione degli obiettivi dell'atlante, la partecipazione dei decisori e della cittadinanza con modalità strutturate di consultazione.

Un fenomeno in aumento negli ultimi anni, che provoca impatti negativi sia sulla salute umana, sia sulla salute e il benessere degli animali, strettamente interconnesse, sulla sicurezza degli alimenti e sulla salubrità dell'ambiente, è quello dell'*anti-microbico resistenza (AMR)*. ISPRA presidia la tematica sia coordinando a livello nazionale il monitoraggio delle sostanze della Watch List - che, nel corso delle sue revisioni, ha visto costantemente incrementare il numero di antibiotici e fungicidi ricercati - sia partecipando a gruppi di lavoro a supporto del Piano Nazionale di Contrasto all'AMR.

Il PNCAR 2022-2025, che è stato predisposto nell'ambito del settore della Salute attraverso un percorso partecipativo dal Gruppo di lavoro per il coordinamento della strategia nazionale di contrasto all'antimicrobico-resistenza (GTC AMR), nasce con l'obiettivo di fornire al Paese le linee strategiche e le indicazioni operative per affrontare l'emergenza dell'antibiotico-resistenza (ABR), seguendo un approccio multidisciplinare e una visione *one health* (settori umano, veterinario, e ambientale), promuovendo un costante confronto in ambito nazionale e internazionale. ISPRA è coinvolto nelle attività svolte sia a livello di tavolo interregionale (ambito Ambiente) per l'implementazione del Piano Nazionale di Contrasto all'*anti-microbico resistenza*, sia livello del Gruppo Tecnico di Coordinamento della strategia nazionale di contrasto all'*anti-microbico resistenza*.

3.3.2. Cambiamenti climatici, decarbonizzazione e transizione energetica

Per il contrasto ai cambiamenti climatici, priorità di tutti i Paesi a livello globale, l'Italia ha una serie di impegni da rispettare che discendono sia dalle norme europee che dai trattati internazionali di cui è parte.

L'ISPRA fornisce i dati e le informazioni essenziali per il decisore politico chiamato a definire le politiche e le misure necessarie alla mitigazione dei cambiamenti e intende rafforzare il proprio ruolo e le proprie competenze in questo ambito. Nel 2024 sono stati trasmessi all'Unione Europea e agli organismi internazionali l'inventario delle emissioni di gas serra, gli scenari aggiornati al 2040 e la valutazione delle politiche e misure in essere e di quelle previste per il raggiungimento degli obiettivi assegnati all'Italia nel medio e lungo termine.

3.3.3. Economia circolare e finanza sostenibile

ISPRA ha supportato le politiche nazionali riconducibili all'attuazione di piani e programmi dell'economia circolare, incluso il supporto tecnico per l'elaborazione dei provvedimenti *end of waste* al fine di costituire un ciclo virtuoso di riutilizzo dei prodotti, prevenzione e riciclo dei rifiuti. L'Istituto ha garantito, altresì, il supporto al Ministero nello svolgimento delle funzioni di vigilanza e controllo in materia di rifiuti di cui all'articolo 206-bis del D. Lgs. n. 152/2006, nonché nelle attività di implementazione delle disposizioni europee sull'economia circolare, garantendo il monitoraggio dei target introdotti da tali disposizioni. È stato garantito il supporto al MASE nel monitoraggio degli indicatori previsti dal Programma nazionale per la gestione dei rifiuti. Sono state pubblicate le edizioni annuali del Rapporto rifiuti urbani e del Rapporto rifiuti speciali, conformemente a quanto previsto dall'articolo 189, comma 6 del d.lgs. n. 152/2006. È stato inoltre garantito il supporto alle Amministrazioni pubbliche attraverso la formulazione di pareri tecnici in materia di rifiuti nonché il supporto tecnico scientifico al MASE nelle procedure di interpello in materia ambientale ai sensi dell'art. 3 septies del D.lgs 152/2006.

In merito al supporto alla diffusione degli strumenti di certificazione, (LPA 2024.03 Transizione verso l'economia circolare) per quanto concerne la registrazione EMAS sono stati svolti gli eventi programmati (premio EMAS Italia 2024), pubblicati prodotti divulgativi, assicurata la partecipazione a vari convegni, seminari e workshop da parte dei rappresentanti ISPRA in qualità di relatori. Nell'ambito delle attività pianificate prosegue la collaborazione dell'ISPRA al Progetto *Life Help* in qualità di partner con capofila il Comune di Rimini.

Relativamente alle attività di divulgazione del marchio Ecolabel UE è stata assicurata la presenza al Blue Forum di Gaeta e pubblicazione delle versioni inglese e francese della Miniguida "Il diportista Ecologista", e si è intervenuti al Forum del Cleaning HI&I a Milano, al Policy meeting del progetto UE TRACE sulle strutture

italiane certificate Ecolabel UE, sono stati inoltre realizzati corsi di formazione interni sulle verifiche ispettive presso aziende dei servizi di pulizia di ambienti interni e strutture ricettive

In tema di finanza sostenibile è stato garantito il supporto tecnico al MASE nell'ambito delle attività relative all'implementazione delle indicazioni europee e delle altre disposizioni legislative, soprattutto attraverso la partecipazione alle attività del Tavolo Finanza Sostenibile presso il Ministero Economia e Finanze nonché la produzione di memorie scritte nell'ambito dei processi consultivi.

È stata realizzata una linea guida ISPRA per la finanza sostenibile, destinata agli operatori finanziari e alle imprese, finalizzata ad agevolare la produzione dell'informazione ambientale richiesta dalla normativa di settore. La linea guida è stata presentata durante un evento istituzionale organizzato presso la Presidenza del Consiglio.

Si è infine avviata la progettazione di una piattaforma digitale che riproduca i contenuti della linea guida e di un corso di formazione specialistica per l'uso della piattaforma stessa.

3.3.4. Le attività del PNIEC

Nel Piano nazionale integrato energia e clima (PNIEC), redatto dal Ministero dell'ambiente, ai sensi del Regolamento (UE) 2018/1999. sono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di anidride carbonica, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo e mobilità sostenibile, delineando per ciascuno di essi le misure che saranno attuate per assicurarne il raggiungimento.

Il Piano, inizialmente redatto nel 2018, è stato revisionato anche al supporto dell'ISPRA, e trasmesso alla Commissione Europea entro giugno 2024.

4. IL VALORE PUBBLICO COME “SALUTE TANGIBILE”

Se nella “capacità sociale” si fanno comprendere tutte le azioni operative e strategiche di breve, medio e lungo periodo che un’amministrazione svolge per fornire servizi e produrre benefici direttamente rivolti alla collettività, le due dimensioni di salute “tangibile” e “intangibile”, sono espressione dello stato dell’arte dell’Amministrazione, in termini di capitale (umano ed economico) per la prima, e in termini di “potenziale” per la seconda.

La letteratura riconosce come “salute tangibile” lo stock di risorse su cui un’amministrazione può contare per affrontare le sfide e gli obiettivi di creazione di valore pubblico e, quindi, comprende le risorse strumentali nella loro accezione classica:

- finanziarie;
- economiche;
- patrimoniali;
- umane.

4.1. Salute tangibile: le risorse economico-finanziarie e patrimoniali

Le entrate di competenza accertate nel 2024 sono state complessivamente pari a euro 251.316.478,54, costituite dal contributo ordinario per euro 119.657.614,00, che comprende il finanziamento per il completamento della Carta geologica ufficiale d’Italia alla scala 1:50.000, la sua informatizzazione e le attività ad essa strumentali (CARG - art. 11, comma 103, L.160/2019) pari a euro 19.000.000,00, da finanziamenti/cofinanziamenti nazionali pubblici/privati internazionali comprese le entrate derivanti da prestazioni fornite a terzi per euro 18.889.860,43, da finanziamenti per l’attuazione dei progetti PNRR e PNC per euro 101.931.132,87, dal contributo per la realizzazione del nuovo polo laboratoriale per euro 6.000.000,00 e da altre entrate costituite per la maggior parte da rimborsi e recuperi di spese di personale per euro 1.434.659,00. Risulta inoltre accertata in entrata la quota versata su c/c vincolato al TFR/TFS dei dipendenti per euro 3.403.212,24 derivante dall’accantonamento annuale al fondo TFR dei dipendenti.

ENTRATE ISPRA	2023			2024		
	Iniziale	Assestato	Accertato	Iniziale	Assestato	Accertato
Contributo ordinario	96.120.642,00	115.627.959,00	115.627.959,00	115.042.491,11	119.657.614,11	119.657.614,00
Entrata vincolata realizzazione polo laboratoriale		6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Finanziamenti/Cofinanziamenti	22.025.338,98	29.758.228,61	21.276.244,34	13.724.456,57	20.840.096,29	18.889.860,43
Finanziamenti PNRR-PNC	2.240.726,30	86.938.026,32	6.256.334,14	97.440.947,10	99.365.759,47	101.931.132,87
Altre entrate	1.258.208,08	1.611.296,26	1.503.518,46	844.635,00	848.635,00	1.434.659,00
Conto vincolato TFR/TFS	3.302.780,84	7.302.780,84	7.302.780,84	3.300.000,00	3.403.212,24	3.403.212,24
TFR/TFS dipendenti ex ENEA	9.700.403,00	9.700.403,00		9.700.403,00	9.700.403,00	

TOTALE ENTRATE	169.117.420,44	291.408.015,27	157.966.836,78	246.052.932,78	259.815.720,11	251.316.478,54
Avanzo es. precedente TFR/TFS	34.469.321,24	34.469.321,24		41.772.102,08	41.772.102,08	-
Avanzo di amministrazione es. precedente	7.335.071,03	66.449.601,09		38.343.612,85	53.122.030,44	
TOTALE DISPONIBILITÀ'	176.452.491,47	357.857.616,36	157.966.836,78	326.168.647,71	354.709.852,63	251.316.478,54

Tabella 4: Entrate ISPRRA 2023-2024 (fonte Relazioni sulla gestione)

L'avanzo di amministrazione risultante al 31/12/2023, pari a euro 94.894.132,52, è stato assegnato nel 2024 al fondo TFR/TFS dipendenti per euro 41.772.102,08, al fondo per i rinnovi contrattuali per euro 922.948,00, alle finalità di previste dal DL 75/2023 per euro 400.000,00, agli oneri incentivi tecnici e fondo innovazione di cui al D.Lgs.36/2023 per euro 796.021,96, al progetto per la realizzazione del nuovo Polo laboratoriale per euro 6.000.000,00, alle attività derivanti da convenzioni/accordi e/o progetti internazionali compresi i progetti PNRR/PNC per euro 27.754.503,62 ed è stato attribuito al CARG (H0C40003) l'avanzo del contributo destinato al completamento della Carta geologica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000 per euro 12.481.046,36. La parte residua, pari a euro 4.767.510,50, è stata destinata alle spese per il personale dipendente per i rinnovi CCNL 2022-2024 e i correlati oneri riflessi.

Nella tabella e nella figura successive si evidenzia che il contributo ordinario dal 2020 al 2024 comprende il contributo vincolato per il completamento della carta geologica nazionale (rispettivamente euro 5, 10, 16, 14 e 19 milioni) e dal 2019 al 2023 il contributo ordinario da trasferire all'ISIN-Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (euro 5,672 milioni nel 2019 ed euro 5,293 milioni l'anno dal 2020 al 2023).

Anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Importo assestato	84.634	80.962	83.292	84.223	80.345	85.139	81.881	81.294
Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Importo assestato	80.750	90.218	91.123	99.121	105.128	112.121	115.628	119.658

Tabella 5: Andamento del contributo ordinario espresso in migliaia di euro – anni 2009 – 2024

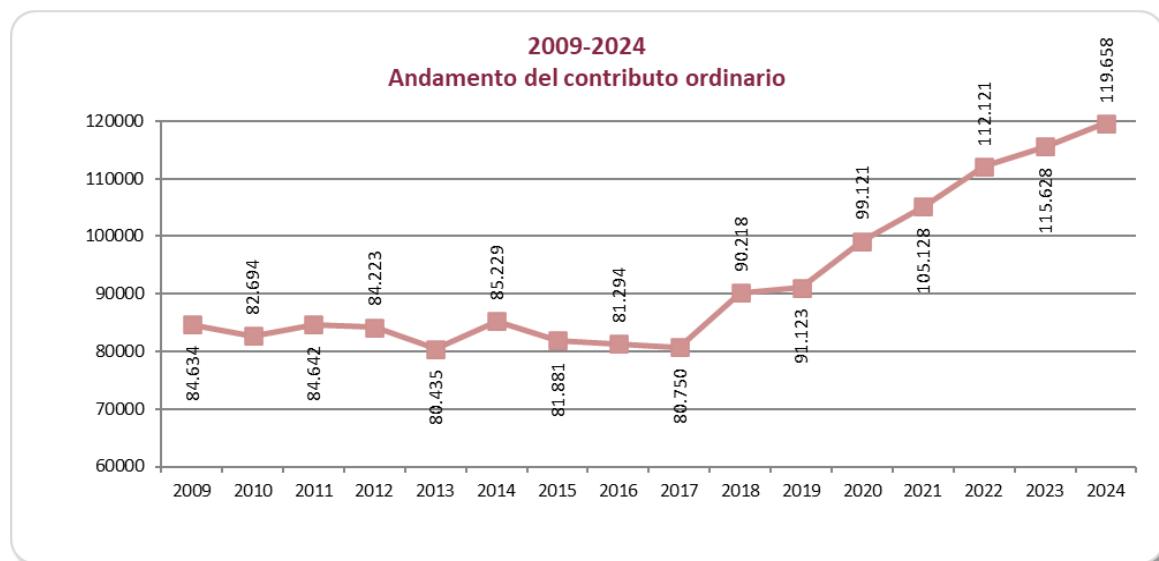


Figura 1: Andamento del contributo ordinario espresso in migliaia di euro – anni 2009 – 2024

SPESE ISPRA (fonte Relazioni sulla gestione)	2023			2024		
	Iniziale	Assestato	Impegnato	Iniziale	Assestato	Impegnato
Attività tecnico scientifiche	4.912.918,93	22.766.881,03	10.534.326,96	30.158.276,03	32.002.925,50	10.845.425,14
Attività finanziate e cofinanziate	13.571.877,12	23.038.616,36	13.425.518,31	9.365.612,39	17.755.859,56	11.610.500,68
Attività finanziate PNRR-PNC	1.562.257,65	126.343.878,52	20.209.438,59	121.149.940,14	122.223.721,23	91.252.407,60
Spese di gestione	1.708.292,44	3.917.263,10	3.149.270,18	2.489.814,77	2.546.723,02	2.213.489,59
Personale	89.899.190,41	101.192.730,21	95.394.620,67	91.328.491,91	100.403.872,43	89.234.031,30
Funzionamento	10.402.609,67	10.866.121,21	10.554.872,53	9.273.952,11	9.349.746,70	8.865.211,08
Spese realizzazione polo laboratoriale		10.415.419,00	301.887,53	6.000.000,00	12.225.000,00	196.656,66
Versamenti al bilancio dello Stato	1.530.055,28	1.530.055,28	1.530.055,28	1.530.055,28	1.530.055,28	1.530.055,28
Fondi di riserva	100.000,00	1.004.633,44		100.000,00	497.229,67	
Conto vincolato TFR/TFS dipendenti	37.772.102,08	41.772.102,08		45.072.102,08	45.175.314,32	
TFR/TFS dipendenti per credito ENEA	9.700.403,00	9.700.403,00		9.700.403,00	9.700.403,00	
Fondi sviluppo e innovazione e oneri a carico Ente su incentivi tecnici (D.Lgs. 36/2023)		16.728,24		-	1.299.001,92	
TOTALE SPESE	171.159.706,58	352.564.831,47	155.099.990,05	326.168.647,71	354.709.852,63	215.747.777,33
Somme trasferite ad ISIN	5.292.784,89	5.292.784,89	5.292.784,89	--	--	--
Totale	176.452.491,47	357.857.616,36	160.392.774,94	326.168.647,71	354.709.852,63	215.747.777,33

Tabella 6: Uscite ISPRA per gli anni 2023 e 2024: (fonte Relazione sulla gestione)

Le spese di competenza impegnate nell'esercizio 2024, pari a euro 215.747.777,33, sono state per il 46,5% relative a spese di struttura, euro 100.312.731,97, composte dalle spese di personale per euro 89.234.031,30, di funzionamento per euro 8.865.211,08 e di gestione per euro 2.213.489,59. Il 5% delle spese, euro 10.845.425,14 è stato sostenuto per la spesa per le attività tecnico-scientifiche istituzionali mentre il 5,4%, euro 11.610.500,68, per l'attuazione di convenzioni e progetti internazionali e il 42,3%, euro 91.252.407,60, per l'attuazione dei progetti PNRR/PNC. Infine, lo 0,7%, euro 1.530.055,28, è stato versato al Bilancio dello Stato per l'attuazione dei D.L. 112/2018, 78/2010 e L.160/2019 per il contenimento della spesa nella P.A e lo 0,1% della spesa è costituito dalle spese preliminari per il nuovo polo labororiale e il restante.

Le spese di struttura pari a euro 100.312.731,97 hanno subito un incremento del 7% rispetto alla media del decennio precedente e si sono decrementate dell'1% rispetto alle spese dello scorso esercizio e comprendono:

- la spesa per gli affitti pari a euro 3.476.169,10 di cui euro 2.954.157,00 per le sedi di Roma, euro 500.786,60 per i laboratori di Roma ubicati presso la fondazione Santa Lucia, con la quale è stato sottoscritto un contratto di locazione per una superficie di circa 2000 mq. già attrezzata a laboratori di ricerca in attesa dell'adeguamento del nuovo polo labororiale ed euro 21.225,50 per le altre sedi territoriali in locazione o comodato;
- la manutenzione ordinaria delle sedi dell'Istituto e gli interventi sulle infrastrutture per adempimenti normativi in materia di sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro, pari a euro 920.439,58, di cui euro 562.250,96 per la sede di Roma, euro 252.525,54 per la sede di Ozzano (BO),

euro 15.000,00 per i laboratori di Roma ed euro 90.663,08 per le altre sedi territoriali in locazione o comodato;

- le spese condominiali e le utenze (luce, acqua, gas, telefono) pari a euro 1.826.084,63 e i servizi di pulizia, giardinaggio e guardiania pari a euro 1.352.554,01;
- le tasse TaRi, IMU, tassa di occupazione suolo pubblico e tassa di circolazione dei veicoli a motore euro 351.611,21;
- la spesa informatica pari a euro 1.588.582,73 collegata al percorso di digitalizzazione dell'Istituto, intrapreso nel 2019 comprende la spesa per l'innalzamento della sicurezza informatica in ISPRA e quella per il rinnovamento tecnologico e la manutenzione degli apparati di connettività oltre quella per l'approvvigionamento di postazioni portatili in attuazione per favorire il lavoro agile;
- la spesa fissa per il personale dipendente TI e TD, istituzionali CARG, attività finanziarie e PNRR, pari a euro 79.927.802,07, si è incrementata del 9% rispetto alla media del decennio precedente a fronte di un rispettivo incremento delle unità di personale dell'1%. Le ulteriori spese per il personale pari a euro 9.306.229,23 comprendono, la spesa per l'indennità di anzianità al personale cessato dal lavoro, pari a euro 5.203.016,99, sostenuta senza l'utilizzo del fondo TFR/TFS dipendenti, l'accantonamento annuale al fondo TFR/TFS per euro 3.403.212,24, la spesa per i benefici sociali per euro 600.000,00 e la spesa per il contenzioso per euro 100.000,00.

Le spese per le attività tecnico scientifiche, relative ai servizi ordinari che l'ISPRA è tenuta a svolgere e garantire nell'ambito dei suoi compiti statutari e per gli altri servizi previsti da specifiche normative, sono state pari a euro 10.845.425,14. Di queste, euro 9.900.607,13 sono state sostenute per il progetto CARG, che beneficia dello specifico finanziamento di euro 19.000.000,00 incluso nel contributo ordinario e di un ulteriore finanziamento della Regione Campania, di euro 210.000,00, corrisposto per la realizzazione del foglio geologico n. 420 "Troia". La spesa delle altre attività tecnico scientifiche istituzionali è stata pari a euro 944.818,01, di cui euro 421.675,53 sui laboratori del Centro Nazionale e di Ozzano e Chioggia.

Le spese per attività tecnico scientifiche PNRR-PNC sono state pari a euro 91.252.407,60. Di queste, euro 89.360.277,22, sono state sostenute per il progetto MER- *Marine Ecosystem Restoration*.

Le altre attività tecnico scientifiche finanziate e cofinanziate effettuate per convenzioni, accordi con Enti Pubblici e Privati e progetti internazionali hanno sostenuto spese per euro 11.610.500,68.

Nel dettaglio, per le attività tecnico scientifiche sono state effettuate spese per le missioni del personale euro 1.480.382,64, di cui euro 869.130,22 nell'ambito di progetti finanziati nazionali e internazionali, euro 155.669,88 nell'ambito dei progetti PNRR/PNC ed euro 455.582,54 per le attività tecnico-scientifiche istituzionali; per i contratti di studio e ricerca euro 22.544.815,26, di cui euro 9.114.680,07 nell'ambito dei

progetti PNRR/PNC, euro 9.538.088 per le attività tecnico-scientifiche istituzionali, quasi totalmente riconducibili alle attività CARG ed euro 3.892.047,19 per progetti finanziati nazionali e internazionali; per contratti di servizi tecnici e scientifici a ditte e società euro 71.082.021,20, di cui euro 2.331.668,43 nell’ambito di progetti finanziati nazionali e internazionali, euro 68.703.485,27 nell’ambito dei progetti PNRR/PNC ed euro 46.867,50 per le attività tecnico-scientifiche istituzionali.

Il fondo per i rinnovi contrattuali a fine esercizio è risultato pari a euro 2.618.710,46, nel corso del 2024 è stato utilizzato per euro 367.970,35 relativi al pagamento del rinnovo contrattuale del personale dirigente e degli arretrati relativi al rinnovo del CCNL 2019-2021 ed incrementato di euro 2.063.732,81 con la variazione di assestamento 2024.

I fondi destinati al TFR/TFS del personale dipendente, detenuti su apposito c/c bancario vincolato, al 31/12/2023 pari a euro 41.772.102,08, sono stati incrementati di euro 3.403.212,24, risultando **al** 31/12/2024 pari a euro 45.175.314,32. Sussiste ancora presso l'INA la polizza con gli accantonamenti nominativi del TFR dei dipendenti ex ENEA sulla quale continueranno ad essere riscattate le somme del TFR del personale ex-ENEA che va in pensione, fino all'estinzione. Sempre in relazione al TFR dei dipendenti, è stato esposto negli stanziamenti di bilancio 2024, in entrata e spesa, il credito che vanta ISPRA verso l'ENEA per un valore di euro 9.700.403,00, relativo alla differenza fra il maturato delle somme dovute a titolo di TFR ai dipendenti dell'ENEA trasferiti all'ANPA, ora ISPRA, e le somme accantonate in favore degli stessi

Relativamente ai versamenti al bilancio dello Stato derivanti dalla normativa per il contenimento della spesa pubblica (D.L. 112/2008-L.133/2008, D.L. 78/2010-L.122/2010 e maggiorazione di cui alla L. 160/2019), nel 2023 sono stati versati allo Stato euro 1.530.055,28, pari a quanto versato ogni anno dal 2020.

L'avanzo di amministrazione al 31/12/2024 risulta pari a euro 129.489.341,30 di cui euro 126.467.788,45 vincolati a progetti PNRR-PNC, CARG ed altri progetti finanziati, al TFR/TFS del personale, alla realizzazione del nuovo polo labororiale e ad altre spese di personale

Il Bilancio è stato redatto in ottemperanza al D.P.R. del 27 febbraio 2003, n. 97.

L'ISPRA ha conseguito il pareggio di bilancio secondo quanto indicato all'art. 13, comma 1, della Legge 24 dicembre 2012 n. 243, che, in attuazione dell'art. 81 della Costituzione, stabilisce che "I bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali che adottano la contabilità finanziaria si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto registrano un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali: ai fini della determinazione del saldo, l'avanzo di amministrazione può

essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nel rispetto di eventuali condizioni e limiti previsti dalla Legge dello Stato".

L'Istituto, pertanto, ha comunque atteso ai compiti istituzionali previsti all'art. 2 del citato D.M. 123/2010 nei limiti delle proprie disponibilità e la gestione finanziaria è avvenuta all'insegna della più completa continuità.

Per tutti gli approfondimenti relativi alla situazione economico-finanziaria dell'Istituto, tra cui il Piano dei Conti Integrato (PdCI), o all'articolazione della spesa in Missioni e Programmi secondo la classificazione COFOG (Classification of the Functions of Government) si rimanda ai documenti di bilancio e alle relazioni accompagnatorie⁵.

4.2. Salute tangibile: le risorse umane

Nella tabella che segue è indicato, in termini dinamici, il personale presente al 31 dicembre dell'ultimo quadriennio, suddiviso per tipologia di contratto e per livello (escluso il Direttore Generale):

Livelli	Presenti al 31/12/21			Presenti al 31/12/22			Presenti al 31/12/23			Presenti al 31/12/24		
	Tempo Ind.	Tempo det.	Tot.									
Dirigente I	0	4	4	0	4	4	0	3	3	0	5	5
Dirigente II	7	12	19	7	14	21	7	14	21	8	12	20
I	14		14	10		10	8		8	35	2	37
II	107		107	97		97	84		84	156	0	156
III	424	36	460	421	51	472	439	57	496	424	41	465
IV	130		130	117		117	138		138	138	0	138
V	137		137	131		131	136		136	149	0	149
VI	125	12	138	119	12	131	136	20	156	142	25	167
VII	104		104	106		106	69		69	52	0	52
VIII	13		13	19		19	22		22	20	0	20
Totale	1061	65	1126	1027	81	1108	1039	94	1133	1124	89	1213

Tabella 7: Distribuzione del personale per livello e tipologia contrattuale per gli anni 2021-2024

Al 31 dicembre 2024 l'Istituto ha registrato una forza lavoro pari a 1.213 unità, di cui 89 con contratto a tempo determinato⁶, con modifiche tra livelli sostanzialmente riconducibili a collocamenti a riposo del personale e nuove assunzioni.

Si segnala che la normativa in materia di semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ha modificato il sistema di determinazione del fabbisogno delle risorse umane degli EPR, superando il concetto di "dotazione organica" che era regolato, per ISPRA, dal DPCM del 22 gennaio 2013.

In tal senso, l'articolo 7, comma 1 del D.lgs. n. 218/2016 dispone che *"Gli Enti, nell'ambito della loro autonomia [...] adottano un Piano Triennale di Attività, aggiornato annualmente, con il quale determinano anche la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale"*.

⁵ <http://www.isprambiente.gov.it/it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo/bilancio-consuntivo>.

⁶ In questo numero è incluso il personale con incarico dirigenziale di I e II fascia a tempo indeterminato, in aspettativa in virtù del conferimento di incarico ai sensi del D.lgs. n. 165/2000 ex art. 19, commi 2, 6, e 6 quater

Ne consegue che la programmazione dei fabbisogni di personale è oggi affidata non più ad un semplice strumento programmatico, per sua natura statico, ma ad un piano gestionale, di natura dinamica.

Il nuovo sistema prevede, infatti, che l'ISPRA adotti il proprio Piano triennale dei fabbisogni di personale unitamente al Piano Triennale delle Attività, del quale costituisce uno strumento operativo e mira, dunque, ad una coerenza dell'organizzazione degli uffici, della pianificazione pluriennale delle attività e delle performance con una programmatica copertura del fabbisogno di personale, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e destinate alla sua attuazione. Nel nuovo sistema è la preliminare pianificazione delle attività che deve dimostrare, anno per anno, che il personale individuato nella programmazione è necessario per l'esercizio delle attività di Istituto.

Dalla previsione dell'esistenza di una dotazione organica normativamente fissata (Tabella A allegata al DM 123/2010) si è passati ad una dotazione organica che si costruisce a valle della pianificazione delle attività e dunque dei fabbisogni, con aggiornamento annuale (art. 7, c. 3, D. Lgs. 218/2016). Il fabbisogno di personale deve essere allineato con la programmazione contenuta nel Piano Triennale delle Attività e con il successivo e collegato Piano delle performance. Per una trattazione più approfondita dell'argomento e la consultazione delle specifiche tabelle, si rinvia al documento relativo al Piano Triennale di Attività 2024-2026, inserito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 approvato con Deliberazione 56/CA del 16/02/2024.

Di seguito vengono riportati i valori di alcuni indicatori utili a meglio delineare la composizione delle risorse umane a disposizione dell'Istituto e la loro evoluzione nel tempo:

Indicatori	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Età media del personale (anni)	50,52	51,02	51,36	53,19	50,96	50,79	51,13
Età media dei dirigenti (anni)	56,42	57	56,78	56,54	55,75	55,41	55,82
Tasso di crescita unità del personale negli anni	-1,7%	-8,48%	-1,69%	+0,18%	+0,15%	-1,67%	1,02%
% di dipendenti in possesso di laurea	61,28%	61,13%	67,67%	67,31%	69,84%	60,53%	66,55%
% di dirigenti in possesso di laurea	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Ore di formazione (ore medie per dipendente)	14,15	14,96	15,37	15,59	15,62	15,06	27,33⁷
Turnover del personale	6%	8,92%	11,49%	25,50 %	35,14%	7,89%	2,97%⁸
Costi di formazione/spese del personale	€ 81.243	€ 89.999	€ 140.000	€ 465.000 ⁹	€ 199.500	€ 201.500 ¹⁰	€133.100 ¹¹

Tabella 8: Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

⁷⁷ Numero ore di formazione complessive/personale formato

⁸ Personale cessato per dimissioni volontarie ovvero pensionamento/totale del personale

⁹ Si tiene conto degli importi sul capitolo 1260 "Formazione" del Bilancio ISPRA, in relazione ai corsi gestiti dal Servizio AGP-GIU, anche se assegnati ad altri CRA.

¹⁰ Si tiene conto degli importi sui capitoli 1261 "Formazione al personale su norme anticorruzione e 1265 spese per la formazione obiettivi istituzionali, finanziati e cofinanziati" del Bilancio ISPRA, in relazione ai corsi gestiti dal Servizio AGP-GIU, anche se assegnati ad altri CRA. Il costo tiene conto del forte incremento di "corsi on the job" il cui finanziamento è riconducibile a progetti di ricerca/commesse rendicontabili.

¹¹ Si tiene conto degli importi sui capitoli 1261 "Formazione al personale su norme anticorruzione e 1265 spese per la formazione obiettivi istituzionali, finanziati e cofinanziati" del Bilancio ISPRA, in relazione ai corsi gestiti dal Servizio AGP-GIU, anche se assegnati ad altri CRA.

Indicatori	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tasso di assenze	40,32%	29,91%	15,85%	16,93%	15,96%	14,98%	15,53%
Tasso di dimissioni premature	28,57%	36,96%	18,80%	23,85%	46,67%	19,15%	39,22% ¹²
Tasso di infortuni	0,42%	0,25%	0,15%	0,15%	0,25%	1,26%	0,65%
% di personale in servizio a tempo indeterminato	96,16%	94,73%	92,84%	93,02%	94,04%	93,71%	92,66%
% di personale assunto a tempo indeterminato ¹³	5,54%	1,37%	1,52%	45,18%	11,58%	4,30%	2,97%

Tabella 9: Benessere organizzativo

Indicatori	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
% di dirigenti donne	42,30%	40%	34,78%	28%	25%	28,57%	29,17%
% di donne rispetto al totale del personale	53,86%	55,56%	57,37%	56,91%	56,12%	56,65%	56,65%
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	65,62%	56,25%	56,25%	58,67%	56,38%	35,42%	50%
Età media del personale femminile (personale dirigente)	55,18	55	53,88	54,57	56	55	55
Età media del personale femminile (personale non dirigente)	49,43	48,21	50,72	51,30	51,07	51,20	51,4
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	59,58%	59,32%	67,27%	68,03%	67,05%	66,54%	66,72
Media ore di formazione femminile (media per dipendente femmina)	13,98	14,12	15,86	18,20	17,90	18,31	20,05 ¹⁴

Tabella 10: Analisi di genere

Tra i dati che in maniera più significativa si discostano dagli esercizi precedenti, si evidenzia che nel 2024 vi è stato un importante aumento delle ore medie di formazione a fronte di una riduzione della somma dello stanziamento ordinario con quello derivante da progetti di ricerca/commesse rendicontabili in gestione ai vari dipartimenti che, rispetto agli anni precedenti, ha subito una riduzione.

Tale incremento del monte ore è avvenuto in conseguenza dell'emanazione della Direttiva DFP del marzo 2023 in materia di formazione.

Per un maggior dettaglio dei dati di genere, si rinvia alla Relazione del Comitato Unico di Garanzia (CUG) ISPRA sulla situazione del personale – Anno 2024, predisposta in base all'Allegato 2 della Direttiva n. 2/2019 recante *"Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche"*.

¹² Nel conteggio sono incluse anche le dimissioni premature dei dipendenti assunti a tempo determinato (tot. dimissioni premature TI e TD/tot. dimissioni).

¹³ Incidenza percentuale dei nuovi contratti stipulati nel corso dell'anno.

¹⁴ Ore di formazione svolte dal personale femminile/numero di dipendenti donne che hanno frequentato almeno un corso di formazione

5. IL VALORE PUBBLICO COME “SALUTE INTANGIBILE”

La “salute intangibile”, meglio definita come “salute potenziale”, intende intercettare tutte quelle componenti che la Pubblica Amministrazione possiede e sviluppa e che sono funzionali ad una più efficiente ed efficace espressione del “potenziale” dell’Amministrazione nella creazione di Valore Pubblico.

La letteratura riconosce una serie di dimensioni di salute intangibile, qui di seguito illustrate in un elenco non esaustivo che tiene conto di quelle più dettagliatamente argomentate in questa relazione.

- *la Salute Relazionale, si fa corrispondere alla capacità di instaurare buone relazioni, sia all'esterno dell'Istituto, ad esempio con gli stakeholder, per mezzo della partecipazione a network, capacità di dialogo e accountability, sia all'interno, garantendo equilibrio di genere e pari opportunità;*
- *la Salute Organizzativa, che dà conto della presenza di un'organizzazione funzionante, dei suoi standard di qualità e dei suoi obiettivi di miglioramento dei processi interni;*
- *la Salute Professionale, che intercetta -attraverso la formazione- lo sviluppo di competenze e capacità del capitale umano;*
- *la Salute Evolutiva è intesa come il livello di digitalizzazione dell'Ente, qui misurato come il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici in materia di transizione digitale definiti dall'AGID;*
- *Trasparenza e Integrità, quale capacità di contrasto alla corruzione e comunicazione trasparente di attività e risultati.*

5.1. Salute relazionale: il network della comunità scientifica

L’articolazione strategico-operativa, che discende dalle Direttive ministeriali, si concretizza nel PIAO (2024-2026) e nelle Linee Prioritarie di Azione (LPA), una di queste, la LPA.2024.10 Attività di ricerca, formazione ambientale e divulgazione scientifica prevede di realizzare, sviluppare e supportare le attività di ricerca, consolidando le collaborazioni con il mondo scientifico e della ricerca nazionale e internazionale e promuovendo la "Scienza Aperta" e di rafforzare la formazione, l’educazione ambientale, la divulgazione della ricerca scientifica e la partecipazione dei cittadini anche attraverso attività di "citizen science".

Si tratta di una LPA trasversale rispetto a tutte le attività dell’Istituto, che valorizza il posizionamento dell’Ente negli attuali assetti normativi che riguardano gli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) ai sensi del D.lgs. n. 218 /2016 e in applicazione dei compiti istituzionali declinati della Legge di istituzione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell’Ambiente e dallo Statuto.

Il Presidente partecipa attivamente ai lavori della Consulta dei Presidenti degli Enti pubblici di Ricerca e l’Istituto è presente nei gruppi di lavoro attivati in tale ambito.

L'ISPRA favorisce lo sviluppo di un'azione sinergica con il mondo italiano della ricerca, attraverso lo sviluppo di collaborazioni operative e stringendo accordi strategici con i soggetti ad esso appartenenti, attraverso la sottoscrizione di protocolli d'intesa e convenzioni (al 31.12.2024 sono n. 30 i Protocolli di intesa in vigore e n. 252 le Convenzioni attive).

Nell'ambito delle convenzioni stipulate con le Università spiccano, per numerosità, quelle stipulate per dare attuazione al progetto CARG e quelle per l'attivazione di tirocini curriculare.

Nel 2023 l'ISPRA ha avviato una serie di collaborazioni con le Università anche per ospitare dottorandi/e presso le strutture dell'Istituto, assegnatari di borse di dottorato ai sensi del D.M. MUR n. 118/23 PNRR Missione 4 componente 1, investimento 4.1. Queste collaborazioni, che alla fine del 2024 prevedevano l'ospitalità di circa 25 studenti e studentesse, hanno l'obiettivo di aumentare l'interscambio tra l'Istituto e il mondo della ricerca universitaria e attrarre, in prospettiva di reclutamento di nuovo personale, giovani ricercatori e ricercatrici attraverso lo strumento delle attività di dottorato.

Nel 2024 l'ISPRA, inoltre, ha proseguito le attività nella partnership europeo Water4ALL per la ricerca sulla sicurezza idrica a lungo termine.

Nell'ambito del PNRR-MUR Missione 4, "Istruzione e Ricerca" – Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" – Linea di investimento 3.1, "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione", sono state intraprese le azioni di coordinamento del progetto GosciencesIR volto alla realizzazione di una infrastruttura di ricerca per la Rete Italiana dei Servizi Geologici – RISG, la rete di coordinamento tra ISPRA, Servizio Geologico d'Italia e i Servizi Geologici Regionali (13 università e 3 EPR) e, come partner, le attività attribuite nell'ambito dei progetti MEET, per lo studio dell'evoluzione tettonica dell'Italia, ITINERIS - finalizzato alla realizzazione del Polo Italiano delle Infrastrutture di Ricerca in ambito scientifico ambientale per l'osservazione e lo studio dei processi ambientali in atmosfera, dominio marino, nella biosfera terrestre e geosfera – e del progetto EMBRC-IT sui temi del cibo e della salute.

Analogo impegno è stato profuso nei progetti di ricerca facenti capo al Ministero della Salute sul tema "salute-ambiente-clima" finanziati nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC).

L'ISPRA, inoltre, partecipa al progetto CASRI (Collaborative Action coordinating and enhancing systemic, actionable and transversal Sustainability Research and Innovation), aggiudicato nel luglio del 2023 nell'ambito della call WIDERA Horizon Europe con un partenariato di 18 enti di ricerca, agenzie ed amministrazioni europee. Il progetto mira a identificare le aree prioritarie di interesse nazionale per la ricerca in campo ambientale, focalizzando l'attenzione su quattro temi di rilevanza strategica (Circular Economy, Sustainable urbanisation, Biodiversity and Climate, Nature-friendly energy transition) e a coinvolgere e mobilitare i maggiori research funders a livello nazionale per la realizzazione di call negli ambiti di ricerca

individuati. Obiettivo finale del progetto è identificare temi rilevanti per la Agenda strategica per la Ricerca e l'innovazione dell'UE (SRIA) - ivi comprese proposte per modelli di finanziamento - nonché preparare le basi per i contenuti di call transnazionali pluriennali basate sulle tematiche selezionate per la SRIA. Nel 2024 il progetto ha attuato le azioni previste, con le interviste agli stakeholder nazionali e il confronto nel workshop nazionale, organizzato a Roma il 29.10.2024, che hanno condotto alla definizione del posizionamento nazionale ed al contributo alla redazione dell'interim report.

Il Consiglio Scientifico dell'Istituto, insediatosi nel 2022 e composto, su designazione MITE, dal Dott. Enrico Brugnoli, dalla Prof.ssa Porzia Maiorano, dalla Prof.ssa Maria Cristina Pedicchio, dalla Dott.ssa Emanuela Testai, dal Dott. Roberto Viola e, in qualità di membro eletto dalla Comunità scientifica di ISPRA, dall'Ing. Daniele Spizzichino, ha accompagnato l'impegno dell'Istituto sui diversi progetti PNRR, sui principali temi di attività, sui nuovi progetti sulle materie prime critiche e sul piano minerario. Il Consiglio, inoltre, ha approfondito le questioni del contenzioso climatico e delle tematiche connesse alle interazioni fra la sicurezza, l'integrità della ricerca.

Il Consiglio ha espresso parere favorevole, nella seduta del 24 ottobre 2024, per la parte di propria competenza, sulle linee d'indirizzo del Piano Triennale di Attività (PTA) 2025-2027, sezione fondamentale del documento/strumento integrato di pianificazione che si innesta nel complesso percorso della programmazione strategica degli Enti di ricerca.

5.2. Salute relazionale: le attività internazionali

Nel corso del 2024 ISPRA ha mantenuto il trend positivo nella sua attività internazionale secondo le tre consolidate macro-linee di impegno:

- il rafforzamento della cooperazione internazionale, anche attraverso la definizione di Accordi bilaterali e multilaterali. Al riguardo si evidenzia la sottoscrizione con il Joint Research Centre (JRC) della Commissione europea del rinnovo per i prossimi cinque anni dell'importante MoU (Memorandum of Understanding) tra le Parti. A questa sottoscrizione segue l'avvio di un impegnativo lavoro congiunto per la definizione delle nuove e integrate tematiche di specifica cooperazione. Compreso il citato Accordo con il JRC, i MoU internazionali vigenti al 31.12.2024 sono 5. Si evidenzia inoltre la firma del Primo Project Annex al Protocollo di Intesa tra ISPRA e il Servizio Geologico cinese (2022-2027) per l'avvio ufficiale delle attività di collaborazione congiunta tra le Parti in occasione della partecipazione dell'Istituto alle sessioni tematiche della Settimana Italia-Cina organizzata dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

- il mantenimento del supporto tecnico-scientifico alle politiche per l'ambiente, attraverso la partecipazione a organismi, tavoli, gruppi di lavoro internazionali (nel 2024 sono state 135 le nuove designazioni di esperti ISPRA a vario titolo coinvolti), programmi e progetti di ricerca internazionali;
- la promozione dell'immagine e delle competenze di ISPRA.

5.2.1. L'attività degli esperti ISPRA

Si evidenzia l'importante attività di esperti ISPRA nei seguenti consessi nell'ambito delle Nazioni Unite e più in generale a livello globale, in qualità di membri delle delegazioni italiane:

- **CBD** (Convention on Biological Diversity) per la CoP, per il Comitato Regolamentare, per il SBTTA (Subsidiary Body for Scientific, Technical and Technological Advice) e nel WPIEI - Working Party on International Environment Issues, Expert Group for DSI - Digital Sequence Information del Consiglio dell'Unione Europea;
- **UNEA** (United Nation Environment Assembly) partecipazione nella delegazione italiana alla sesta sessione (UNEA-6) e supporto al processo di definizione del nuovo rapporto Global Environment Outlook (GEO-7) (UNEP/EA.5/Res.3), nell'ambito del Comitato intergovernativo negoziale per la lotta all'inquinamento da plastica (UNEP/EA.5/Res.14), nell'ambito delle attività per la gestione sostenibile al ciclo dell'azoto (UNEP/EA.4/Res.14 e UNEP/EA.5/Res.2) e in generale nelle attività di coordinamento di supporto al MASE per la preparazione della settima sessione (UNEA-7);
- **BRS Conventions** (Basel, Rotterdam and Stockholm) in tema di sostanze chimiche e rifiuti pericolosi;
- **UNEP MAP** (Mediterranean Action Plan) con ruoli di rappresentanza nazionale e National Focal Points, nei gruppi di corrispondenza, nel REMPEC e gestendo l'INFO-RAC;
- **IPBES** (Intergovernmental Science Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services) in qualità di National Focal Point;
- **CMS** (Convention on the Conservation of Migratory Species of Wild Animals) per Convention e Agreement tematici e nei vari working group;
- **UNECE** (United Nations Economic Commission for Europe) quale membri del CLRTAP - Convention on Long-range Transboundary Air Pollution ed esperti del TFEIP - Task Force on Emission Inventories and Projections; nel WGEMA - Working Group on Environmental Monitoring and Assessment;
- **IMO** (International Maritime Organization) e relativi comitati, convenzioni e gruppi scientifici, ricoprendo ruoli di coordinamento di rilievo, in particolare Chairman dei gruppi scientifici della Convenzione di Londra 1972 e Protocollo 1996, Head nell'ambito di due Correspondence Groups;
- **OECD** (Organisation for Economic Co-operation and Development) nei comitati EPOC (Environment Policy Committee) e nei working parties CBC (Chemicals and Biotechnology Committee);

- **UNCCD** (United Nations Convention to Combat Desertification) in qualità di Scientific and Technical Correspondant (STC) per l'Italia; di delegati in rappresentanza dell'Italia in occasione della Conference of the Parties – COP;
- **UNFCCC** (United Nations Framework Convention on Climate Change) in occasione della Conference of the Parties – COP e per la sessione degli organi tecnici sussidiari;
- **WMO** (World Meteorological Organization) in qualità di National Focal Point del CSIS (Climate Service Information System) e del DBCP (Data Buoy Cooperation Panel)

5.2.2. L'ambito europeo

In ambito europeo, si segnalano le seguenti attività:

- Copernicus - EGMS (European Ground Motion Service) Advisory Board e la Task Force on Cultural Heritage;
- Network IMPEL – (Implementation and Enforcement of Environmental Law) Presidenza del Network e partecipazione ai relativi Expert Teams e, in particolare, Leader del Cross-cutting Tools and Approaches Expert Team e membro del Programme Steering Committee dell'IMPEL Network;
- EFSA (European Food Safety Authority) in qualità di organizzazione competente (ex art. 36 del Regolamento CE n. 178/2002) con esperti su diversi temi a supporto dell'Authority per la preparazione di pareri scientifici, la raccolta di dati e l'individuazione di rischi emergenti;
- Comitato di esperti nazionali per il mantenimento e l'implementazione della Direttiva INSPIRE – (Infrastructure for Spacial Information in Europe);
- G7 Climate, Energy and Environment Working Group;
- ECHA (European Chemicals Agency) sia in Commissione che nei diversi Expert Groups;
- Eurogeosurveys in numerosi Expert Groups;
- MSFD (Marine Strategy Framework Directive), in qualità di referenti di gruppi e tavoli tecnici e co-chair del TG Noise (Task Group on Underwater Noise);
- Working Party on International Environmental Issues, Deserification, del Consiglio Europeo in qualità di Nominated Representative per l'Italia.

Nei rapporti con l'Agenzia Europea dell'Ambiente (EEA), l'ISPRRA ha confermato il proprio impegno organizzando e gestendo la Country Visit che si è tenuta a Roma nelle giornate del 9 e 10 ottobre e il forte impegno nei circuiti EIONet (European Environment Information and Observation Network), operando negli ETC (Centri tematici europei) e nei relativi gruppi tematici nei ruoli di National Focal Point, National Data Flow Coordinator e Primary Contact Points. Si conferma inoltre il ruolo di primo piano assunto dall'Italia e in particolare dall'Istituto, a supporto del MASE, con l'elezione del Presidente dell'ISPRRA in qualità di Vicepresidente del Management Board della EEA.

In ambito EPA Network, oltre alla partecipazione dei vertici dell'Istituto alle riunioni plenarie, l'ISPRA ha partecipato attivamente agli Interest Group (IG), proseguendo il coordinamento degli IG Environment and Tourism e IG Carbon Capture and Storage ed assumendo il co-coordinamento dell'IG Citizen Science.

Anche in ambito ENCA Network, la rete informale che riunisce i vertici delle agenzie nazionali europee responsabili della conservazione della natura, ISPRA ha proseguito nel ruolo di coordinamento del Network e la partecipazione a diversi Interest Group.

Tra le linee di attività con specifiche differenti strutture della Commissione europea a cui l'ISPRA ha assicurato la partecipazione, si segnalano:

- DG JRC: Directorate B - Growth and Innovation, Circular Economy and Industrial Leadership Unit, EIPPCB – (European Integrated Pollution Prevention and Control Bureau) per le revisioni BRef dei vari comparti industriali; AQUILA Network: National Air Quality Reference Laboratories; MAHB - Major Accident Hazards Bureau e i relativi gruppi tematici;
- DG ENVIRONMENT: nei working groups della WFD – CIS (Water Framework Directive – Common Implementation Strategy); gruppi di esperti su Ecolabel; gruppi di esperti su rumore e gruppo di esperti suolo per l'attuazione della EU Soil Strategy e Health Soil Law; il Green Spider Network sulla comunicazione ambientale con la realizzazione nel 2024 della campagna di comunicazione EU #WaterWiseEU; il gruppo di coordinamento su biodiversità e natura; l'Unità Land Use & Management e relativi gruppi sul tema nitrati; il gruppo di lavoro sulla applicazione della direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane; sul riuso delle acque; sulle specie aliene invasive; sui macro- economia circolare e riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti, con la definizione dei relativi target; il reporting in ambito direttive natura; direttiva ROHs; Board su EMAS e Ecolabel; comitati su qualità dell'aria e EPRTR;
- DG CLIMA: i gruppi di lavoro del MMR - Monitoring Mechanism Regulation; il gruppo di lavoro su Land Use, Land Use Change and Forestry (LULUCF); Trasparenza; Emission Trading Schemes (ETS)
- DG ENERGY: Commission Reference Scenario Expert Group;
- DG EUROSTAT: gruppi di esperti sulle statistiche dei rifiuti, in particolare sugli imballaggi plastici, con la rilevante attività in materia di risorsa propria plastica di cui al Regolamento (UE, Euratom) 2021/770e sul Systems e Environmental Accounting; il gruppo di lavoro sugli indicatori di sviluppo sostenibile;
- DG GROW: gruppo di lavoro in materia di ambiente e turismo;

5.2.3. Progetti internazionali, cooperazione e promozione

Nel 2024 l'ISPRA è stata partner in ventidue nuovi progetti internazionali che hanno portato al numero di ottantasei progetti in corso, realizzando una crescita rispetto al precedente anno. Di particolare rilevanza la già segnalata partnership globale *Water4All* alla quale l'ISPRA partecipa con il coinvolgimento di diverse strutture e la partecipazione al progetto CASRI (Collaborative Action coordinating and enhancing systemic, actionable and transversal Sustainability Research and Innovation), iniziato il 1° gennaio 2024 e nell'ambito del quale ISPRA, nel mese di ottobre, ha organizzato il Workshop Nazionale degli Stakeholders.

Sono proseguiti i contatti con la Direzione per la promozione del Sistema Paese del MAECI sia per la partecipazione di ISPRA all'Esposizione di Osaka 2025, sia per la partecipazione al Tavolo di Cooperazione Scientifica e Tecnologica Italia-Cina e relativo Piano d'Azione.

Inoltre, è continuata la collaborazione con l'Ufficio del Punto di Contatto Nazionale per gemellaggi e TAIEX, per la promozione di opportunità di cooperazione tecnico scientifica in ambito TAIEX in Armenia e per la definizione di un intervento di esperto ISPRA ad un evento TAIEX-EIR sul trasporto rifiuti.

In tema di cooperazione allo sviluppo, ISPRA partecipa al GdL Agenda 2030 del Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAECI.

L'Istituto ha, inoltre, intrattenuto contatti bilaterali con rappresentanti dell'Ambasciata di Francia in Italia da cui è derivato l'incontro con Barbara Pompili, Consigliere speciale del Presidente Macron per gli affari internazionali, con il Korean Environmental Corporation, con una delegazione guidata dal Capo dell'Ufficio Clima del Commonwealth del Massachusetts. L'Istituto ha inoltre contribuito con supporto tecnico ad una visita di alto profilo presso il MASE di una delegazione del Ministero Agricoltura e Foreste della Turchia, per un incontro nell'ambito di un loro progetto Twinning sui Grandi Bacini Fluviali, per la prosecuzione delle attività di rafforzamento della posizione internazionale dell'Istituto.

Infine, relativamente alle notizie e agli articoli su temi ambientali internazionali, sono stati confermati i positivi trend di pubblicazione sui canali istituzionali di comunicazione.

5.3. Salute relazionale: lo sviluppo delle politiche spaziali nazionali

L'ISPRA garantisce il raccordo con le comunità di utenti in materia di prodotti e servizi di monitoraggio del territorio tramite osservazione della Terra, come sancito dal DPCM del 20 dicembre 2018. Di seguito sono rappresentati gli sviluppi più significativi delle politiche spaziali nazionali che hanno coinvolto l'Area di Presidenza per il coordinamento delle iniziative a supporto delle politiche Spaziali nazionali ed europee per l'implementazione dei servizi operativi di monitoraggio ambientale.

Nell'ambito dei lavori del Forum Nazionale degli Utenti Copernicus¹⁵ e in piena partecipazione con i suoi Tavoli di consultazione degli utenti istituzionali e non (Sistema nazionale per la protezione ambientale, trasporti, agricoltura, beni culturali, fascia costiera, sicurezza, climatologia operativa, valorizzazione e i Tavoli nazionali di idrologia e geologia operativa), l'Istituto ha contribuito al coordinamento nazionale della raccolta delle necessità di monitoraggio del territorio e dell'ambiente delle principali comunità di utenti nazionali. Tale ricognizione dei requisiti informativi istituzionali nazionali è l'elemento base per gli sviluppi della Space Economy Nazionale e dei relativi servizi operativi di interesse nazionale per il monitoraggio del territorio e dell'ambiente, in particolare, quelli in itinere supportati dall'investimento nazionale collegato al PNRR. Per quanto riguarda il SNPA, i suddetti servizi operativi di monitoraggio contribuiranno a migliorare l'attuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA).

Sono state messe in atto azioni di coordinamento dei contributi delle Agenzie del SNPA per indirizzare gli sviluppi dei futuri servizi operativi di monitoraggio del territorio e dell'ambiente tramite l'osservazione della Terra, con impatti sociali attesi quali lo sviluppo sostenibile dei territori e delle produzioni, la protezione dell'ambiente e delle popolazioni, la difesa del territorio nazionale e la salvaguardia delle risorse ambientali.

Sono proseguiti le attività di coordinamento del Tavolo della Valorizzazione del *Forum Nazionale degli Utenti Copernicus*, che vede il confronto tra le istituzioni, la ricerca e le imprese, ai fini dell'analisi del mercato dei prodotti dell'osservazione della Terra, della definizione di modelli operativi per lo sviluppo di servizi di monitoraggio e dell'identificazione delle relative attività di ricerca applicata. In tale ambito, il tavolo ha organizzato alcuni workshop per analisi della sostenibilità degli investimenti nazionali, sulla base del mercato domanda-offerta di servizi operativi, anche finalizzati alla definizione di partenariati pubblico-privati per lo sviluppo di servizi di monitoraggio nazionali. Sempre nell'ambito del *Forum Nazionale degli Utenti Copernicus* è proseguito il supporto al Tavolo Sicurezza, coordinato dal Ministero della Difesa e dal gruppo interforze del Ministero dell'Interno, per la raccolta ed elaborazione dei requisiti degli utenti istituzionali finalizzato alla definizione dei servizi da implementare nell'ambito della Space Economy nazionale per gli ambiti sicurezza e difesa.

L'Istituto, tramite l'Area di Presidenza per il coordinamento delle iniziative a supporto delle politiche Spaziali nazionali ed europee per l'implementazione dei servizi operativi di monitoraggio ambientale, ha continuato ad assicurare il coordinamento nazionale per la partecipazione al Programma Europeo *Caroline Herschel*

¹⁵ Il Forum Nazionale degli Utenti Copernicus è lo strumento della Presidenza del Consiglio dei Ministri finalizzato alla condivisione dell'informazione relativamente gli sviluppi del Programma Copernicus. Ha anche il mandato di coordinare i requisiti e le necessità espressi dagli utenti nazionali al fine di massimizzare l'utilizzo dei prodotti erogati da Copernicus a livello Paese e, altresì, di incidere sugli sviluppi del Programma Europeo, *user driven* per Regolamento. Assume quindi il ruolo di hub centrale di connessione e raccordo tra i diversi attori che necessitano d'integrare, nel loro ordinario, servizi e informazioni legati all'osservazione della Terra. L'ISPRA garantisce le attività di segreteria tecnica, fornisce supporto al coordinamento strategico-operativo e tecnico-scientifico al Forum e ai suoi Tavoli di consultazione.

Framework Partnership Agreement on Copernicus User Uptake (2018-2023), gestendo fondi a supporto di numerose azioni finalizzate all'utilizzo degli strumenti e la diffusione delle informazioni offerti dal Programma Copernicus. In tale ambito, quale partecipante nazionale al consorzio di Stati Membri europei in rappresentanza dell'Italia, l'ISPRA ha collaborato alla predisposizione e realizzazione di proposte progettuali, anche a beneficio di Paesi extraeuropei, per la diffusione dell'informazione sulle potenzialità del Programma Copernicus per lo sviluppo di prodotti in risposta a specifiche esigenze di monitoraggio territoriale e ambientale, anche in ordine ad aspetti di *Geospatial Intelligence* (GEOINT) per il contrasto ai reati ambientali. Il programma FP-CUP ha inoltre permesso di sviluppare moduli di formazione orientati a soggetti di Paesi extraeuropei e finalizzati all'utilizzo di tali strumenti di monitoraggio. Nell'ambito delle attività del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, grazie al citato Programma, sono state avviate azioni informative e formative sull'utilizzo dei prodotti Copernicus, che hanno visto nel 2024 una serie di incontri sia presso l'Istituto (informativi) che presso ciascuna Agenzia Regionale/Provinciale per la Protezione dell'Ambiente (formativi), con il coinvolgimento di oltre 1000 partecipanti del SNPA e da altre amministrazioni regionali/locali coinvolte dalle Arpa.

Quale vincitore del bando ASI “*Prisma Scienza*”, l'ISPRA ha partecipato alle attività del progetto *Oversee*, per la raccolta dei requisiti funzionali allo sviluppo di prodotti di monitoraggio ambientale mediante uso di dati satellitari iperspettrali, per la definizione di un modello di vulnerabilità delle coste, organizzando un workshop finale con gli utenti della fascia costiera in cui hanno partecipato da circa 130 stakeholder.

Sulla scorta degli esiti positivi della prima iniziativa comunitaria di User Uptake nazionale per l'utilizzo diretto e il “*downscaling*” dei prodotti europei a vantaggio dei servizi operativi nazionali per il monitoraggio della qualità dell'aria, è stata avviata con ECMWF - soggetto delegato dalla Commissione Europea per la gestione del servizio di monitoraggio dell'atmosfera di Copernicus – la seconda fase del *National Collaboration Programme*, che vede il coinvolgimento di un maggior numero di Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente e il consolidamento del networking con il CNR, l'ENEA e l'Università di Tor Vergata. Sempre nell'ambito della partecipazione Nazionale in Copernicus, sono anche stati avviati con ECMWF e con la EEA i primi National Collaboration Programme per l'utilizzo dei prodotti Copernicus di monitoraggio del clima (Servizio di monitoraggio dei cambiamenti climatici) e del territorio (Servizio di monitoraggio del territorio) e per il loro potenziale *downscaling* nazionale.

Quale supporto alle attività di comunicazione del *Forum Nazionale degli Utenti Copernicus* relativamente agli sviluppi delle politiche spaziali nazionali, l'ISPRA ha contribuito all'organizzazione di eventi informativi e formativi svolti presso l'Earth Technology Expo, tenutasi a Firenze dal 25 al 27 settembre 2024. L'Earth Technology Expo è un evento di rilevanza nazionale che rappresenta un momento di incontro tra gli attori, istituzionali, della ricerca e commerciali, che utilizzano prodotti derivati o collegati all'osservazione della

Terra. Presso lo stand del Forum Nazionale, dal 2022 è ospitata la Commissione Europea quale responsabile degli sviluppi del Programma Copernicus. L'ISPRA ha inoltre contribuito alle attività di comunicazione del Forum Nazionale attraverso la partecipazione con stand dedicati a tre importanti eventi: la 27^a edizione di ECOMONDO – *The Green Technology Expo*, fiera di riferimento per la green e *circular economy*, il *New Space Economy Expoforum - NSE*, manifestazione incentrata sulla nuova economia dello spazio e la Conferenza Nazionale di Geomatica e Informazione Geografica ASITA 2024. Negli eventi NSE e ASITA, nell'ambito delle attività del tavolo della valorizzazione dello UFN, ISPRA ha organizzato anche due workshop dedicati al confronto fra industrie e istituzioni relativamente allo sviluppo dei prodotti di osservazione della Terra nel progetto PNRR IRIDE e relativa sostenibilità degli investimenti. Nell'ambito delle attività di comunicazione e informazione degli utenti, l'ISPRA ha progettato, implementa e gestisce il sito web del Forum Nazionale degli Utenti Copernicus (<https://www.copernicus-italia.it/>).

Nell'ambito dei finanziamenti ESA, l'ISPRA partecipa al progetto CHEES (Chime End To End Mission Performance Simulator), che mira a sviluppare un simulatore di performance di missione per la missione iperspettrale Copernicus Hyperspectral CHIME, che è una delle missioni candidate per lo sviluppo futuro della costellazione satellitare di Copernicus. Il lavoro svolto dall'ISPRA contribuisce all'analisi dell'applicabilità degli algoritmi esistenti in particolare per derivare prodotti di monitoraggio attinenti al suolo, alla vegetazione e ai minerali e alla definizione di test per valutare le performance di missione in diversi scenari operativi.

Inoltre, come anticipato, l'ISPRA partecipa all'*Expert group* e all'*Implementation Project team* del progetto PNRR IRIDE gestito dall'ESA su incarico della PCM, per la valutazione circa la corrispondenza dei requisiti espressi dagli utenti con le caratteristiche dei sistemi (upstream, downstream e servizi) in via di sviluppo nel progetto.

Nell'ambito del gruppo di lavoro 3 del Tavolo Istruttorio del Consiglio III (TIC III/GdI 03 "Monitoraggio ambientale attraverso gli strumenti dell'osservazione della Terra e tecnologie innovative"), coordinato da ISPRA-PRES-PSMA, è stata effettuata una ricognizione dello stato dell'arte delle competenze ed esperienze esistenti nel SNPA in materia di uso di droni per il monitoraggio ambientale finalizzata alla redazione del primo documento tecnico SNPA relativo alla tematica. Inoltre, è stata organizzata un'esercitazione congiunta con gli operatori droni di ISPRA e delle Agenzie ambientali, finalizzata alla condivisione di tecniche operative nell'utilizzo di tali tecnologie per il monitoraggio dell'ambiente e del territorio ed alla integrazione con altri dati telerilevati ed in situ.

5.4. Salute relazionale: le attività in ambito SNPA

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività dell'Istituto per il coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente, per il quale è stata garantita l'operatività del Consiglio nazionale attraverso la

convocazione di riunioni ordinarie, straordinarie ed informali e, più in generale, facilitando la collaborazione operativa tra le strutture delle componenti del Sistema. L'attività del Consiglio e, più in generale, la collaborazione ordinaria tra gli enti, ha consentito di svolgere molte delle funzioni e dei compiti normativamente assegnati, pure nel contesto di una perdurante assenza della fondamentale decretazione in materia di LEPTA, attuativa della legge istitutiva. Alla fine dell'anno è stato emanato il D.P.R. 4 settembre 2024, n. 186 recante "Regolamento concernente disposizioni sul personale ispettivo del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge 28 giugno 2016, n. 132", pubblicato in GU n.286 del 06-12-2024).

Nel corso dell'anno, il Consiglio del Sistema Nazionale è stato convocato formalmente dal Presidente in sei occasioni (31 gennaio, 12 marzo, 16 aprile, 30 maggio, 23 luglio, 26 novembre). Numerose decisioni sono state assunte per via telematica e, complessivamente nel corso dell'anno, il Consiglio Nazionale ha approvato n. 38 delibere, pubblicate sul sito ufficiale del Sistema nella sezione dedicata agli atti del Consiglio. Di tale attività deliberativa è stato tenuto costantemente informato il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Il 12 marzo 2024, a seguito della cessazione dall'incarico del Direttore di ARPA Lombardia, Fabio Carella, le agenzie hanno eletto quale Vicepresidente del Consiglio SNPA la Direttrice di ARPA Friuli-Venezia Giulia, Anna Lutman.

La produzione tecnica di Sistema del 2024 è stata realizzata seguendo la sistematizzazione ordinatoria delle documentazioni e delle attività del Sistema approvata nel 2023 (c.d. tassonomia di Sistema).

Significativa la produzione di Report ambientali SNPA, documenti contenenti lo stato dei dati e delle informazioni nazionali su determinati settori o aspetti ambientali, che ha visto la pubblicazione de: l'edizione 2024 del Rapporto SNPA Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici (Delibera n. 259/2024), il Report "Il clima in Italia nel 2023" (Delibera n. 250/2024), l'edizione 2023 del Report "La qualità dell'aria in Italia" (Delibera n. 232/2024), il "Rapporto nazionale pesticidi nelle acque – Dati 2021" (Delibera n. 236/2024).

Collegata al tema della trasparenza delle informazioni ambientali è stata anche l'approvazione di un modello per la rilevazione coordinata della customer satisfaction in ambito di Sistema attraverso il progetto SI-URP.

La cooperazione tecnica svolta nel corso dell'anno è inoltre pervenuta all'uniformazione del comportamento e delle prassi delle componenti del Sistema nell'esercizio della loro attività tecnico scientifica. La predisposizione e approvazione di Linee guida SNPA, quali norme interne delle amministrazioni pubbliche che fanno parte del Sistema, ha riguardato i seguenti aspetti, di rilievo per l'attività di amministrazione attiva delle autorità competenti:

- Linee guida per la verifica degli eventuali impatti sull'ambiente marino connessi alla realizzazione ed esercizio di terminali di rigassificazione e gasdotti di collegamento (Delibere n. 255/2024 e n. 248/2024)
- Linee guida sulle attività delle Agenzie Regionali e delle Province Autonome per la protezione dell'ambiente in materia di sorveglianza radiometrica (Delibera n. 253/2024)
- Aggiornamento 2024 delle Linee guida SNPA per l'applicazione della procedura di estinzione delle contravvenzioni ambientali ex Parte VI-bis d.lgs. 152/2006 (Delibere n. 252/2024 e n. 242/2024 di approvazione in via definitiva)
- Linee guida SNPA per la misura dei campi elettromagnetici generati da sistemi di telecomunicazione in tecnologia 5G (Delibera n. 262/2024)
- Linee guida SNPA per il monitoraggio del consumo di suolo nell'ambito delle attività del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (Delibera n. 241/2024)

Il SNPA ha anche formulato, in diverse occasioni, elementi e posizioni in relazione alle materie di competenza nell'ambito delle richieste pervenute dall'Ufficio legislativo del MASE in occasione di atti di controllo parlamentare. In relazione all'esercizio delle funzioni endoprocedimentali richieste dall'art. 12, comma 4, del D.P.R. n. 357/1997 in materia di autorizzazione all'immissione in natura di specie non autoctone, nel 2024 sono stati espressi diciotto pareri, aumentati di oltre la metà rispetto all'anno precedente.

Sono state infine approvate e pubblicate alcune pubblicazioni tecniche frutto della collaborazione scientifica tra le componenti del Sistema, in particolare, in relazione alle Metodologie analitiche utilizzate per la determinazione di sostanze organoalogenate in campioni di biota, alle metodologie dei programmi di monitoraggio del secondo ciclo della Direttiva Strategia Marina, ai controlli e al quadro conoscitivo nazionale sul riutilizzo delle acque reflue urbane da impianti di depurazione urbani.

Importanti funzioni previste dalla legge n. 132/2016 sono state sostenute attraverso la stipula del Protocollo d'intesa per lo scambio di prestazioni analitiche nella Rete nazionale dei laboratori e il rinnovo dell'Accordo UNI per la fruizione della normativa tecnica a condizioni agevolate, tuttora in attesa della stipula da parte UNI.

Il sito web del Sistema nazionale www.snpambiente.it è stato regolarmente alimentato nell'ambito dell'attività a rete svolta dall'Osservatorio Comunicazione e informazione del Sistema, struttura di raccordo permanente su tali materie.

Di seguito si riporta l'elenco delle delibere adottate nel corso del 2024 dal Consiglio SNPA:

Numeri delibera e data approvazione	Oggetto
230/2024 del 8 gennaio 2024	Parere, ai sensi dell'art. 12, comma 4, DPR 357/97, sull'istanza di autorizzazione del Commissariato italiano per la Convenzione Italo-Svizzera per la Pesca (CISPP) all'immissione in deroga nel Lago Maggiore, per gli anni 2024-2025-2026,

	della specie non autoctona di Trota iridea (<i>Oncorhynchus mykiss</i>) e, con successive integrazioni, delle specie Trota fario (<i>Salmo trutta</i>) e Trota mediterranea (<i>Salmo ghigii</i>)
231/2024 del 31 gennaio 2024	Approvazione del modello SI-URP per la rilevazione coordinata della customer satisfaction in ambito di Sistema
232/2024 del 31 gennaio 2024	Approvazione Report ambientale SNPA "La qualità dell'aria in Italia. Edizione 2023"
233/2024 del 14 febbraio 2024	Proposta di approvazione, ai sensi dell'art. 12, comma 4, DPR 357/97, di nuovi tratti di pesca facilitata C1 con immissione di Trota iridea sterile (<i>Oncorhynchus mykiss</i>) da parte della Regione Marche
234/2024 del 29 febbraio 2024	Parere sull'istanza di autorizzazione, ex art. 12, comma 4, DPR 357/97, all'immissione della specie non autoctona di Trota iridea (<i>Oncorhynchus mykiss</i>) nel bacino idrografico della regione Umbria per il triennio 2024-2026
235/2024 del 12 marzo 2024	Nomina del Vicepresidente del Consiglio del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente ex art. 13 l. n. 132/2016
236/2024 del 21 marzo 2024	Approvazione Report ambientale SNPA "Rapporto nazionale pesticidi nelle acque – Dati 2021"
237/2024 del 3 aprile 2024	Parere sull'istanza di rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12, comma 4, DPR 357/97, all'immissione specie ittiche di Trota iridea (<i>Oncorhynchus mykiss</i>) e Trota fario (<i>Salmo trutta</i>) nella Regione Valle D'Aosta
238/2024 del 10 aprile 2024	Parere sull'integrazione dell'istanza di autorizzazione, ai sensi dell'art. 12, comma 4, DPR 357/97, di nuovi tratti di pesca facilitata C1 con immissione in deroga della specie alloctona di Trota iridea (<i>Oncorhynchus mykiss</i>) nella Regione Marche
239/2024 del 11 aprile 2024	Parere sull'istanza di autorizzazione, ex art. 12, comma 4, DPR 357/97, all'immissione in natura della specie non autoctona di Pernice rossa (<i>Alectoris rufa</i>) nella Regione Abruzzo
240/2024 del 12 aprile 2024	Parere sull'istanza di autorizzazione, ex art. 12, comma 4, DPR 357/97, all'immissione in natura della specie non autoctona di Trota iridea (<i>Oncorhynchus mykiss</i>) nella Regione Marche
241/2024 del 16 aprile 2024	Approvazione Linee guida SNPA per il monitoraggio del consumo di suolo nell'ambito delle attività del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente
242/2024 del 16 aprile 2024	Approvazione in via preliminare delle Linee guida SNPA sull'applicazione della procedura di estinzione delle contravvenzioni ambientali, ex parte VI bis d.lgs. 152/2006. Aggiornamento 2024
243/2024 del 29 aprile 2024	Parere sull'istanza delle Regioni Marche, Umbria, Campania, Liguria e Sardegna di autorizzazione, ai sensi del D.P.R. n. 357/1997, art. 12, comma 4, all'immissione in natura per l'anno 2024 della specie non autoctona <i>Trissolcus japonicus</i> quale Agente di Controllo Biologico della Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>) (richiesta MASE prot. 0053955 del 20/03/2024)
244/2024 del 2 maggio 2024	Parere sull'istanza delle Regioni Veneto, Valle d'Aosta, Piemonte, Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi del D.P.R. n. 357/1997, art. 12, comma 4, all'immissione in natura della specie non autoctona <i>Ganaspis brasiliensis</i> Ihering, quale Agente di Controllo Biologico del moscerino dei piccoli frutti <i>Drosophila suzukii</i>
245/2024 del 14 maggio 2024	Parere sull'istanza delle Regioni Lombardia e Toscana di autorizzazione, ai sensi del D.P.R. n. 357/1997, art. 12, comma 4, all'immissione in natura per l'anno 2024 della specie non autoctona <i>Ganaspis brasiliensis</i> Ihering, quale Agente di Controllo Biologico del moscerino dei piccoli frutti <i>Drosophila suzukii</i>
246/2024 del 14 maggio 2024	Parere sull'istanza delle Regioni Lazio e Sardegna di autorizzazione, ai sensi del D.P.R. n. 357/1997, art. 12, comma 4, all'immissione in natura della specie non autoctona <i>Ganaspis brasiliensis</i> Ihering, quale Agente di Controllo Biologico del moscerino dei piccoli frutti <i>Drosophila suzukii</i>
247/2024 del 14 maggio 2024	Parere sull'istanza della Regione Lazio di autorizzazione, ai sensi del D.P.R. n. 357/1997, art. 12, comma 4, all'immissione in natura per il triennio 2024-2026 della specie non autoctona <i>Trissolcus japonicus</i> quale Agente di Controllo Biologico della Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>)
248/2024 del 30 maggio 2024	Approvazione in via preliminare "Linee guida per la verifica degli eventuali impatti sull'ambiente marino connessi alla realizzazione ed esercizio di terminali di rigassificazione e gasdotti di collegamento" (Linee guida SNPA)
249/2024 del 6 giugno 2024	Parere sul piano di intervento 2024 della Regione Toscana all'immissione in natura della specie non autoctona <i>Trissolcus japonicus</i> quale Agente di Controllo Biologico della Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>), ai sensi del D.P.R. n. 357/1997, autorizzato per il triennio 2022-2024 ex d.d. PNM del MASE n. 117 del 30/06/2024
250/2024 del 2 luglio 2024	Approvazione Report ambientale SNPA "Il clima in Italia nel 2023"
251/2024 del 23 luglio 2024	Parere sull'istanza della Regione Friuli-Venezia Giulia di autorizzazione, ai sensi del D.P.R. n. 357/1997, art. 12, comma 4, all'immissione in natura della specie non autoctona Trota iridea (<i>Oncorhynchus mykiss</i>) per il biennio 2024 – 2025 su nuovi tratti del reticolto idrografico naturale e per il rinnovo per l'anno 2025 dell'autorizzazione all'immissione di cui al decreto MITE n. 93 del 19/11/2021
252/2024 del 23 luglio 2024	Approvazione in via definitiva Linee guida SNPA per l'applicazione della procedura di estinzione delle contravvenzioni ambientali ex Parte VI-bis d.lgs. 152/2006 – Aggiornamento 2024 (Linee guida SNPA)
253/2024 del 23 luglio 2024	Approvazione Linee guida SNPA sulle attività delle Agenzie Regionali e delle Province Autonome per la protezione dell'ambiente in materia di sorveglianza radiometrica (Linee guida SNPA)
254/2024 del 23 luglio 2024	Il riutilizzo delle acque reflue urbane da impianti di depurazione urbani: ricognizione sui controlli e quadro conoscitivo nazionale (Pubblicazione tecnica SNPA)
255/2024 del 23 luglio 2024	Approvazione in via definitiva Linee guida per la verifica degli eventuali impatti sull'ambiente marino connessi alla realizzazione ed esercizio di terminali di rigassificazione e gasdotti di collegamento (Linee guida SNPA) ed esiti della consultazione MASE
256/2024 del 8 agosto 2024	Parere sul Rapporto annuale sulle attività del Sistema Nazionale nell'anno 2023 al Presidente del Consiglio, alle Camere e alla Conferenza Stato-Regioni (art. 10, c. 3, l. n. 132/2016)
257/2024 del 8 agosto 2024	Parere sull'istanza dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso di autorizzazione, ai sensi del D.P.R. 357/1997, art. 12, comma 4, all'immissione in natura della specie non autoctona Trota iridea (<i>Oncorhynchus mykiss</i>) per il quadriennio 2024/2027 nel territorio dell'Area protetta del Parco Nazionale Gran Paradiso (richiesta MASE prot. n. 0124031 del 04/07/2024)

258/2024 del 31 ottobre 2024	Parere sull'istanza della Regione Friuli-Venezia Giulia di autorizzazione, ai sensi del D.P.R. n. 357/1997, art. 12, comma 4, all'immissione in natura della specie non autoctona Trota fario (Salmo trutta) in alcuni corsi d'acqua della Regione ai fini di pesca sportiva e dell'autorizzazione delle gare di pesca per l'anno 2025
259/2024 del 7 novembre 2024	Approvazione del Rapporto SNPA Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici ed. 2024
260/2024 del 26 novembre 2024	Rinnovo dell'Accordo SNPA – UNI per la fruizione della normativa tecnica
261/2024 del 26 novembre 2024	Protocollo d'intesa per lo scambio di prestazioni analitiche nella Rete nazionale dei laboratori
262/2024 del 26 novembre 2024	Approvazione delle "Linee guida SNPA per la misura dei campi elettromagnetici generati da sistemi di telecomunicazione in tecnologia 5G"
263/2024 del 26 novembre 2024	Approvazione della Pubblicazione tecnica SNPA "Schede metodologiche utilizzate nei programmi di monitoraggio del secondo ciclo della Direttiva Strategia Marina"
264/2024 del 26 novembre 2024	Approvazione della Pubblicazione tecnica SNPA "Metodologie analitiche utilizzate per la determinazione di sostanze organoalogenate in campioni di biota"
265/2024 del 30 dicembre 2024	Parere sulla bozza del decreto MASE recante "Criteri per la reintroduzione e il ripopolamento delle specie autoctone di cui all'allegato D del D.P.R. 357/1997 e per l'immissione di specie e di popolazioni non autoctone"

Tabella 11: *delibere approvate dal Consiglio SNPA*

L'ISPRA ha garantito tutte le attività necessarie al funzionamento del Consiglio SNPA e allo svolgimento dei relativi lavori, supportando le iniziative intraprese e il monitoraggio dell'attuazione della L. n. 132/2016, garantendo il raccordo tra le Agenzie Regionali e delle Province Autonome e tra queste e le strutture ISPRA, nonché redigendo la Relazione annuale al Presidente del Consiglio e alle Camere del Rapporto sull'attività svolta dal Sistema nell'anno precedente.

Per quanto riguarda il dettaglio dell'attività di coordinamento tecnico del Sistema, il Programma delle attività del SNPA nell'anno 2024 è stato attuato anche grazie all'attività svolta in via istruttoria per il Consiglio dalle articolazioni del Sistema (tavoli istruttori del Consiglio, reti tematiche, osservatori) e dal coordinamento tecnico operativo (CTO), individuate dal Regolamento di funzionamento del Consiglio SNPA del 2020. Il CTO, attualmente composto da due rappresentanti di ISPRA e da otto dirigenti apicali delle Agenzie, ha garantito la gestione dell'area tecnica del Sistema (reti tematiche), la promozione di sinergie operative e scambi di contributi tra le varie articolazioni del SNPA, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività tecniche da queste svolte. L'ISPRA ha coordinato le attività del CTO, in coerenza con le funzioni di indirizzo e di coordinamento tecnico ad essa attribuiti dalla legge istitutiva del Sistema, e ha assicurato il supporto tecnico-organizzativo al CTO, attraverso i lavori di una Segreteria tecnica istituita presso la Direzione Generale dell'Istituto.

L'ISPRA, inoltre, ha assicurato il coordinamento della gran parte delle trenta Reti tematiche, composte da rappresentanti di tutte le componenti del SNPA. Le Reti costituiscono le strutture tecniche permanenti di esperti del Sistema a presidio delle principali tematiche specialistiche di diffusa operatività, anche in relazione agli aspetti applicativi delle norme di settore, che operano sulle principali tematiche di interesse del SNPA (ad esempio, qualità dell'aria, emissioni in atmosfera, pollini, odori, autorizzazioni e valutazioni ambientali, acque superficiali, sotterranee e marine, siti contaminati, sedimenti, geologia, rifiuti, strumenti di sostenibilità, reportistica ambientale, rumore, campi elettromagnetici, radioattività, fitosanitari e pesticidi, contaminati emergenti, laboratori, ambiente urbano, consumo di suolo, meteo-clima, adattamento ai

cambiamenti climatici, biodiversità, agricoltura e acquacoltura sostenibile, emergenze ambientali, danno ambientale ed ecoreati). Tali Reti attraverso la produzione della documentazione tecnica che viene sottoposta al Consiglio SNPA, contribuiscono ad uniformare servizi e prestazioni, anche mediante condivisione dei dati sullo stato dell'ambiente e di applicazione della normativa di settore, favorendo il confronto e l'analisi comparativa.

Nel corso del 2024 sono state predisposte dal CTO e presentate nel Consiglio SNPA circa 55 istruttorie tecniche sui documenti prodotti dalla Reti, a seguito delle quali sono stati pubblicati 5 Report SNPA su rilevanti tematiche ambientali (qualità dell'aria, Rapporto Ambiente SNPA, consumo di suolo, monitoraggio dei pesticidi nelle acque, clima in Italia), sono state pubblicate 4 linee guida e sono stati realizzati circa 20 prodotti destinati alla diffusione esterna e circa 40 documenti ad uso interno al Sistema.

Tali prodotti sono il frutto della collaborazione tra le varie strutture dell'Istituto, che concorrono in vario modo alla definizione e condivisione dei documenti, rappresentati nel Sistema attraverso i referenti ISPRA nominati nelle articolazioni operative SNPA, che nel 2024 sono stati circa un centinaio. Infatti, ai sensi del Regolamento di organizzazione dell'ISPRA, tutti i Dipartimenti dell'Istituto concorrono allo svolgimento delle funzioni del SNPA previste dalla L. n. 132/2016. Al fine di agevolare e garantire un efficace flusso informativo e di migliorare le sinergie interne, sono state potenziate le attività di raccordo e coordinamento tra le strutture dell'Istituto, attraverso l'utilizzo di tavoli permanenti di confronto con i referenti ISPRA nelle Reti tematiche e i gruppi interni di supporto nonché, sulle tematiche più rilevanti, attraverso il confronto con il Consiglio di Direzione dell'Istituto.

Per assicurare la conservazione digitalizzata degli atti adottati dal Consiglio del Sistema nazionale e per facilitare il raccordo interno all'Istituto sulle attività del Sistema e il supporto alle attività del CTO e delle articolazioni operative, nel 2024 sono proseguiti le attività finalizzate allo sviluppo di un applicativo web per la gestione informatizzata della documentazione e delle attività del Consiglio SNPA e delle articolazioni operative, finalizzato anche a migliorare la pianificazione, gestione e monitoraggio delle attività svolte dal Sistema e a garantire il flusso di informazione e archiviazione dei documenti.

5.5. Salute relazionale: l'attività dell'URP

L'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP) raccoglie e registra annualmente tutte le interlocuzioni tenute con l'utenza, con l'obiettivo di offrire un quadro sempre più dettagliato del contesto interno ed esterno in cui opera l'Istituto. Tra le principali attività dell'URP rientrano la gestione delle richieste di accesso a dati, documenti e informazioni ambientali, nonché delle richieste di carattere generale e organizzativo rivolte all'Istituto.

Una parte di queste richieste perviene anche tramite il portale SI-URP (Sistema Integrato degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico), nato dalla collaborazione tra ISPRA e le Agenzie ambientali regionali e delle Province autonome, e accessibile dal sito del SNPA (www.snpambiente.it). Nell'ambito di questo sistema, l'URP di ISPRA ha sviluppato specifici web form per semplificare il dialogo con l'utenza.

Le richieste pervenute vengono analizzate e classificate, quindi inoltrate alle Strutture competenti per la relativa trattazione. L'URP elabora successivamente i risultati derivanti dall'analisi e dall'ascolto degli utenti – incluse le interazioni gestite direttamente dalle Strutture tecniche – per mettere in evidenza i rapporti tra l'Istituto e i propri stakeholder. A supporto di questo processo, è stato realizzato un database specifico per l'analisi sistematica delle richieste, al fine di acquisire una conoscenza oggettiva dell'impatto dell'Istituto sul proprio contesto operativo.

Nel tempo, le categorie dei richiedenti sono state ampliate e aggiornate, in base alla tipologia dell'utenza che si è rivolta all'ISPRA, e organizzate secondo criteri utili a una mappatura più precisa degli stakeholder. Le macrocategorie attualmente utilizzate sono:

- Associazioni e comitati
- Liberi professionisti e imprese
- Media
- Privati cittadini
- Pubbliche amministrazioni e altri enti
- Scuole, università e centri di formazione

Con l'introduzione dell'art. 19-bis del d.lgs. n. 74/2017 – che attribuisce agli utenti, interni ed esterni, un ruolo attivo nella misurazione della performance organizzativa – l'URP ha attivato strumenti per favorire la partecipazione dell'utenza anche nella valutazione della qualità dei servizi.

Tra questi strumenti rientra il modello online per la rilevazione della soddisfazione dell'utente, accessibile sia tramite link al termine del servizio sia direttamente dal sito istituzionale.

Il questionario prevede un set di domande generali, realizzate per garantire una valutazione omogenea, basata su una scala da 1 (insoddisfacente) a 4 (molto soddisfacente). In caso di giudizio non soddisfacente o appena soddisfacente, l'utente ha la possibilità di compilare un campo libero ("Note") per motivare la propria valutazione.

Le osservazioni raccolte rappresentano una fonte informativa preziosa per ISPRA, utile a individuare aree di miglioramento e adottare eventuali azioni correttive. A tal fine, l'URP trasmette mensilmente alle Strutture

competenti le valutazioni, i suggerimenti e i commenti ricevuti tramite il campo "Note", favorendo un processo continuo di miglioramento.

L'introduzione del questionario online ha significativamente facilitato la raccolta dei feedback, migliorando sia la quantità che la qualità delle informazioni disponibili per la valutazione della performance e per l'ottimizzazione dei servizi istituzionali.

Nel corso del 2024, l'URP ha distribuito 672 questionari, ricevendone 254 compilati in modo completo. I risultati ottenuti indicano un elevato livello di soddisfazione da parte degli utenti, con una media di gradimento pari a 3,5 su 4. Come illustrato nel grafico sottostante, le opinioni espresse evidenziano una valutazione molto soddisfacente dei servizi ricevuti. In generale, la maggior parte degli stakeholder ha attribuito un giudizio che va dal soddisfacente al molto soddisfacente, confermando la qualità percepita dei servizi offerti da ISPRA e l'efficacia degli strumenti adottati per monitorarla.

La rilevazione sistematica e strutturata della customer satisfaction rappresenta non solo uno strumento di valutazione della qualità percepita, ma anche una leva strategica per consolidare la fiducia tra l'Istituto e i suoi utenti, contribuendo al miglioramento complessivo dell'efficacia organizzativa.



Figura 2: Percentuali di gradimento dell'utenza 2024

5.6. Salute relazionale: la disseminazione dei dati ambientali

Nel contesto così delineato e tenuto conto delle criticità applicative del concetto di Valore Pubblico, l'ISPRA, anche al fine di consolidare progressivamente la base metodologica comune tratteggiata dalle linee di indirizzo elaborate dal SNPA, ha dato avvio all'attuazione in via sperimentale dei già menzionati Indirizzi.

Nella consapevolezza di muoversi in un campo ancora inesplorato, l'Istituto ha tentato di intercettare dimensioni del Valore Pubblico esterno misurabili e rivelatrici di una parte rilevante, sebbene non esaustiva,

dell'impatto che l'Amministrazione produce direttamente in capo alla collettività, senza che quest'ultimo sia ulteriormente veicolato per la produzione del relativo *outcome*.

Il riferimento è all'informazione e divulgazione in materia ambientale realizzate attraverso la disseminazione dei dati scientifici raccolti e prodotti che rappresenta uno dei compiti statutariamente attribuiti all'ISPRRA, nonché punto di caduta di una parte consistente delle attività di ricerca.

La divulgazione dei dati scientifici e, in particolare, di quelli ambientali è certamente un rilevante elemento di valutazione dell'efficacia di un ente di ricerca ambientale e contribuisce senz'altro agli obiettivi di inclusione e partecipazione attraverso la condivisione di un vasto patrimonio conoscitivo nei confronti della collettività¹⁶.

Anche a livello di Sistema, la divulgazione del dato ambientale trova la sua articolazione nella sovrapposizione degli obiettivi comuni n. 6 “Diffusione dei dati ambientali”¹⁷ e, in misura più marginale, dall'obiettivo n. 4 “Comunicazione Istituzionale”.

Relativamente al contributo della comunicazione istituzionale al raggiungimento degli obiettivi di divulgazione dei dati raccolti e prodotti nell'attività di ricerca, si rileva come, a partire dalla definitiva uscita dell'Italia dal periodo post-pandemico, con la ripresa degli incontri in presenza, la migliorata capacità di utilizzo delle tecnologie digitali, l'accresciuta necessità di far ripartire il sistema dei rapporti con gli *stakeholder* e più in generale il coinvolgimento dell'Istituto nei percorsi della comunicazione pubblica e dell'informazione scientifica, la Presidenza e la Direzione Generale hanno ampliato e consolidato le occasioni di confronto pubblico, creando un clima di fiducia e di riconosciuta autorevolezza scientifica sia a livello nazionale che internazionale.

Il moltiplicarsi di iniziative di comunicazione pubblica dedicate ai temi ambientali ha di fatto creato i presupposti affinché l'ISPRRA, da sempre protagonista nel campo dell'informazione ai cittadini e al centro del dibattito scientifico, potesse riaffermare con più forza il proprio ruolo nel rapportarsi al pubblico con interventi puntuali e informazioni fruibili ma comunque caratterizzate da rigore scientifico in quanto frutto di complesse attività di ricerca.

Nella stessa prospettiva deve intendersi il quotidiano dialogo con il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e con il SNPA. Rispetto a quest'ultimo, il lavoro di propulsore della comunicazione di Sistema, in

¹⁶ I concetti di efficacia e inclusione sono riconducibili all'obiettivo “SDG n. 16 - Pace giustizia e Istituzioni solide” che mira a “Promuovere società pacifche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e creare istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli”, oltre ad avere un'influenza più o meno marcata sulla realizzazione di tutti gli obiettivi che mirano alla sostenibilità e protezione ambientale.

¹⁷ “Migliorare la trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli *stakeholder* al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo ambientale”.

un'ottica integrata di competenze e conoscenze condivise, spetta all'ISPRA che, sia con l'organizzazione di conferenze nazionali di alto profilo, che con il puntuale lavoro di coordinamento condiviso con l'Osservatorio comunicazione, ha migliorato la percezione da parte del pubblico rispetto alle attività e all'opera del Sistema.

Allo stesso modo sono cresciute le occasioni di confronto e collaborazione con la Commissione europea e l'Agenzia Europea dell'Ambiente.

Quanto alla produzione dei dati e informazioni ambientali oggetto della divulgazione, le linee di indirizzo individuano uno dei possibili indicatori di efficacia della diffusione dei dati ambientali nella misurazione della quantità di set di dati prodotti e messi a disposizione in formato aperto, monitorando, più nel dettaglio, il rapporto tra il numero di *dataset* pubblicati e quelli programmati.

Oltre ad utilizzare il predetto indicatore di *output* nella pianificazione della performance organizzativa, nel tentativo di intercettare un dato che dia l'immediata percezione dell'impatto e, in qualche misura, dell'*outcome* che le informazioni ambientali prodotte generano sulla collettività, l'ISPRA ha utilizzato strumenti di *data analytics* per il monitoraggio degli accessi dell'utenza alle varie sezioni del sito istituzionale attraverso il quale sono resi disponibili dati e informazioni geografiche, territoriali e ambientali raccolti dall'Istituto. Tali dati sono catalogati e resi pubblici e accessibili al fine di offrire flussi informativi a beneficio di pubbliche amministrazioni, professionisti e cittadini.

Sezione del sito	Numero di visualizzazioni
Attività	1.189.235
Amm trasparente	634.589
Pubblicazioni	410.593
News	357.835
Progetti	161.296
banche dati	156.143
servizi	128.780
eventi	117.640
sala stampa	98.579

Tabella 12: Numero di visualizzazioni delle principali sezioni del sito istituzionale

Senza alcuna pretesa di completezza ed univocità in ordine all'esatta portata dell'impatto generato sulla collettività, i dati raccolti si prestano, cionondimeno, a restituire una misura numerica complessiva dell'interazione dell'utenza con il sito istituzionale e, dunque, di uno degli impatti della divulgazione dei dati della ricerca.

Più significativa sotto il profilo delle informazioni deducibili è la tabella successiva che rappresenta sinotticamente il grado di interesse suscitato da ciascuna delle numerose aree tematiche oggetto delle attività di ricerca dell'ISPRA. Andando ad analizzare più nel dettaglio la sezione maggiormente

rappresentativa, denominata “Attività” - con oltre un milione e duecentomila visualizzazioni - è interessante notare, osservando i dati di seguito riportati, la distribuzione delle interazioni dell’utenza tra le diverse aree tematiche.

Area tematica	Numero di visualizzazioni
suolo e territorio	279.812
certificazioni ambientali	269.654
biodiversità	193.870
museo	111.666
formazione e educazione ambientale	65.589
autorizzazioni e valutazioni ambientali	49.592
aria	28.893
cambiamenti climatici	22.124
controlli e ispezioni ambientali	18.048
Acqua	17.439

Tabella 13: Numero di visualizzazioni delle principali aree tematiche

Informazioni ulteriori in ordine alla capacità dell’istituto di raggiungere, anche a livello comunicativo, l’interesse della collettività si possono ricavare dalle altre piattaforme attraverso le quali sono promosse le attività in cui è impegnato l’Istituto.

L’ISPRA si è adattata al mutato contesto sociale e tecnologico - nel quale i cittadini utilizzano le nuove tecnologie anche per informarsi e relazionarsi con le pubbliche amministrazioni - adottando, a sua volta, le nuove regole d’ingaggio per adempiere in maniera più efficace e partecipata alla propria funzione di comunicazione istituzionale, coinvolgendo anche fasce di utenti tendenzialmente più giovani o, comunque, più inclini all’utilizzo dei social network.

Canale	Follower 2024	Visualizzazioni 2024
FACEBOOK	53.350	449.642
INSTAGRAM	12.729	293.054
LINKEDIN	49.010	1.621.614
X (ex Twitter)	37.810	dato non disponibile

Tabella 14: ISPRA nei social media

In conclusione, sebbene si tratti di dati utili ad offrire un quadro complessivo della percezione che una parte degli *stakeholder* dell’ISPRA ha rispetto ai servizi offerti e, in particolare, relativamente al prezioso patrimonio informativo messo a disposizione, occorre tuttavia una precisazione. Invero, gli strumenti utilizzati non consentono, allo stato, di segmentare i destinatari della divulgazione scientifica e, dunque, di distinguere l’utenza tra soggetti istituzionali, professionisti o imprese e cittadini, né di ricollegare il volume dell’interazione a specifiche cause.

Volendo tentare una classificazione di tali cause, l'importanza degli accessi al sito istituzionale o a particolari aree tematiche dello stesso può dipendere da:

- autorevolezza dell'Istituto nel mondo scientifico e presso l'opinione pubblica;
- qualità del dato e validità scientifica delle attività di ricerca sottese;
- capacità comunicative collegate alla corretta scelta di modi, tempi e canali di comunicazione;
- fattori esogeni collegati, ad esempio, al verificarsi di eventi che hanno ripercussioni sull'ambiente.

La sfida è il progressivo avvicinamento a misure quantitative di *outcome* ma il percorso è appena iniziato. Al fine di poter dare una corretta interpretazione degli impatti generati della divulgazione scientifica sulla collettività, infatti, sarà necessario implementare ulteriormente gli strumenti di *data analytics* e dotarsi delle competenze specialistiche necessarie ad indirizzarne l'utilizzo per il miglioramento delle strategie attuate. In prospettiva futura, quindi, attraverso la raccolta ed elaborazione di una mole più ampia di dati, sarà possibile adottare metodologie *data driven* per il miglioramento della capacità dell'Istituto di intercettare gli argomenti di maggiore interesse e, eventualmente, di implementare gli strumenti per aumentare la risonanza di tematiche strategiche per l'Istituto.

5.7. Salute relazionale: la realizzazione del PTAP / GEP

In merito alla puntuale rendicontazione del Piano Triennale delle Azioni Positive / Gender Equality Plan, si rinvia alla specifica Relazione del Comitato Unico di Garanzia dell'ISPRA sulla situazione del personale, redatta ad aprile 2025 e relativa ai dati sul personale del 2024, consultabile sia sul sito istituzionale di ISPRA agli indirizzi:

<https://www.isprambiente.gov.it/it/istituto/ispra/comitato-unico-di-garanzia/documentazione/relazione-situazione-del-personale>

[https://portalecug.gov.it/format-2/relazione-cug-istituto-superiore-la-protezione-e-la-ricerca-ambientale-2025](https://portalecug.gov.it/format-2/relazione-cug-istituto-superiore-la-protezione-e-laricerca-ambientale-2025).

Il documento, redatto in adempimento alla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011, così come integrata dalla successiva Direttiva n. 2 del 2019, ha il duplice obiettivo di fornire uno spaccato sulla situazione del personale, analizzando i dati forniti dall'Amministrazione e al tempo stesso di costituire uno strumento utile per le azioni di benessere organizzativo da promuovere, verificando lo stato di attuazione di quelle già inserite nel Piano di azioni positive precedentemente adottato.

Nell'ambito dei propri compiti di verifica, il CUG ha proceduto alla verifica dello stato di realizzazione del Piano Triennale delle Azioni Positive / Gender Equality Plan, adottato dall'Amministrazione contestualmente al PIAO 2024-2026 (Allegato n. 1), provvedendo a dare evidenza delle azioni realizzate e non, nonché a formulare le proprie proposte in merito agli eventuali correttivi da apportare per un efficace realizzazione

delle azioni volte alle pari opportunità, all'uguaglianza di genere ed al contrasto di qualsivoglia forma di discriminazione e/o violenza all'interno dei luoghi di lavoro.

Dall'esame puntuale del PTAP 2024- 2026 risulta che l'ISPRA, nel corso del 2024, ha complessivamente realizzato gli obiettivi di pari opportunità ed equilibrio di genere previsti dal PIAO 2023-2025, ad eccezione di una sola azione caratterizzata da particolari difficoltà attuative, rispetto a quelle previste nel PTAP.

In particolare, è stato adottato il Gender Equality Plan il cui obiettivo specifico è catturare il processo di analisi del bilancio che analizza e valuta in ottica di genere, sia in chiave preventiva che nella fase di rendiconto, le scelte e gli impegni economici-finanziari di ISPRA, con la finalità di favorire l'equilibrio di genere e le pari opportunità.

È stata monitorata e aggiornata la pagina Intranet ed Internet del CUG con l'obiettivo specifico di mantenere aggiornato il personale e gli utenti esterni sulle attività del CUG, della Rete CUG Ambiente e della Rete Nazionale dei CUG.

Sono state realizzate uscite trimestrali della Newsletter del CUG dedicate a temi specifici caratterizzate da nuova veste grafica e contenuti sempre innovativi con l'obiettivo specifico di Informare i dipendenti sulle attività del Comitato e sulle tematiche affrontate, creando un collegamento diretto con il personale.

È stato attuato un intervento formativo per sviluppare conoscenze e competenze relative all'uguaglianza di genere, alle diversità, ai diritti della persona e sui temi delle pari opportunità, il contrasto alla violenza di genere ed alle discriminazioni, mediante la realizzazione di un laboratorio intitolato "Dalla violenza alla rinascita".

Per quel che concerne l'azione connessa alla Stipula di Convenzioni/Accordi con Centri estivi, ludoteche e nidi per agevolazioni economiche nella fruizione dei servizi offerti ai figli dei dipendenti finalizzati al sostegno e al bilanciamento tra lavoro e genitorialità e/o attività di cura, questa risulta essere l'unica misura non realizzata per diverse contingenze sia di natura economica che gestionale. Risulta tutt'ora presente nel piano triennale.

È stata realizzata altresì la formazione/informazione obbligatoria su molestie e discriminazioni nei luoghi di lavoro mediante la realizzazione del corso di formazione in house Violenza di genere nei luoghi di lavoro. Stereotipi, riconoscimento e interventi efficaci.

Si è contribuito a costruire una rete di prevenzione e protezione contro la violenza, attraverso la pubblicazione del numero antiviolenza 1522 nella pagina intranet, nell'area dedicata alla consultazione del sistema di gestione delle presenze dell'Istituto ed è stato inserito dal RSPP uno specifico modulo nei percorsi formativi rivolti al personale in materia di salute e sicurezza sui rischi psicosociali e sulla salute e sicurezza declinata in

termini di "genere" con l'obiettivo specifico di formare sulle differenze di genere con particolare riferimento ai rischi psicosociali e sulla salute e sicurezza;

Ancora in tema di formazione, è stato realizzato un percorso formativo sulla gestione dei conflitti destinati ai responsabili di Unità e alla generalità del personale avente l'obiettivo specifico di fornire gli strumenti per gestire i potenziali conflitti e risolvere positivamente le tensioni mediante la realizzazione del corso di formazione "Violenza di genere nei luoghi di lavoro. Stereotipi, riconoscimento e interventi efficaci".

Ciò conferma la sensibilità dell'Ente verso i temi delle pari opportunità, dell'egualianza di genere e del contrasto a qualsiasi forma di violenza, discriminazione e/o mobbing e un'azione strategica volta alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione delle pari opportunità nel mondo del lavoro.

Si evidenzia, tuttavia, che resta ancora elevato il gap fra uomini e donne nelle posizioni strategiche e/o di responsabilità all'interno dell'Ente nonostante entrambe le categorie di dipendenti siano adeguatamente formate per la copertura di detti ruoli anche se, al contempo, si registra per la prima volta un equilibrio di genere nei livelli dirigenziali di prima fascia.

In merito allo stanziamento di bilancio, sarebbe opportuno stanziare maggiori fondi dedicati alla realizzazione delle azioni del PTAP/GEP, quale condizione per una piena realizzazione degli obiettivi posti all'interno di tali Piani, atteso che la concreta realizzazione di determinate misure di benessere organizzativo richiede, inevitabilmente, l'impiego di risorse finanziarie. Resta in tal senso il *vulnus* connesso all'azione "*Stipula di Convenzioni/Accordi con centri estivi, ludoteche e nidi per agevolazioni economiche nella fruizione dei servizi offerti ai figli dei dipendenti*" che, peraltro, il Comitato ha proposto di eliminare alla luce delle difficoltà attuative e finanziarie.

In tal senso, il CUG conferma il consolidamento della forte collaborazione, già accresciuta rispetto a periodi precedenti, con l'Amministrazione, soprattutto al fine di dare una concreta attuazione alle disposizioni contenute nella Direttiva n.2/2019, volta al rafforzamento del ruolo del CUG, individuandolo come il soggetto "attraverso il quale si intende:

- assicurare, nell'ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità, prevenendo e contrastando ogni forma di violenza fisica e psicologica, di molestia e di discriminazione diretta e indiretta;
- ottimizzare la produttività del lavoro pubblico migliorando le singole prestazioni lavorative;
- accrescere la performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso, rendendo efficiente ed efficace l'organizzazione anche attraverso l'adozione di misure che favoriscono il benessere organizzativo e promuovano le pari opportunità ed il contrasto alle discriminazioni".

Si pone, in particolare, l'accento sullo stretto collegamento oggi esistente fra Piano Triennale delle Azioni Positive e ciclo della Performance, che impone una fattiva collaborazione fra Amministrazione e Comitato per un'azione amministrativa pienamente efficace ed efficiente, orientata a politiche gestionali che valorizzino le pari opportunità e l'uguaglianza di genere all'interno dell'Ente.

5.8. Salute organizzativa: Energy management e mobility management

L'Istituto crea Valore Pubblico anche attraverso una gestione energetica e di mobilità sostenibile: nel rispetto del D.L. n. 34/2020, convertito in L. n. 77/2020 e della L. n. 10/1991, ha proceduto alla nomina delle figure del mobility manager responsabile della promozione e del coordinamento delle misure volte a rafforzare le scelte di mobilità casa-lavoro dei dipendenti orientate alla sostenibilità e dell'energy manager promotore delle misure di efficientamento energetico degli edifici e delle infrastrutture.

Il mobility management di un ente pubblico di ricerca come l'ISPR agisce:

- sul piano della motivazione del personale con le attività di supporto alla mobilità casa-lavoro volte alla consapevolezza e motivazione di scelte di sostenibilità dei dipendenti che rendono possibile valutare una maggiore efficienza nello spostamento e il benessere personale che ne deriva in temi di salute e di risparmio economico;
- attraverso l'offerta ai cittadini di un canale di comunicazione web e social e di eventi di educazione alla mobilità sostenibile;
- con la formazione e promozione della mobilità sostenibile urbana.

Il principale strumento normativo è costituito dal Piano spostamenti casa lavoro (PSCL), adottato annualmente, che fornisce un quadro dettagliato della accessibilità e della mobilità delle sedi includendo tutti gli utenti che frequentano la sede principale dell'Istituto. Il PSCL prevede iniziative per ridurre l'impatto ambientale del *commuting* con strumenti quali: lavoro agile, trasporto pubblico, car pooling, mobilità ciclabile e supporto all'utilizzo di veicoli elettrici.

L'attuazione delle azioni del PSCL del 2024 è parte di una più generale e organica pianificazione del mobility management dell'Istituto, che valorizza anche le opportunità offerte a livello comunale o nazionale. Un esempio significativo è l'adesione al progetto Bike to Work del Comune di Ozzano dell'Emilia, che dal 2021, in relazione ai finanziamenti dell'ente locale, consente ai dipendenti della sede dei Laboratori di ricevere un incentivo economico di 0,20 €/km per gli spostamenti in bicicletta.

Il calcolo delle emissioni evitate e della matrice origine-destinazione degli spostamenti, in coerenza con le linee guida dell'Ufficio del Mobility Manager di Area, potrebbe essere formalizzato in una procedura di

qualità, fornendo all'amministrazione dati utili per contribuire allo sviluppo di misure organizzative più efficaci (come ad esempio il coworking).

Dal 2022, ISPRA ha partecipato al progetto MUV (Mobility Urban Values), con l'obiettivo di sensibilizzare i dipendenti su tema della sostenibilità e di promuovere la mobilità sostenibile attraverso meccanismi di *gamification*. Il progetto ha evidenziato il potenziale di queste metodologie nel contesto dell'Istituto e nell'area urbana circostante. I chilometri percorsi in modalità sostenibile sono stati convertiti in voucher e in donazioni collettive per la piantumazione di alberi in aree colpite da eventi climatici, generando crediti di carbonio certificati.

Attraverso la piattaforma MUV, ogni dipendente, previa registrazione, può ottenere crediti di mobilità — sia economici sia non economici — che premiano le scelte sostenibili (trasporto pubblico, mobilità attiva, condivisa, elettrica o micro-mobilità). Il bilancio del progetto MUV 2022-2024 include investimenti collettivi in attività di rinaturalizzazione ambientale, misurazione di percorrenze ed emissioni di anidride carbonica evitate e monitoraggio degli impatti comportamentali, integrabili nel PSCL e in prospettiva di sviluppo ad altri piani di Istituto (Piano delle Azioni Positive, Bilancio di Sostenibilità...)



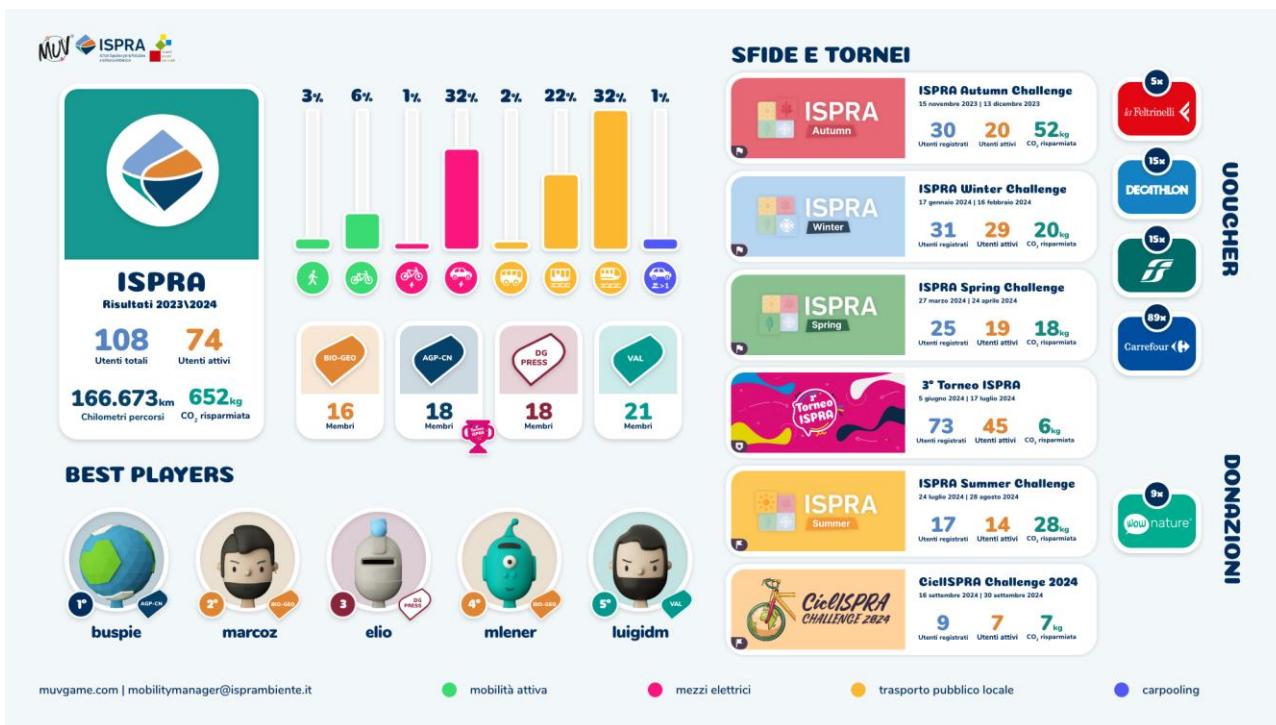


Figura 3: Infografiche di sintesi dei risultati conseguiti nel primo il secondo anno di sperimentazione di MUV

Inoltre, si segnala lo sviluppo di attività di networking con i mobility manager del SNPA e con la rete dei mobility manager di Roma, che ha consentito ai dipendenti dell'ISPRRA di accedere per un anno al servizio navetta messo a disposizione da un'azienda privata limitrofa alla sede dell'EUR.

Infine, a titolo esemplificativo, si segnala la partecipazione annuale alla Campagna della European Mobility Week, attraverso l'organizzazione di eventi, pubblicazioni e iniziative di sensibilizzazione, che hanno ottenuto il riconoscimento formale necessario per candidarsi al premio “Urban Action”, promosso nell'ambito della stessa campagna europea.

Nell'ambito delle attività afferenti all'energy management, si è provveduto a dare attuazione alle azioni programmate. In particolare, sono state avviate:

- un'attività di sensibilizzazione e informazione del personale, anche mediante la diffusione del documento “Risparmio ed efficienza energetica in ufficio – Guida operativa per i dipendenti”, predisposto da ENEA e trasmesso a tutte le Amministrazioni dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- un'attività di monitoraggio dei consumi di energia elettrica presso le sedi, mediante rilevazioni mensili e aggiornamento dei dati nei portali del Demanio e del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Si rappresenta, altresì, che – come già precedentemente segnalato – è stato elaborato un progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulle coperture degli edifici siti in Via Vitaliano Brancati.

In merito a tale intervento, si è attualmente in attesa dello stanziamento dei fondi necessari alla sua esecuzione.

5.9. Salute organizzativa: obiettivi di innovazione amministrativa

L'innovazione amministrativa, così come descritta nel PIAO 2024-2026, è interamente declinata nell'attuazione del Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ), implementato da numerosi anni e conforme alla ISO 9001:2015.

Nel 2023 l'SGQ l'ISPRRA è stato ricertificato da IMQ/CSQ, organismo riconosciuto in ambito internazionale, e tale certificazione è stata confermata anche nell'audit di prima sorveglianza effettuato a giugno 2024.

La certificazione orienta l'organizzazione a soddisfare le esigenze del cliente, interno ed esterno, individuando obiettivi misurabili e monitorati, tenendo conto delle parti interessate rilevanti, attraverso il mantenimento e il miglioramento continuo del proprio SGQ che assicura una gestione controllata dei processi operativi e di supporto.

L'accreditamento, invece, permette di dimostrare che i laboratori di prova e taratura dell'ISPRRA ed il personale addetto sono in grado di produrre risultati tecnicamente validi le cui attività sono tenute sotto controllo dal proprio SGQ.

Il Sistema di Gestione per la Qualità dell'ISPRRA risulta conforme:

- alla UNI EN ISO 9001:2015 per la gestione dei processi;
- alla UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 per le attività specifiche dei laboratori di prova e/o taratura;
- alla UNI CEI EN ISO/IEC 17043:2023¹⁸ per le attività specifiche di organizzazione e gestione di prove valutative inter-laboratorio.

Vista l'ampia sovrapposizione tra il sistema della performance e il sistema di gestione per la qualità, (gli obiettivi del sistema di gestione della qualità sono totalmente ricompresi in quelli di performance), i risultati possono direttamente leggersi tra gli obiettivi di performance, sebbene i due sistemi abbiano comunque mantenuto un'autonomia propria nelle modalità di verifica e rendicontazione degli obiettivi.

Per gli approfondimenti relativi alla consuntivazione del SGQ si rinvia alla documentazione *ad hoc* prodotta per la Direzione Generale.

¹⁸ Il Centro PTP n. 01211 è accreditato in deroga ai sensi della norma del 2010 sino al riaccreditamento alla versione UNI CEI EN ISO/IEC 17043:2023 previsto entro il 31 maggio 2026.

5.10. Salute organizzativa: gli standard di qualità

Nel corso del 2024 l'amministrazione ha avviato una ricognizione dei servizi offerti all'utenza che avrebbe dovuto portare ad un aggiornamento della Carta dei Servizi nel corso dell'anno e all'inserimento di nuovi servizi rispetto alla versione precedente.

Nella evidenza che le prestazioni di elevato profilo tecnico non hanno determinato alcuna richiesta da parte dell'utenza e sono, dunque, rimaste come sola espressione potenziale dell'Istituto e che non sono pervenute segnalazioni di nuovi servizi, non vi è stata necessità di effettuare aggiornamenti significativi alla Carta dei Servizi che, pertanto, resta in vigore nella sua versione rilasciata nel 2023.

L'unico servizio effettivamente erogato "on demand" dall'utenza da parte di ISPRA è costituito dall'interfaccia con il pubblico realizzata dal servizio URP (cui si rimanda nella sezione dedicata per approfondimenti)

La modalità e le tempistiche di monitoraggio degli standard di qualità restano le medesime della performance e la maggior parte degli indicatori presenti, direttamente integrati nel Piano della performance stesso, sono pertanto monitorati con la cadenza trimestrale propria del monitoraggio della performance.

5.11. Salute professionale: la formazione

Al fine di dare completa attuazione alla Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 23 marzo 2023 in materia di formazione, coerentemente alla specifica sezione del PIAO 2024-2026, nel corso del 2024, l'Amministrazione si è dotata di un Programma Operativo della Formazione del personale mediante il quale viene fornito dettaglio in merito a finalità, obiettivi e risultati attesi.

Rispetto al conseguimento di questi ultimi, nel corso dell'anno sono stati effettuati specifici monitoraggi uno nel mese di luglio, uno nel mese di ottobre e uno nel mese di dicembre. In particolare, da quest'ultimo è emerso che durante il 2024, oltre all'acquisto di tutte le attività formative richieste dal personale, sia di carattere tecnico che trasversale nonché coerenti con la programmazione formativa effettuata dalle Strutture ed inserite nel PIAO, sono state altresì attuate numerose misure di incremento della proposta formativa, sia di carattere amministrativo che tecnico/ambientale.

Infatti, su iniziativa dell'Amministrazione, nel corso del 2024, sono state complessivamente attivate ed erogate in favore del personale ISPRA le seguenti attività formative suddivise per macro-ambiti tematici e di cui:

- Formazione in materia tecnico/ambientale: n. 25 corsi per un totale di 444 ore di formazione;
- Formazione in materie trasversali: n. 16 corsi per un totale di 263 ore di formazione.

Complessivamente sono stati erogati 41 corsi per un totale di 707 ore di formazione suddivise tra i due ambiti tematici.

In particolare, sono stati organizzati corsi di formazione rivolti alla generalità del personale, senza porre alcun limite di iscrizione e su materie trasversali, per un totale pari a 37 ore.

In ambito tecnico-ambientale, la medesima possibilità è stata garantita per 61 ore.

Complessivamente sono state garantite alla totalità del personale, senza limiti numerici di iscrizione, 98 ore di formazione.

Per quanto precede, è risultata ampiamente garantita l'offerta formativa minima di 24 ore in favore di tutto il personale.

Inoltre, nel mese di dicembre, sono stati organizzati n.6 corsi di formazione in materie trasversali ritenuti di certa utilità, indipendentemente dal livello e profilo di appartenenza del personale, per un totale complessivo di ulteriori 25 ore di formazione di cui 12 in house e 13 su piattaforma a pagamento.

A questo genere di formazione, si è aggiunta la possibilità di fruire dell'offerta formativa proposta da alcune piattaforme gratuite, connotate da un eccellente livello qualitativo.

Al 31 dicembre 2024, l'83,78% del personale dipendente ha svolto le ore formative richieste dalla Direttiva DFP in materia di formazione.

Da ultimo, si sottolinea che l'offerta formativa è stata garantita facendo ricorso a:

- corsi organizzati dalla SNA;
- acquisto di corsi sul mercato;
- fruizione delle numerose piattaforme gratuite disponibili, tra cui Syllabus;
- formazione del tipo "training on the job".

A queste forme di acquisizione si aggiungono le recenti positive esperienze della formazione in house che, oltre ai positivi riscontri in termini di soddisfazione dei partecipanti in ordine alle materie trattate, ha condotto ad un significativo aumento della percentuale di personale formato secondo i criteri della richiamata Direttiva.

5.12. Salute evolutiva: accessibilità digitale

La presente relazione dà conto dello stato di attuazione del Piano Triennale per l'Informatica 2024, in coerenza con le linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e con gli obiettivi strategici dell'Ente in materia di trasformazione digitale. Il Piano rappresenta lo strumento di pianificazione e indirizzo attraverso cui l'Amministrazione persegue l'innovazione dei processi, la digitalizzazione dei servizi e il rafforzamento della sicurezza informatica, contribuendo allo sviluppo di un'amministrazione più efficiente, trasparente e vicina ai cittadini.

Nel corso del 2024, l'Ente ha lavorato per consolidare l'infrastruttura digitale, promuovere l'interoperabilità dei sistemi, migliorare l'accessibilità e garantire la continuità operativa, con particolare attenzione alla

gestione dei dati, alla protezione delle informazioni e all'erogazione di servizi pubblici digitali pienamente conformi ai principi di usabilità e inclusività.

La relazione evidenzia i principali risultati raggiunti, le attività avviate, le eventuali criticità riscontrate e le azioni previste per proseguire nell'attuazione degli interventi strategici definiti dal Piano, nel quadro più ampio della transizione digitale della Pubblica Amministrazione.

5.12.1. Stato di attuazione del Piano Triennale per l'Informatica (ex allegato D.1)

Il Dipartimento per la Transizione Digitale (AGID) ha definito un set di obiettivi vincolanti per tutte le amministrazioni – Regioni, Comuni Enti nazionali (come ISPR) – organizzati in sette capitoli tematici.

Ciascun capitolo identifica un'area strategica sulla quale intervenire con azioni concrete e misurabili, al fine di accelerare e rendere sostenibile la digitalizzazione della PA.



Figura 4: Mappa delle aree strategiche - Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024 - 2026:

Nel seguito del paragrafo verranno trattati singolarmente i risultati per i singoli capitoli tematici.

Organizzazione e gestione del cambiamento

Definisce il ruolo del Responsabile e dell'Ufficio per la Transizione Digitale, le modalità di potenziamento delle competenze digitali in organico e gli strumenti di monitoraggio per misurare i progressi nel percorso di innovazione.



Figura 5: Organizzazione e gestione del cambiamento, performance al 31 dicembre 2024

Sull'insieme delle 6 azioni previste per il 2024 (quelle con scadenza in marzo, luglio e settembre 2024), il bilancio risulta il seguente:

3 azioni (50 %) concluse con successo

- CAP1.PA.01: attivazione delle comunità digitali
- CAP1.PA.02: utilizzo dei kit per il monitoraggio semestrale
- CAP1.PA.04: condivisione dei modelli organizzativi e degli strumenti sviluppati

3 azioni (50 %) ricadono nella diffusione delle competenze digitali

- CAP1.PA.07: iniziative di sensibilizzazione Digitale
- CAP1.PA.08: utilizzo di Syllabus per la formazione digitale
- CAP1.PA.09: iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali

Le attività di governance (istituzione di comunità digitali, kit di monitoraggio, condivisione best practice) sono state eseguite efficacemente.

Le quattro azioni “non di competenza” non riflettono un ritardo operativo, bensì ambiti gestiti da altre istituzioni (enti locali, etc.).

Procurement per la trasformazione digitale

Delinea le linee guida per rafforzare l'ecosistema degli acquisti ICT, promuovere gare strategiche e appalti innovativi, garantendo trasparenza, efficienza e qualità delle forniture tecnologiche.



Figura 6: Procurement per la trasformazione digitale, performance al 31 dicembre 2024:

Sulle 2 azioni con scadenza 2024 del Capitolo 2:

- CAP2.PA.02 (dicembre 2024) – Le stazioni appaltanti devono digitalizzare la fase di esecuzione dell'appalto, la piattaforma informatica per la gestione degli appalti è stata aggiornata.
- CAP2.PA.04 (settembre 2024) – Programmazione dei fabbisogni di adesione alle gare strategiche per il 2025: conclusa con successo. Le PA hanno inserito nei loro piani acquisti gli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2025, garantendo allineamento e priorità alle iniziative strategiche.

Servizi digitali

Racchiude la progettazione di e-service interoperabili tramite PDND, l'adozione di standard di accessibilità e design user-centered, la formazione alla gestione documentale e il collegamento con il Single Digital Gateway europeo.

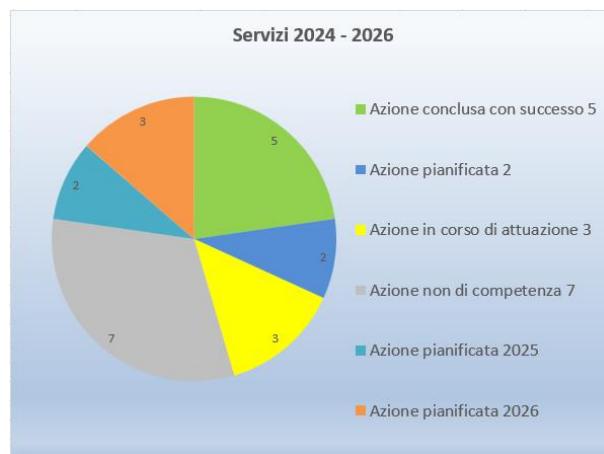


Figura 7: Servizi digitali, performance al 31 dicembre 2024:

Nel complesso, su 9 azioni di competenza 2024, l'Ente mostra un buon avanzamento ma con margini di miglioramento su aspetti chiave:

1. Interoperabilità PDND (OB 3.1)

- Azioni concluse (2/5): la migrazione dei servizi esistenti (CAP3.PA.02) e gli accordi centrali per l'erogazione di API (CAP3.PA.05) sono stati implementati con successo. Questo significa che le basi tecniche per la comunicazione fra PA sono ormai standardizzate.
- In corso (2/5): la cessazione delle modalità obsolete (CAP3.PA.01) e il popolamento continuo del Catalogo API (CAP3.PA.03) sono ancora aperti, richiedendo un'accelerazione per evitare dipendenze da tecnologie superate.
- Non di competenza (1/5): la risposta ai bandi locali per l'erogazione di API (CAP3.PA.04) resta a carico di altri soggetti, senza impatto sul cronoprogramma interno.

A fine 2004 è stato avviato un progetto pluriennale finanziato per la migrazione di dataset alla piattaforma PDND che garantirà l'aumento dei dati Ambientali/Geografici nella piattaforma PDND con l'incremento del servizio di fornitura dati verso le altre pubbliche amministrazioni da parte dell'ISPR.

2. Accessibilità e design (OB 3.2)

- Concluse (3/3): la pubblicazione delle dichiarazioni di accessibilità (CAP3.PA.11) è avvenuta entro termini, garantendo trasparenza verso gli utenti.
- Anche gli obiettivi di accessibilità sono stati definiti e pubblicati sul sito istituzionale (CAP3.PA.09).
- Inoltre, sono state seguite le linee guida dell'usabilità (CAP3.PA.08).

3. Single Digital Gateway (OB 3.4)

- Non di competenza (3/3): le attività di sensibilizzazione SDG per dicembre 2024 (CAP3.PA.19, CAP3.PA.20, CAP3.PA.21) non sono state avviate, non essendo di competenza dell'ente.

Punti di forza

- Implementazione tecnica: le fasi iniziali di migrazione PDND e di accordi API sono complete, ponendo solide fondamenta per una crescita in termini di dati sulla piattaforma di interoperabilità PDND e attraverso i futuri aggiornamenti con l'integrazione di nuovi servizi API.
- Trasparenza accessibile: le dichiarazioni di accessibilità sono online, dimostrando impegno su compliance e user experience.
- Aree di attenzione
- Completamento dei processi in corso: servono risorse dedicate per chiudere CAP3.PA.01 e CAP3.PA.03 entro i prossimi mesi.
- Verifica oggettiva dell'accessibilità: organizzare supporto operativo alle unità organizzative che gestiscono portali ambientali per quanto riguarda il software di test Mauve++ per certificare i risultati.

Con queste azioni mirate, l'Ente potrà consolidare i passi già fatti e instradarsi verso la riorganizzazione e consolidamento dei dati ambientali nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), garantendo servizi digitali interoperabili, accessibili e pienamente integrati con il quadro europeo.

Piattaforme nazionali e basi dati

Copre le piattaforme abilitanti (SPID, PagoPA, ANPR, etc.), i sistemi di attestazione degli attributi, nonché le infrastrutture di condivisione e integrazione dei database di interesse nazionale.

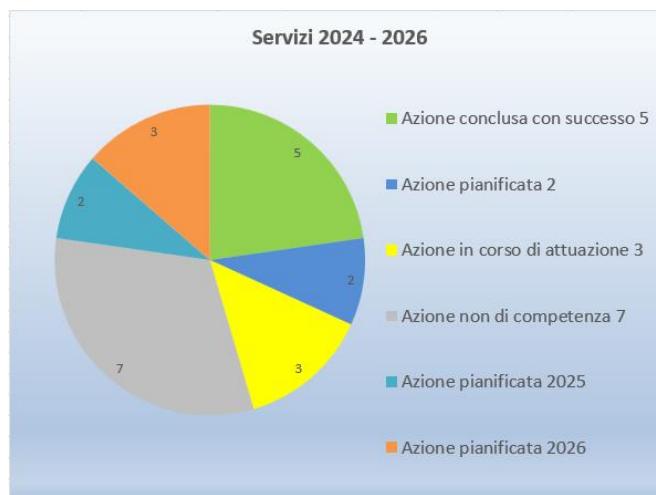


Figura 8:Piattaforme nazionali e basi dati, performance al 31 dicembre 2024:

Su un totale di 6 azioni con scadenza 2024 relative al Capitolo 4 – sono stati fatti progressi per chiudere tematiche chiave anche se il completamento verrà suddiviso su più anni, dato l'alto numero di piattaforme/applicazioni ambientali di cui ISPRA dispone.

Sono ancora in corso le operazioni di inserire SPID come fattore di autenticazione sui nostri portali, tutte le nuove applicazioni vengono create in conformità con le direttive AGID con l'utilizzo di SPID, ma le vecchie applicazioni per la maggior parte obsolete o non comprese in progetti di ammodernamento rimangono tuttora in stand by per quanto riguarda l'autenticazione con SPID.

Dati e Intelligenza Artificiale

Sottolinea le politiche di open data e data governance per favorire il ri-uso e la trasparenza, insieme alle iniziative per promuovere l'adozione etica e consapevole di soluzioni di intelligenza artificiale nella PA.

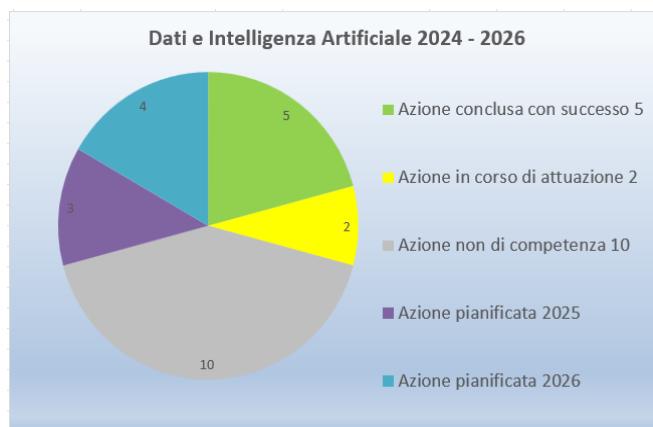


Figura 9: Dati e intelligenza artificiale, performance al 31 dicembre 2024:

Su 7 azioni con scadenza nel 2024, l'Ente ne registra 5 concluse con successo:

- CAP5.PA.01: metadati geografici su geodati.gov.it
- CAP5.PA.03: formazione e sensibilizzazione
- CAP5.PA.04: implementazione “dati di elevato valore”
- CAP5.PA.08: pubblicazione ≥ 10 dataset per grandi enti (> 250 k ab.)
- CAP5.PA.20: adozione linee guida su licenze e condizioni d’uso

2 in corso

- o CAP5.PA.02: metadati non-geografici su dati.gov.it
- o CAP5.PA.05: pubblicazione metadati di elevato valore nei cataloghi

Infrastrutture digitali e connettività

Indica la strategia “Cloud Italia” per la migrazione verso ambienti cloud qualificati, l’ammodernamento di data center e reti e il potenziamento del Sistema Pubblico di Connettività (SPC).

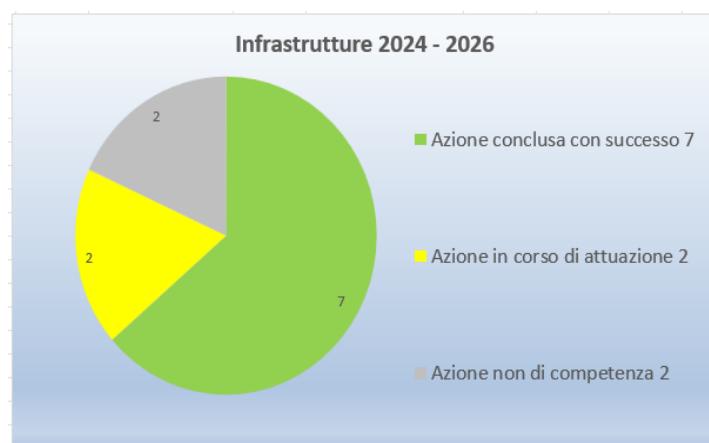


Figura 10: Infrastrutture digitali e connettività, performance al 31 dicembre 2024

Nel 2024, l'Area 6 prevede 11 azioni di riferimento, di cui 6 risultano concluse con successo:

- l'avvio del percorso di migrazione verso infrastrutture cloud qualificate (CAP6.PA.03)
- l'applicazione del principio cloud first (CAP6.PA.04)
- l'aggiornamento della classificazione dei dati e dei servizi (CAP6.PA.05)
- la trasmissione dello stato di avanzamento dei piani di migrazione (CAP6.PA.06)
- la verifica di conformità delle infrastrutture di prossimità (CAP6.PA.07)
- e il completamento della migrazione (CAP6.PA.09).

e 2 sono in corso di attuazione:

- la richiesta di autorizzazione ad AGID per spese sui data center di gruppo B (CAP6.PA.01)
- il completamento del processo di migrazione previsto entro giugno 2026 (CAP6.PA.10). L'Istituto sta portando avanti un progetto finanziato per la migrazione al PSN di alcuni servizi con scadenza luglio 2025, ad oggi in linea con le tempistiche programmate.

2 non rientrano nella competenza dell'Ente in quanto riferite ai data center di gruppo A (CAP6.PA.02 e CAP6.PA.08).

1 azione è prevista a partire dal 2025 (CAP6.PA.11 – avvio migrazione SPC).

L'Ente ha portato avanti con efficacia le azioni previste per il 2024, dimostrando un buon livello di maturità nel recepimento della Strategia Cloud Italia. Le attività in corso risultano coerenti con le scadenze previste, mentre quelle non di competenza sono comunque monitorate.

Sicurezza informatica

Definisce il framework di governance cyber, i processi di gestione del rischio e degli incidenti, le linee guida per approvvigionamenti IT sicuri e i programmi di sensibilizzazione e supporto proattivo per proteggere l'intero perimetro digitale della PA.



Figura 11: Sicurezza informatica, performance al 31 dicembre 2024

L'Area 7 si articola su 6 obiettivi strategici e prevede 22 azioni totali, delle quali:

4 sono state completate con successo:

- l'adozione di strumenti per l'acquisizione degli IoC e l'accreditamento al CERT-AGID (CAP7.PA.20)
- l'utilizzo degli strumenti per la gestione dei rischi cyber messi a disposizione dal CERT-AGID (CAP7.PA.21)
- la promozione di attività di sensibilizzazione e formazione alla cybersicurezza (CAP7.PA.17).

11 azioni risultano avviate e in corso di attuazione, tra cui:

- la definizione di modelli di governance della cybersicurezza (CAP7.PA.01–CAP7.PA.04)
- l'elaborazione di requisiti di sicurezza per l'approvvigionamento IT (CAP7.PA.05–CAP7.PA.06)
- l'impostazione di processi di cyber risk management e security by design (CAP7.PA.08)
- la formalizzazione dei presidi di gestione degli incidenti (CAP7.PA.13–CAP7.PA.15)
- la pianificazione della formazione in cybersecurity (CAP7.PA.18).

7 azioni sono previste a partire dal 2025 o oltre, tra cui:

- attività di verifica e audit sui fornitori IT (CAP7.PA.07)
- iniziative per il censimento dei dati e la continuità operativa (CAP7.PA.09–CAP7.PA.10)
- integrazione strutturale del monitoraggio del rischio cyber (CAP7.PA.11–CAP7.PA.12)
- aggiornamento dei piani di risposta a incidenti (CAP7.PA.16)
- verifiche sul livello di consapevolezza del personale (CAP7.PA.19)
- partecipazione ai corsi CERT-AGID (CAP7.PA.22).

L'Ente ha avviato correttamente la maggior parte delle azioni previste per il 2024, con particolare attenzione all'adozione di strumenti di prevenzione e supporto messi a disposizione da CERT-AGID. Il quadro attuale evidenzia un aumento dell'attenzione verso il rischio cyber con un accresciuto livello di sensibilizzazione e una progressiva strutturazione della governance interna alla cybersicurezza; tuttavia, sebbene molte azioni siano in corso, ad oggi non si è arrivati ai livelli minimi definiti da AGID.

Per aumentare la Cyber resilienza a fine 2024 è stato avviato un progetto finanziato per l'implementazione di misure che dovrebbero portare all'aumento della postura di sicurezza cyber di ISPRA. Il progetto cybersicurezza è nelle fasi iniziali di analisi dei fabbisogni e identificazione di una strategia per l'aumento della sicurezza. Alcune azioni centralizzate sono state comunque completate, come potenziare i firewall con le relative regole o diffondere un antivirus evoluto per la protezione, oltre che da virus anche da malware e con capacità avanzate di monitoring degli eventi di sicurezza.

Azioni attenzionate in corso di attuazione:

- Consolidare il modello di governance e la formalizzazione delle procedure (CAP7.PA.02–PA.04)
- Proseguire nell'implementazione dei requisiti di sicurezza nei processi di procurement (CAP7.PA.05–PA.06)

- Garantire una gestione efficace degli incidenti, anche attraverso la definizione di processi e ruoli (CAP7.PA.13–PA.15)
- Anticipare la pianificazione delle attività previste per il 2025, in particolare quelle legate a formazione avanzata e audit sui fornitori.

5.12.2. L'accessibilità digitale dei siti gestiti dall'ISPRA

Nel quadro delle azioni previste dal Piano Strategico, l'Istituto ha dato piena attuazione agli interventi volti a garantire l'accessibilità digitale, in coerenza con le normative vigenti e con gli obiettivi di inclusione e partecipazione. In particolare, si è lavorato per rendere i contenuti digitali fruibili da tutte le categorie di utenza, incluse le persone con disabilità sensoriali, cognitive e linguistiche, favorendo un accesso equo e senza barriere alle informazioni e ai servizi online.

Il sito istituzionale dell'Istituto, sviluppato con il Content Management System Plone, risulta conforme alle Web Content Accessibility Guide Lines (WCAG) 2.1 – livello AA, standard di riferimento internazionale per l'accessibilità dei contenuti web. Tale conformità assicura che la struttura del sito, la navigazione, i contenuti testuali e multimediali siano fruibili da parte di tutti gli utenti, compresi quelli che utilizzano tecnologie assistive (screen reader, tastiere alternative, interfacce vocali, ecc.).

Nel corso del 2024, è stata condotta un'attività sistematica di verifica dell'accessibilità attraverso scansioni automatiche eseguite sia sul sito istituzionale sia su un campione rappresentativo di ulteriori 10 siti web gestiti o curati dall'Istituto. Le scansioni sono state effettuate secondo le linee guida emanate da AGID (Agenzia per l'Italia Digitale), utilizzando strumenti che analizzano la conformità del codice alle regole WCAG.

I risultati hanno evidenziato una completa conformità ai requisiti minimi di accessibilità, con percentuali sempre superiori alla soglia dell'80% richiesta dalle linee guida. Di seguito si riportano i siti esaminati e i relativi punteggi di accessibilità ottenuti:

- 1) Sito www.isprambiente.gov.it Accessibility: 95 %
- 2) Sito www.info-rac.org Accessibility: 96 %
- 3) Sito www.mareografico.it Accessibility: 95 %
- 4) Sito <https://scia.isprambiente.it/> Accessibility: 92 %
- 5) Sito <http://www.lifelagoonrefresh.eu/> Accessibility: 93 %
- 6) Sito <https://ariet.isprambiente.it/ArietWeb/> Accessibility: 94 %
- 7) Sito <http://ugf.isprambiente.it/> Accessibility: 83 %
- 8) Sito <https://rendistat.isprambiente.it/> Accessibility: 88 %

- 9) Sito <https://cartanatura.isprambiente.it/> Accessibility: 92 %
- 10) Sito <https://mosaicositicontaminati.isprambiente.it/> Accessibility: 91 %

Oltre alla verifica dello stato attuale, per l'anno 2024 è stato individuato uno specifico obiettivo strategico di miglioramento, volto a rafforzare ulteriormente il livello di accessibilità e usabilità del sito istituzionale. L'intervento prevede azioni correttive e adeguate ai contenuti e ai processi redazionali, con un focus sull'organizzazione del lavoro, la semplificazione dell'iter di pubblicazione e la definizione più chiara dei ruoli redazionali.

Tale obiettivo è formalizzato e tracciabile attraverso la piattaforma AGID al seguente link:

<https://form.agid.gov.it/view/46c9fb40-ec13-11ee-aa7e-17460ada6971>

Queste attività si inseriscono nella più ampia strategia dell'Istituto volta a garantire l'effettività del diritto di accesso alle informazioni pubbliche, rafforzando la trasparenza, l'efficienza e l'inclusività dei servizi digitali offerti ai cittadini.

5.12.3. Obiettivi specifici del Piano Programmatico per la Digitalizzazione ISPRA (ex allegato D.2)

Per accelerare la digitalizzazione in ISPRA sono stati definiti una serie di obiettivi specifici su tematiche in cui erano necessarie azioni mirate.

Obiettivo	In carico a	Linee di azione	Risultati attesi 2024
Governance Piano di digitalizzazione	RTD, Ufficio del responsabile della transizione al digitale	Definire un modello di governance	Definire l'insieme di strumenti, regole, relazioni, processi dell'ufficio dell'RTD dicembre
		Monitoraggio e governance dei contratti ICT (Compliance Circolare AgID n. 1/2021)	Predisporre la base dati BIM (Base Informativa di Monitoraggio) dei contratti ICT-Ispra dicembre
		Stato di attuazione piano triennale	Relazione sullo stato di attuazione del piano triennale luglio
		Predisposizione nuovo piano triennale per il triennio successivo	Invio della proposta di aggiornamento del piano ai vertici dicembre
Pianificazione e implementazione del Piano di digitalizzazione	RTD, Responsabile ICT, Gruppi lavoro/progetto	Analisi dello stato di digitalizzazione di ISPRA	Report con indicazione delle azioni prioritarie di intervento individuate a seguito di gap-analysis rispetto alle norme di riferimento , al piano triennale nazionale per ICT e analisi di rischio giugno
		Prioritizzazione / Pianificazione	Azioni assegnate e pianificate febbraio
		Implementazione del piano di digitalizzazione	Incremento % delle azioni completate dicembre
Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti SPID E PAGOpa	Gruppi di lavoro e AGP-INF	Monitoraggio ed aggiornamento del catalogo delle applicazioni e dei servizi digitali offerti da ISPRA	Incremento % di adozione di SPID settembre
Rafforzare le competenze digitali dei dipendenti	AGP-GIU, RTD	Syllabus "Competenze digitali per la PA" di funzione pubblica	Incremento % certificazioni acquisite nel fascicolo del dipendente dicembre
Incremento delle tecnologie ICT abilitanti per lo Smart Working	AGP-INF	Distribuzione delle postazioni di lavoro Smart	Almeno il 55% dei dipendenti dispone di una postazione di lavoro "Smart" dicembre
	AGP-INF, AGP-GIU	Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nei dipendenti	Predisposizione di percorsi formativi a tutto il personale dicembre
Efficientamento dei servizi informatici attraverso il ricorso a soluzioni "cloud"	RTD, Gruppi di lavoro sul CLOUD	Definizione di dettaglio del piano di migrazione	Definizione di dettaglio del piano di migrazione marzo
		Attuazione piano di migrazione	Attuazione piano di migrazione dicembre

Migliore gestione dei sistemi informativi al fine di diminuire il rischio cyber	Dirigenti o loro delegati	Nomina di referenti amministratori di sistema ed	100% delle nomine dei sistemi informatici censiti nel registro trattamento dati di ISPR esposti in dmz
---	---------------------------	--	--

Tabella 15: Obiettivi definiti nell'Allegato D.1 del PIAO 2024-2026

L'attuazione delle attività ha registrato un andamento generalmente positivo, con l'avanzamento di numerosi progetti e l'attivazione di strumenti utili al rafforzamento della governance ICT. Alcuni obiettivi, soprattutto quelli a carattere trasversale o a maggiore complessità organizzativa, hanno richiesto una rimodulazione dei tempi o delle modalità di esecuzione, pur mantenendo la coerenza con gli obiettivi strategici iniziali.

In particolare:

- Sono stati avviati o consolidati strumenti di governance della transizione digitale, con l'elaborazione e la ricognizione al fine di individuare sistemi di elaborazione, applicativi e portali gestiti da ISPR.
- È proseguita l'implementazione del Piano di digitalizzazione, anche attraverso azioni di analisi, pianificazione e coordinamento tra i referenti interni.
- È stato garantito un costante allineamento alle direttive AgID, anche attraverso attività preparatorie per la piena compliance contrattuale e tecnologica.
- Si è registrata una progressiva adozione delle piattaforme abilitanti (SPID, PagoPA) anche grazie all'attivazione dell'accordo quadro per lo sviluppo, che ha centralizzato un numero cospicuo di sviluppi software e che ha permesso di integrare Spid e PagoPA dove necessario. Inoltre, vi è un crescente interesse verso percorsi formativi in materia di competenze digitali e consapevolezza cyber; anche alla luce dei progetti avviati a fine 2024.
- Sono state poste le basi per interventi strutturali sul cloud e sul rafforzamento delle dotazioni per lo smart working.

Pur in assenza di un sistema strutturato di tracciamento delle milestone, le attività sviluppate nel corso dell'anno hanno contribuito in modo sostanziale al rafforzamento del presidio digitale dell'Ente. Le esperienze maturate nel 2024 costituiranno un riferimento per l'ottimizzazione della pianificazione futura, anche attraverso l'introduzione di indicatori più strutturati e strumenti di monitoraggio integrato.

5.12.4. Criticità e prospettive

Il 2024 è stato un anno di cambiamento in cui sono state create le condizioni per organizzare progetti specifici per aumentare la digitalizzazione.

Nonostante i numerosi progressi raggiunti nel 2024, emergono alcune criticità significative che rallentano il pieno conseguimento degli obiettivi del Piano Triennale per l'Informatica. Tra queste, la migrazione e l'aggiornamento di alcune componenti chiave, come la cessazione delle modalità obsolete per i servizi

interoperabili PDND e il popolamento del catalogo API, risultano ancora incomplete e richiedono risorse e maggiore coordinamento per rispettare le scadenze. Alcuni ambiti strategici, quali l'adozione di SPID per applicazioni legacy, sono ancora in stand-by, creando potenziali vulnerabilità e disallineamenti con le direttive AgID. Sul fronte della sicurezza informatica, pur essendo state avviate molte azioni, la governance e la gestione del rischio sono ancora in fase embrionale e non hanno raggiunto i livelli minimi di conformità. Inoltre, alcune iniziative di sensibilizzazione e formazione, così come le verifiche di accessibilità operative sui portali, necessitano di un maggior supporto strutturato per garantire una reale inclusività digitale e una cyber resilienza adeguata.

Il Piano Triennale rappresenta una solida base per rafforzare la digitalizzazione e l'efficienza dell'Ente, ponendo particolare attenzione a interoperabilità, sicurezza e inclusività. Le prospettive future prevedono il consolidamento delle infrastrutture cloud, l'ammodernamento dei sistemi di autenticazione e l'integrazione più profonda con le piattaforme nazionali, come PDND e SPC. L'avvio di progetti finanziati per la migrazione dati e per l'incremento della postura di sicurezza cyber segna un passaggio strategico verso una Pubblica Amministrazione più resiliente e responsiva. Inoltre, l'attenzione all'accessibilità digitale e alla formazione continua delle competenze digitali interna ed esterna all'Ente apre la strada a un'amministrazione più inclusiva, trasparente e vicina ai cittadini. Con un approccio integrato che coinvolge governance, tecnologie e persone, l'Ente potrà accelerare il percorso di trasformazione digitale sostenibile, in linea con gli indirizzi nazionali ed europei.

In ultima analisi, il percorso di attuazione del Piano Triennale per l'Informatica 2024-2026 ha mostrato un progresso significativo nell'ambito della trasformazione digitale dell'Ente, confermando un solido impegno verso l'innovazione, la digitalizzazione dei servizi e il rafforzamento della sicurezza informatica. I risultati raggiunti evidenziano una buona capacità organizzativa volta al consolidamento dell'infrastruttura digitale, nella promozione dell'interoperabilità e nell'adozione di standard di accessibilità, elementi fondamentali per garantire servizi pubblici efficienti, inclusivi e trasparenti.

Al contempo, sono emerse alcune criticità da affrontare, soprattutto riguardo al completamento di processi ancora in corso e alla necessità di un rafforzamento continuo delle competenze digitali e della governance interna. Le azioni strategiche programmate per i prossimi anni, in particolare nel campo della cybersicurezza, del procurement innovativo e della piena integrazione con le piattaforme nazionali, rappresentano una solida base per affrontare le sfide ancora aperte e consolidare la digitalizzazione dell'Amministrazione.

Il Piano conferma così la sua importanza quale strumento guida per accompagnare l'Ente nel processo di modernizzazione, in linea con le direttive nazionali ed europee, puntando a una Pubblica Amministrazione sempre più efficiente, sicura e orientata alle esigenze dei cittadini.

5.13. Integrità e Trasparenza

L'ISPRA garantisce il rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza mediante l'individuazione di obiettivi strategici che si concretizzano in specifiche attività di monitoraggio e di formazione al fine di garantire adeguati presidi di legalità nello svolgimento delle attività d'Istituto. Tali obiettivi di prevenzione della corruzione e della trasparenza, individuati nella sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2024-2026, si pongono in raccordo con il sistema di misurazione e valutazione della performance e si traducono in specifiche misure poste in capo ai dirigenti di I e II fascia soggetti all'adempimento delle stesse.

Nel seguito si rappresentano le attività realizzate nel corso del 2024, sottolineando come la realizzazione delle stesse sia stata fortemente compromessa dalla persistente condizione di criticità in cui ha operato la struttura di supporto del RPCT. In particolare, si dà evidenza del significativo sottodimensionamento del personale assegnato al settore anticorruzione, ridotto a solo due unità operative. Di fatto ciò ha impedito la piena realizzazione delle numerose attività necessarie al corretto assolvimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente.

5.13.1. Formazione in tema di anticorruzione e trasparenza

L'attività formativa costituisce una misura essenziale nel sistema di prevenzione della corruzione destinata allo sviluppo di competenze e conoscenze del personale favorendo al contempo il consolidarsi di un buon andamento nell'agire amministrativo e riducendo al minimo il generarsi di eventi corruttivi.

Nel corso del 2024, anche su impulso della recente normativa in materia, tra cui la direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione recante “Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”, l'istituto ha favorito e incentivato una diffusa attività formativa rivolta a tutto il personale, nelle materie ricadenti nell'anticorruzione e la trasparenza, dell'etica e privacy.

Inoltre, al fine di garantire un omogeneo livello formativo del personale dirigenziale di recente nomina e/o sprovvisto di adeguato aggiornamento formativo in materia anticorruzione e trasparenza, si è provveduto a realizzare un corso di formazione specialistico dal titolo *“ANTICORRUZIONE: corso di formazione specialistica per RPTC, Dirigenti e Funzionari Apicali” Indicazioni operative per la programmazione, la compliance e la prevenzione del rischio corruttivo”*. Il corso ha coinvolto 11 unità di personale dirigenziale per 12 ore di formazione, suddivise in n. 6 moduli, su temi specifici che interessano le funzioni e il ruolo dell'ANAC, le misure anticorruzione e la relativa programmazione, l'evoluzione normativa della trasparenza e gli adempimenti ad essa connessi, nonché la recente normativa del Whistleblowing. Il corso si è concluso con il

superamento di una prova finale e successivo rilascio di attestato, inviato al settore anticorruzione e mantenuto agli atti.

5.13.2. Monitoraggio misure obbligatorie

Il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione di cui alla L. 190/2012 e s.m.i., rappresenta una fase fondamentale nel sistema di prevenzione volta a verificare sia l'effettiva attuazione delle misure programmate sia l'effettiva capacità delle misure di contenere il rischio corruttivo. Detta fase risulta di particolare rilevanza in quanto base per una funzionale programmazione delle azioni più idonee alla prevenzione e riduzione dei rischi di *maladministration*.

L'attività di monitoraggio delle misure si realizza, con cadenza annuale, attraverso l'elaborazione dei contributi acquisiti dal personale dirigenziale, destinatari dell'obbligo di attuazione delle stesse, in qualità di referenti anticorruzione del RPCT.

In linea di continuità con gli anni passati, nel 2024 l'attività di monitoraggio si è realizzata mediante la verifica dell'assolvimento degli adempimenti delle misure obbligatorie di carattere generale in capo ai dirigenti, così come definite nella "Scheda misure obbligatorie 2024" di cui all'allegato B del PIAO 2024-2026.

Al fine di valutarne l'ottemperanza, con nota prot. n. 7592/PREV-CORR del 25/11/2024 corredata da una scheda riepilogativa delle singole misure, è stato richiesto ai dirigenti di attestare l'avvenuto assolvimento degli obblighi anticorruzione posti a loro carico, con la richiesta di dare evidenza di eventuali situazioni critiche rilevate, oggetto di consuntivazione nel PIAO 2025-2027.

In principio, il parziale riscontro a quanto richiesto, nei termini stabiliti, ha comportato la mancata esaustività delle informazioni in sede di elaborazione della sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2025-2027, relativamente al §4.

Ai fini dell'acquisizione della totalità dei contributi, con nota Prot.n. 857/Prev-Corr del 10/02/2025, si è dato seguito alla richiesta di sollecito relativamente ai contributi non pervenuti. A valle della valutazione delle attestazioni acquisite, in termini generali, è stato possibile rilevare un buon livello di collaborazione e non sono state riscontrate anomalie né disfunzioni.

Si dà atto di una diffusa azione di vigilanza e monitoraggio delle misure da parte del personale dirigenziale. In particolare, si evidenzia una ampia attività formativa, svolta perlopiù *in house* dal personale dirigenziale o suo delegato nelle tematiche ricadenti nell'anticorruzione e trasparenza, ovvero sulla percezione del rischio corruttivo, sul codice di comportamento, sull'etica, privilegiandone il profilo pratico calato nelle attività di competenza di ciascuna UU.OO. Parimenti, la divulgazione di specifiche informative e la realizzazione di

riunioni periodiche di settore hanno consentito l'ampia diffusione e il rafforzamento dei contenuti normativi oggetto di formazione.

Nello specifico, si è riscontrata un'attenta attività di vigilanza dei dirigenti e loro delegati, supportata dalla proficua condivisione della normativa negli incontri periodici con il personale afferente all'U.O. di competenza, hanno restituito riscontri positivi in merito al rispetto del **codice di comportamento** di tutto il personale, non rilevando violazioni al codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.lgs. n. 81/2023, né al codice di comportamento vigente in istituto.

I molteplici **conferimenti di incarichi** di responsabilità oggetto di nuova nomina, determinatisi a seguito di intervenuti pensionamenti o scadenze di incarichi in essere, hanno seguito le regolari procedure così come individuate nel *"Regolamento di organizzazione delle strutture di livello dirigenziale non generali e non dirigenziali dell'Ispra"* di cui alla Delibera n.63/CA del 15/05/2020, dando nella maggior parte dei casi, seguito alla rotazione richiesta dalla normativa, tranne nei casi in cui la specificità dell'incarico non ne ha permesso l'applicabilità.

Si propone nell'ambito dell'esame delle candidature per il conferimento dell'incarico che siano evidenziate a cura del Dirigente le motivazioni che hanno portato alla selezione del soggetto. Il ricorso al rinnovo o conferma dell'incarico precedentemente conferito, è subordinato alla necessità di reperire specifiche competenze tecnico-scientifiche per la gestione delle peculiari attività che contraddistinguono l'istituto, che spesso trovano un esiguo riscontro. Ne deriva che, benché venga posta particolare attenzione al rispetto dell'adempimento del principio di rotazione, talvolta l'esigenza di utilizzare la miglior competenza in dotazione, ne mina l'applicabilità.

Tutti gli incarichi conferiti sono stati oggetto di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente, del sito istituzionale; provvedendo inoltre ad aggiornare il **registro degli incarichi**, anch'esso disponibile sul sito, permettendo di rilevare anche all'esterno, e con la massima trasparenza, gli incarichi conferiti con i relativi atti formali di riferimento.

L'istituto del conflitto di interesse rappresenta un presidio di particolare rilievo per la prevenzione dei rischi corruttivi e una fondamentale misura anticorruzione funzionale ad emarginare situazione che possono generare il pericolo di inquinare l'imparzialità o l'immagine dell'amministrazione. Nell'ultimo biennio, la misura ha acquisito un ruolo di rilievo nel sistema di prevenzione della corruzione nell'ambito dello svolgimento delle procedure di affidamento degli appalti e concessioni, a seguito del significativo ampliamento dell'assetto normativo che ha interessato la disciplina dei contratti pubblici. L'adempimento è assolto a seguito della sottoscrizione da parte dell'interessato, della dichiarazione sostitutiva ex art. 46 DPR 445/2000 che certifica l'assenza di cause ostative all'assunzione dell'incarico, soggette a verifica sulla veridicità dei dati e informazioni rese. Nel corso del 2024 è stato segnalato un solo caso potenziale, e a seguito

di opportune verifiche ne è conseguito l'accoglimento dell'astensione dall'incarico con successiva assegnazione dello stesso ad altro collaboratore. La misura, sia per quanto concerne gli incarichi conferiti per le commissioni di concorso per il reclutamento del personale, sia per quanto concerne le procedure di gara, oltre ad essere regolamentata da specifiche procedure autorizzative tali da limitarne il mancato rispetto, risulta particolarmente attenzionata, sia a livello dirigenziale che dai collaboratori stessi in favore dei principi di imparzialità e buon andamento amministrativo. Infatti, per quanto concerne le nomine del personale all'interno delle commissioni di concorso si registra una maggiore rotazione del personale qualificato atto a garantire la relativa misura.

Nell'Istituto, il consolidato utilizzo di format contenenti apposite clausole nei provvedimenti concernenti la cessazione dal servizio del personale e la sua assunzione presso altre strutture nel triennio immediatamente successivo al pensionamento (c.d. divieto di *Pantoufle*), nonché nei contratti di affidamento, permettono di mantenere un andamento positivo del rispetto delle norme di riferimento. Così anche per quanto concerne le possibili azioni corruttive nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici, l'azione preventiva di inserimento di clausole di nullità negli atti, affiancata da un'attenta vigilanza e verifica della rispondenza e completezza degli atti necessari all'espletamento delle procedure, si pongono quali efficaci strumenti di contrasto al fenomeno.

5.13.3. Trasparenza e attività di monitoraggio

La trasparenza è uno dei principi cardine dell'azione della pubblica amministrazione, non solo strumentale alla tutela dei diritti dei cittadini e alla promozione della partecipazione degli stessi nei procedimenti amministrativi, ma anche funzionale alla lotta contro la corruzione. Tale principio rappresenta così uno strumento per assicurare la democrazia e garantire il corretto funzionamento della pubblica amministrazione, che si concretizza attraverso la *pubblicazione* dei dati nella sezione *Amministrazione Trasparente e l'accesso civico*.

La pubblicazione di dati e informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni sul sito istituzionale è il primo strumento che garantisce la corretta applicazione del principio di trasparenza.

In istituto, l'attività di monitoraggio del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., consiste nella verifica della sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, al fine di accertare l'effettiva pubblicazione delle informazioni e dati oggetto di obbligo nelle distinte sottosezioni di riferimento, verificandone la conformità rispetto ai requisiti di qualità del dato e dei tempi previsti per la pubblicazione definiti dalla normativa di riferimento vigente.

Nel 2024, in considerazione delle criticità su cui versa il settore Anticorruzione riconducibili al significativo sottodimensionamento del personale assegnato, l'attività di monitoraggio si è realizzata in un'unica sessione che ha interessato l'intera sezione “Amministrazione Trasparente” (AT) con particolare attenzione alle sottosezioni oggetto di verifica dell’OIV (giusta delibera ANAC n 213/2024) ovvero:

1. “Consulenti e collaboratori;
2. “Performance”;
3. “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici”;
4. “Beni immobili e gestione patrimonio”;
5. “Controlli e rilievi sull'amministrazione”;
6. “Servizi erogati” e “Pagamenti dell'amministrazione”.

Gli esiti hanno evidenziato una lieve carenza circa l’aggiornamento di alcuni dati e talvolta la non conformità del formato pubblicato rispetto alle indicazioni normative. In tali casi, nonché in quelli di mancato assolvimento dell’obbligo, si è proceduto inoltrando a ciascun responsabile, per quanto di competenza, dettagliati report circa l’elaborazione e trasmissione del dato, con richiesta di un tempestivo adeguamento e/o aggiornamento dei dati e delle informazioni. Dalle successive verifiche è stato riscontrato l'avvenuto adeguamento e l'integrazione dei dati oggetto di segnalazione.

L’adeguamento ha permesso di acquisire un soddisfacente livello di rispondenza degli obblighi, come desumibile dall’attestazione dell’OIV del 1° luglio 2024, relativamente alla verifica sulla pubblicazione, completezza, aggiornamento e apertura del formato di ciascun documento, dato e informazione al 30 giugno 2024.

Si evidenzia che il proliferare di atti legislativi in particolare nell’ultimo biennio 2023/2024 con l’introduzione della digitalizzazione nel settore dei contratti pubblici ha determinato l’esigenza di una maggiore attenzione e impegno nelle attività in materia di trasparenza, volta alla modifica e/o integrazione sia della *Tabella della Trasparenza* recante gli obblighi di pubblicazione previsti sia dell’adeguamento strutturale della sottosezione “bandi di gara e contratti” al fine di garantire il corretto assolvimento degli obblighi di trasparenza.

Nel corso dell’anno si è proceduto pertanto alla **revisione della tabella della Trasparenza, per la parte relativa alla sottosezione Bandi di gara e contratti** e al conseguente adeguamento della sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, effettuando un lavoro di **ristrutturazione della sottosezione bandi di gara e contratti**. Tale ristrutturazione ha richiesto il coinvolgimento del settore Redazione Web per la definizione delle modifiche da apportare, analizzando accuratamente la fattibilità delle stesse.

Nello specifico, sulla base delle indicazioni di cui all’art. 10 della delibera Anac n. 261/2023 recante “*informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti sono tenuti a trasmettere alla BDNCP*”, si è

proceduto ad inserire e/o integrare nella tabella “Trasparenza” sottosezione “Bandi di gara e contratti” le informazioni presenti e individuato per ciascun obbligo il responsabile dell’elaborazione e trasmissione del dato, nonché la modalità e tempistica di pubblicazione.

Parimenti, la tabella è stata integrata con atti e documenti soggetti all’obbligo di pubblicazione all’interno della sottosezione di riferimento, nelle modalità e contenuti definiti nell’allegato n.1 alla delibera Anac n. 264/2023 contenente indicazioni su “Atti e documenti da pubblicare in “Amministrazione Trasparente” sottosezione “Bandi di gara e Contratti”.

Per ciascuna tipologia di dato/informazione è stata quindi distinta la modalità di assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Al fine di razionalizzare e agevolare il recepimento di quanto indicato dalla normativa sulla digitalizzazione e garantire un supporto funzionale alla corretta applicazione degli adempimenti previsti dalla normativa, la Tabella è stata divulgata a tutto il personale dirigenziale.

Per quanto concerne l’attività di ristrutturazione della sottosezione, si è proceduto alla elaborazione di un progetto di modifiche strutturali sottoposto al servizio informatico e superata la fase di test, vi è stata la migrazione dei dati confluiti nelle nuove pagine della sottosezione.

Le modifiche sono state prontamente pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente.

Con nota prot.n. 5727/Prev-Corr del 01 ottobre 2024, è stata inoltrata un’informativa a tutti i dirigenti, in cui si è dato atto delle novità introdotte fornendo le opportune indicazioni per il corretto utilizzo della sottosezione bandi di gara e contratti”, con la richiesta di garantire la massima divulgazione delle informazioni fornite ai colleghi coinvolti nella pubblicazione dei dati, nel rispetto della normativa di riferimento.

5.13.4. Accesso civico

Il d.lgs. n. 33/2013 (cosiddetto Decreto Trasparenza), come modificato dal d.lgs. n. 97/2016, è finalizzato a promuovere una maggiore trasparenza nel rapporto tra istituzioni e cittadini, favorendo forme diffuse di controllo sull’esercizio delle funzioni pubbliche e sull’utilizzo delle risorse collettive.

Oltre all’accesso agli atti disciplinato dalla Legge n. 241/1990 e all’accesso alle informazioni ambientali previsto dal d.lgs. n. 195/2005, il decreto introduce una nuova forma di accesso: l’accesso civico ai documenti, alle informazioni e ai dati detenuti dalle pubbliche amministrazioni.

Lo strumento dell’accesso civico si articola in due modalità:

- Accesso civico semplice, che consente di richiedere documenti, dati o informazioni oggetto di obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale;
- Accesso civico generalizzato, che permette di accedere a ogni altro documento, dato o informazione detenuto dalla Pubblica Amministrazione, nel rispetto dei limiti normativi.

Per monitorare l'attuazione della normativa sull'accessibilità, l'ANAC e il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, mediante Linee Guida e Circolari, hanno previsto l'istituzione e la pubblicazione del cosiddetto Registro degli accessi. Questo strumento consente ai cittadini di consultare le istanze presentate, seguirne l'iter e accedere agli elementi informativi più rilevanti.

Con riferimento all'anno 2024, risultano pervenute:

- 416 istanze di accesso documentale;
- 249 richieste di accesso civico generalizzato o informazioni ambientali;
- 1 richiesta di accesso civico semplice.

Il Registro degli accessi dell'Istituto è consultabile nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale, sottosezione Accesso Civico, al seguente link: [Registro accessi](#)

L'ISPRRA riceve le istanze di accesso a documenti, dati e informazioni ambientali tramite i seguenti canali:

- posta elettronica: urp@isprambiente.it
- posta elettronica certificata: urp.ispra@ispra.legalmail.it o protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
- moduli online disponibili nella sezione dedicata del sito istituzionale: Modulistica - Richieste di accesso ed informazioni

5.13.5. Contributi istituzionali e supporto alle unità

Al fine della corretta applicazione degli adempimenti richiesti dalle normative di riferimento, il RPCT ed il settore Anticorruzione svolgono un'intensa attività di supporto alle diverse strutture di istituto, che per il 2024 ha interessato principalmente la trasparenza.

Annualmente, è garantita la collaborazione alla redazione dei documenti di indirizzo strategico-gestionale, per le parti di propria competenza, fornendo i contributi necessari alla stesura della relazione programmatica annuale e triennale e definizione del relativo bilancio, alla relazione al bilancio consuntivo 2023, alla predisposizione del resoconto semestrale al Rapporto annuale, alla relazione al bilancio di sostenibilità ed infine al contributo della relazione di performance 2023.

Il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza, per sua stessa natura incardina in sé l'insieme di valori che le PP-AA. devono perseguire allo scopo ultimo di garantire un efficiente ed efficace servizio per la cittadinanza, che ne rappresenta la mission per eccellenza. Le attività anticorruzione per la loro specificità e funzione contribuiscono pertanto alla creazione e diffusione di un sistema di valori che trova le sue basi nei principi costituzionali che l'amministrazione persegue attraverso la realizzazione di specifiche azioni finalizzate a tale scopo. In tale contesto le azioni definite nel suddetto Rapporto sono identificate e realizzate dall'amministrazione proprio per il raggiungimento di tali finalità.

6. ALLEGATO: GLI OBIETTIVI SPECIFICI (CAPACITÀ SOCIALE OPERATIVA)

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
6.1. Direzione Generale					
01.SIC01	Monitoraggio della valutazione dei lavoratori sulla gestione DPI	Valore medio delle medie delle valutazioni dei lavoratori per il servizio di fornitura DPI erogato	Media	3,2	3,76
01.SIC02	Erogazione formazione SSL obbligatoria neoassunti	Valutazioni del Rischio (VdR) e fabbisogno formativo necessario entro 30 giorni dalla ricezione delle SDAL / SDAL ricevute	Rapporto	100%	100%
01.SIC03	Monitoraggio della valutazione dei lavoratori per il servizio formazione SSL	Valore medio delle medie delle valutazioni dei lavoratori per i corsi di formazione erogati	Media	3,2	3,89
01.BIB01	Gestire la Biblioteca attraverso le attività di acquisizione, trattamento catalogografico ed erogazione dei servizi all'utenza	Catalogazione (cattura e creazione) nella Banca Dati dell'Indice SBN dei documenti in formato cartaceo o digitale: Monografie (M), Periodici (S), Articoli (N), Materiale cartografico (C) e fotografico (G).	Numero	2000	2.969
01.BIB01	Gestire la Biblioteca attraverso le attività di acquisizione, trattamento catalogografico ed erogazione dei servizi all'utenza	Creazione di Autori nella Banca Dati dell'Authority File dell'Indice SBN.	Numero	500	840
01.BIB01	Gestire la Biblioteca attraverso le attività di acquisizione, trattamento catalogografico ed erogazione dei servizi all'utenza	Erogazione dei servizi di Document Delivery, prestito interbibliotecario (ILL) e di Reference a beneficio dell'utenza: rapporto tra richieste evase su richieste ricevute	Rapporto	70%	100%
01.EFA01	Progettare e realizzare corsi di formazione ambientale, anche nell'ambito della SSDA, migliorando il grado di soddisfazione dei discenti anche nell'ambito di progetti ed accordi con altri Enti ed istituzioni	Numero corsi di formazione ambientale erogati	Numero	21	33
01.EFA01	Progettare e realizzare corsi di formazione ambientale, anche nell'ambito della SSDA, migliorando il grado di soddisfazione dei discenti anche nell'ambito di progetti ed accordi con altri Enti ed istituzioni	Livello di gradimento dei discenti: rapporto tra giudizi positivi (>3,5) / giudizi espressi	Rapporto	93%	93%
01.EFA01	Progettare e realizzare corsi di formazione ambientale, anche nell'ambito della SSDA, migliorando il grado di soddisfazione dei discenti anche nell'ambito di progetti ed accordi con altri Enti ed istituzioni	Livello di gradimento dei discenti: valore medio del gradimento espresso	Numero	4,3	4,5
01.EFA01	Progettare e realizzare corsi di formazione ambientale, anche nell'ambito della SSDA, migliorando il grado di soddisfazione dei discenti anche nell'ambito di progetti ed accordi con altri Enti ed istituzioni	Numero di corsisti coinvolti	Numero	1.200	2.785
01.EFA01	Progettare e realizzare corsi di formazione ambientale, anche nell'ambito della SSDA, migliorando il grado di soddisfazione dei discenti anche nell'ambito di progetti ed accordi con altri Enti ed istituzioni	Numero di ore di formazione erogate	Numero	290	776
01.EFA02	Progettare e realizzare iniziative di educazione ambientale orientate alla sostenibilità anche nell'ambito di progetti ed accordi con altri Enti ed istituzioni	Numero di classi partecipanti al Programma di iniziative di educazione ambientale rivolto alle scuole, svolto in collaborazione con le Unità Tecnico-Scientifiche ISPRA, per anno scolastico	Numero	250	217
01.EFA02	Progettare e realizzare iniziative di educazione ambientale orientate alla sostenibilità anche nell'ambito di progetti ed accordi con altri Enti ed istituzioni	Numero di iniziative realizzate per anno scolastico, nell'ambito del Programma di iniziative di educazione ambientale rivolto alle scuole, svolto in collaborazione con le Unità Tecnico-Scientifiche ISPRA	Numero	25	26

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
01.EFA03	Progettare, realizzare ed attivare percorsi di alternanza formazione-lavoro	Numero di tirocini attivati nell'ambito di Convenzioni con Università o altri Enti di formazione	Numero	30	45
01.EFA03	Progettare, realizzare ed attivare percorsi di alternanza formazione-lavoro	Numero di ore di formazione per i tirocini erogate nell'anno	Numero	8.000	11.965
01.EFA03	Progettare, realizzare ed attivare percorsi di alternanza formazione-lavoro *	Numero studenti coinvolti nei progetti di PCTO proposti da ISPRA	Numero	300	389
01.EFA03	Progettare, realizzare ed attivare percorsi di alternanza formazione-lavoro **	Numero di ore di formazione erogate nell'anno con PCTO	Numero	350	379
01.EFA04	Realizzare percorsi di formazione tecnico-specialistici su tematiche ambientali nell'ambito dell'Accordo MASE-ISPRA, per la formazione del personale del Ministero del 13/12/2022	Corsi realizzati rispetto ai corsi proposti dal Ministero (baseline=21)	Rapporto	70%	79%
01.EFA04	Realizzare percorsi di formazione tecnico-specialistici su tematiche ambientali nell'ambito dell'Accordo MASE-ISPRA, per la formazione del personale del Ministero del 13/12/2023	Livello di gradimento del personale che ha partecipato ai corsi proposti dal Ministero e realizzati da ISPRA: valore medio del gradimento espresso	Numero	4,3	4,4
01.GIU01	Fornire supporto giuridico alle Strutture ISPRA	Efficacia: pareri evasi/pareri richiesti baseline: 350	Rapporto	100%	100% (172/172)
01.GIU01	Fornire supporto giuridico alle Strutture ISPRA	Efficienza: tempestività nell'evasione dei pareri. Valore medio in giorni	Numero	3	2,7
01.GIU02	Fornire criteri e modalità per la stipula degli accordi con Pubbliche Amministrazioni e con soggetti privati	Aggiornamento e revisione delle linee guida in materia di accordi tra Pubbliche Amministrazioni e tra Pubblico e Privato	Boolean	Y	Y
01.NTA01	Istruttorie tecniche finalizzate al riscontro al Legislativo del MASE alle richieste di Sindacato Ispettivo parlamentare	Tempistica nel coinvolgimento delle strutture interne coinvolte	Rapporto	100%	100,00%
01.NTA01	Istruttorie tecniche finalizzate al riscontro al Legislativo del MASE alle richieste di Sindacato Ispettivo parlamentare	Numero di atti predisposti rispetto alle richieste pervenute	Rapporto	100%	100,00%
01.NTA02	richieste di pareri tecnici, di pareri su emendamenti e di relazioni tecnico finanziarie	Tempistica nel coinvolgimento delle strutture interne coinvolte	Rapporto	100%	100,00%
01.NTA02	richieste di pareri tecnici, di pareri su emendamenti e di relazioni tecnico finanziarie	Numero di atti predisposti rispetto alle richieste pervenute	Rapporto	100%	100,00%
01.NTA03	Supporto allo sviluppo di politiche di mobility management di ente - promozione di soluzioni di mobilità sostenibile - riscontro al Mobility manager di area	Servizi di mobility management - sistemi incentivanti e facilities	GANTT	100%	100,00%
01.NTA03	Supporto allo sviluppo di politiche di mobility management di ente - promozione di soluzioni di mobilità sostenibile - riscontro al Mobility manager di area	Rapporto tra richieste di informazione da dipendenti- mobility in rete-altri enti evase e pervenute (baseline=50 richieste)	Rapporto	96%	96,00%
01.NTA03	Supporto allo sviluppo di politiche di mobility management di ente - promozione di soluzioni di mobilità sostenibile - riscontro al Mobility manager di area	Tempestività nel riscontro esaustivo alle richieste di informazione: tempo medio di risposta espresso in giorni	Numero	3	3
01.NTA03	Supporto allo sviluppo di politiche di mobility management di ente - promozione di soluzioni di mobilità sostenibile - riscontro al Mobility manager di area	Numero di proposte di accordi/collaborazioni/gruppi di lavoro finalizzati al cambio di comportamenti di mobilità e al mobility manager networking	Numero	2	2
01.NTA03	Supporto allo sviluppo di politiche di mobility management di ente - promozione di soluzioni di mobilità sostenibile - riscontro al Mobility manager di area	Realizzazione del cronoprogramma delle attività relative al Piano degli Spostamenti Casa-lavoro (PSCL) e scheda rilevazione Mobility di Area	GANTT	100%	100%

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
01.NTA03	Supporto allo sviluppo di politiche di mobility management di ente - promozione di soluzioni di mobilità sostenibile - riscontro al Mobility manager di area	Informative periodiche mail, intranet web social, campagne, prodotti ed eventi di promozione e studio della mobilità sostenibile	Numero	30	42
01.SGQ01	Gestire ed implementare il SGQ dell'Istituto	Formazione interna e/o esterna ai processi sul SGQ- ore di formazione erogate	Numero	16	22
01.SGQ01	Gestire ed implementare il SGQ dell'Istituto	Valore medio delle attività di auditing per tutti gli item di valutazione, per singolo questionario di customer	Numero	3,5	4
01.SGQ01	Gestire ed implementare il SGQ dell'Istituto	Qualifica e addestramento di RGA/Auditor (% certificati emessi/totale del personale in addestramento) (baseline=10)	Rapporto	80%	100%
01.SGQ02	Gestire gli accessi e le richieste di accesso agli atti e alle informazioni ambientali	Aggiornamento semestrale sul sito istituzionale ISPRA del Registro degli accessi entro 30 giorni dalla scadenza (Amministrazione Trasparente)	Numero	2	2
01.SGQ02	Gestire gli accessi e le richieste di accesso agli atti e alle informazioni ambientali	Percentuale delle richieste pervenute ed evase entro 2 giorni	Rapporto	90%	99%
01.SGQ02	Gestire gli accessi e le richieste di accesso agli atti e alle informazioni ambientali	Tempo medio di evasione delle richieste pervenute (in giorni)	Media	1	0,02
01.SGQ02	Gestire gli accessi e le richieste di accesso agli atti e alle informazioni ambientali	Percentuale dei questionari di customer satisfaction inviati entro 3 giorni lavorativi dalla notifica di ricezione del riscontro da parte della Struttura competente	Rapporto	90%	94%
01.SGQ02	Gestire gli accessi e le richieste di accesso agli atti e alle informazioni ambientali	Tempo medio di invio del questionario di customer satisfaction (in giorni)	Media	3	1,67
01.SGQ02	Gestire gli accessi e le richieste di accesso agli atti e alle informazioni ambientali	Pubblicazione del Report URP sul sito istituzionale ISPRA - sezione URP	Boolean	Y	Y
01.SGQ03	Supportare la Direzione Generale negli adempimenti correlati al ciclo della performance	Rispetto del piano di lavoro e delle scadenze previste ex-legge	Rapporto	100%	100%
01.SINA01	Gestire il Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA), il catalogo nazionale dei dati ambientali e territoriali e la componente italiana della rete EEA/Eionet	Report di analisi della verifica di monitoraggio della Direttiva INSPIRE	Numero	2	2
01.SINA01	Gestire il Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA), il catalogo nazionale dei dati ambientali e territoriali e la componente italiana della rete EEA/Eionet	Percentuale di metadati pubblicati conformi rispetto al totale dei metadati presenti nel catalogo dei dati territoriali e ambientali	Rapporto	92%	98,6%
01.SINA01	Gestire il Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA), il catalogo nazionale dei dati ambientali e territoriali e la componente italiana della rete EEA/Eionet	Numero di strati informativi SINA disponibili nel SINACloud	Numero	105	110
01.SINA01	Gestire il Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA), il catalogo nazionale dei dati ambientali e territoriali e la componente italiana della rete EEA/Eionet	Numero di dataset di riferimento catalogati nell'osservatorio	Numero	125	135
01.SINA01	Gestire il Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA), il catalogo nazionale dei dati ambientali e territoriali e la componente italiana della rete EEA/Eionet	Partecipazione ai meeting Eionet e incontri di coordinamento della rete interna (NFP, Lead, Gruppi Eionet)	Numero	10	21
01.SINA02	Reperimento, analisi, produzione e comunicazione di dati, di indicatori e di informazioni, nell'ambito del SINA e in forma libera e interoperabile	Numero di dashboard pubblicate	Numero	10	10
01.SINA02	Reperimento, analisi, produzione e comunicazione di dati, di indicatori e di informazioni, nell'ambito del SINA e in forma libera e interoperabile	Numero di dataset pubblicati con possibilità di download	Numero	100	112

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
01.SINA02	Reperimento, analisi, produzione e comunicazione di dati, di indicatori e di informazioni, nell'ambito del SINA e in forma libera e interoperabile	Numero di dataset pubblicati su sito web ISPRA nella sezione "Dati e indicatori"	Numero	130	144
01.SINA03	Produzione di dati e cartografia integrando dati in situ e sistemi di telerilevamento anche in ambito Copernicus	Numero di cartografie prodotte a livello nazionale	Numero	3	3
01.SINA04	Sviluppo di sistemi cartografici per la tutela dell'ambiente	Layer disponibili nel visualizzatore/Ecoatlante	Numero	95	100
01.SINA05	Assicurare il funzionamento del Centro INFO/RAC dell'UNEP/MAP	Rispetto del POW INFORAC/UNEPMAP	GANTT	100%	100%
01.SINA06	Realizzare le attività progettuali	SOIL-SEALING - rispetto alle milestones di progetto (termina 11/04/2024)	GANTT	100%	100%
01.SINA06	Realizzare le attività progettuali	Water4All rispetto alle milestones di progetto	GANTT	100%	100%
01.SINA06	Realizzare le attività progettuali	SD-WISHEES rispetto alle milestones di progetto	GANTT	100%	100%
01.SINA06	Realizzare le attività progettuali	MIRIFICUS rispetto alle milestones di progetto	GANTT	100%	100%
01.SINA06	Realizzare le attività progettuali	Incontri di pianificazione e monitoraggio dei progetti finanziati	Numero	8	8
01.SINA07	Assicurare il mantenimento tecnologico ed interoperabile e attuare il piano di comunicazione del Sistema Network Nazionale della Biodiversità	Numero di iniziative di comunicazione incluse attività di citizen science e di educazione ambientale alla sostenibilità	Numero	3	6
01.SINA07	Assicurare il mantenimento tecnologico ed interoperabile e attuare il piano di comunicazione del Sistema Network Nazionale della Biodiversità	Rispetto del programma di lavoro definito nella Convenzione MASE	GANTT	100%	100%
01.DGSN01	Assicurare il raccordo con le strutture ISPRA coinvolte nelle attività tecniche con il SNPA	EFFICACIA: organizzazione e svolgimento di plenarie del Tavolo dei Referenti ISPRA nelle Reti Tematiche SNPA	Numero	4	4
01.DGSN01	Assicurare il raccordo con le strutture ISPRA coinvolte nelle attività tecniche con il SNPA	EFFICACIA: predisposizione di report di consuntivo delle plenarie del Tavolo dei Referenti ISPRA nelle Reti Tematiche SNPA e pubblicazione nell'area intranet DG-SNPA della relativa documentazione	Numero	4	4
01.DGSN01	Assicurare il raccordo con le strutture ISPRA coinvolte nelle attività tecniche con il SNPA	EFFICACIA: predisposizione e invio al DG di una relazione di sintesi sul monitoraggio delle attività ISPRA in attuazione del Piano Operativo Triennale SNPA	Boolean	Y	Y
01.STAT01	Migliorare la diffusione dell'informazione ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo dei prodotti di reporting ambientali	Reporting SNPA: Percentuale di richieste evase su richieste pervenute dal SNPA/CTO/Altre Reti/Osservatori... relative alla reportistica SNPA (baseline=3)	Rapporto	100%	100%
01.STAT01	Migliorare la diffusione dell'informazione ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo dei prodotti di reporting ambientali	Valore medio del giudizio complessivo degli utenti del sito in merito alle "dimensioni/item" (attrattività del sito; navigazione e funzionalità tecniche del sito; contenuti del sito) del sito della banca dati Indicatori Ambientali http://indicatoriambientali.isprambiente.it (base 10)	Numero	7	7,8
01.STAT01	Migliorare la diffusione dell'informazione ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo dei prodotti di reporting ambientali	Aumento % del numero di sessioni (n.visitate) alla pagina web http://indicatoriambientali.isprambiente.it rispetto al valore medio del periodo 2019-2022 pari a 68.613 sessioni	Rapporto	10%	48%
01.STAT01	Migliorare la diffusione dell'informazione ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo dei prodotti di reporting ambientali	Aumento del numero indicatori con dashboard http://indicatoriambientali.isprambiente.it rispetto al valore del primo anno (2023)	Rapporto	10%	7%
01.STAT01	Migliorare la diffusione dell'informazione ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo dei prodotti di reporting ambientali	Rispetto del cronoprogramma relativo alla Realizzazione del Report di SNPA	GANTT	100%	100%
01.STAT01	Migliorare la diffusione dell'informazione ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo dei prodotti di reporting ambientali	Rispetto del crono programma relativo alla Realizzazione dell'Annuario dei dati ambientali (rilascio bancadati Indicatori) e report principale	GANTT	90%	90%
01.STAT02	Realizzare l'interfaccia statistiche/indicatori/reporting con gli organismi, nazionali, europei ed internazionali (Istat, SISTAN, EUROSTAT, EEA, OCSE, UNECE, DG-GROW, UNWTO, etc....) e supporto statistico alle altre unità dell'Istituto	Interfaccia internazionale [Eurostat, EEA (anche con riferimento al SOER 2025), OCSE, UNECE, etc...]: adempimenti evasi/ Richieste pervenute (baseline=20)	Rapporto	90%	90%

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
01.STAT02	Realizzare l'interfaccia statistiche/indicatori/reporting con gli organismi, nazionali, europei ed internazionali (Istat, SISTAN, EUROSTAT, EEA, OCSE, UNECE, DG-GROW, UNWTO, etc....) e supporto statistico alle altre unità dell'Istituto	Interfaccia internazionale: Percentuale di adempimenti evasi entro le scadenze previste	Rapporto	100%	100%
01.STAT02	Realizzare l'interfaccia statistiche/indicatori/reporting con gli organismi, nazionali, europei ed internazionali (Istat, SISTAN, EUROSTAT, EEA, OCSE, UNECE, DG-GROW, UNWTO, etc....) e supporto statistico alle altre unità dell'Istituto	Interfaccia internazionale: Richieste interne fatte/ Richieste esterne pervenute (baseline=5)	Rapporto	100%	100%
01.STAT02	Realizzare l'interfaccia statistiche/indicatori/reporting con gli organismi, nazionali, europei ed internazionali (Istat, SISTAN, EUROSTAT, EEA, OCSE, UNECE, DG-GROW, UNWTO, etc....) e supporto statistico alle altre unità dell'Istituto	Interfaccia nazionale: Percentuale di adempimenti evasi entro le scadenze previste	Rapporto	100%	100%
01.STAT02	Realizzare l'interfaccia statistiche/indicatori/reporting con gli organismi, nazionali, europei ed internazionali (Istat, SISTAN, EUROSTAT, EEA, OCSE, UNECE, DG-GROW, UNWTO, etc....) e supporto statistico alle altre unità dell'Istituto	Interfaccia nazionale: adempimenti evasi/ Richieste pervenute (baseline=15)	Rapporto	100%	100%
01.STAT02	Realizzare l'interfaccia statistiche/indicatori/reporting con gli organismi, nazionali, europei ed internazionali (Istat, SISTAN, EUROSTAT, EEA, OCSE, UNECE, DG-GROW, UNWTO, etc....) e supporto statistico alle altre unità dell'Istituto	Interfaccia nazionale: Richieste interne evase/ Richieste esterne pervenute (baseline=20)	Rapporto	80%	100%
01.STAT02	Realizzare l'interfaccia statistiche/indicatori/reporting con gli organismi, nazionali, europei ed internazionali (Istat, SISTAN, EUROSTAT, EEA, OCSE, UNECE, DG-GROW, UNWTO, etc....) e supporto statistico alle altre unità dell'Istituto	Tempestività negli adempimenti annuali SISTAN: Tempo medio di attivazione dei processi di interfaccia statistica (giorni)	Numero	4	1
01.STAT02	Realizzare l'interfaccia statistiche/indicatori/reporting con gli organismi, nazionali, europei ed internazionali (Istat, SISTAN, EUROSTAT, EEA, OCSE, UNECE, DG-GROW, UNWTO, etc....) e supporto statistico alle altre unità dell'Istituto	Interfaccia SISTAN & C: Percentuale di adempimenti evasi entro le scadenze previste (baseline=5)	Rapporto	90%	100%
01.STAT03	Migliorare la diffusione dell'informazione ambientale attraverso il potenziamento delle statistiche ambientali e allo sviluppo di indicatori, indici e scenari garantendo la qualità richiesta dalla statistica ufficiale.	Numero di "nuovi" indicatori ambientali popolati da DG-STAT nelle varie tematiche (turismo, economia e ambiente, altro...) rispetto all'anno base Annuario edizione 2022 = 32) e/o studi progettuali (n.1)	Rapporto	3%	6%
01.TEC01	Attuare, per gli aspetti ambientali, il Regolamento (CE) 1907/2006 REACH concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche	EFFICACIA Rispetto della programmazione annuale sulla base delle scadenze definite da ECHA e dalle Amministrazioni nazionali competenti	GANTT	90%	100%
01.TEC02	Attuare, per gli aspetti ambientali, il Regolamento (CE) 1272/2008 CLP concernente la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele	EFFICACIA Rispetto della programmazione annuale delle attività definite dall'ECHA e dalle Amministrazioni nazionali competenti	GANTT	90%	100%
01.TEC03	Garantire il presidio delle attività in materia di pesticidi	EFFICACIA Rispetto della programmazione annuale delle attività definite	GANTT	90%	100%

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
6.2. Presidenza					
01.CSV01	Promuovere e monitorare collaborazioni e attività con EPR e Università	Rapporti periodici prodotti sull'andamento delle collaborazioni	Numero	2	2
01.CSV01	Promuovere e monitorare collaborazioni e attività con EPR e Università	Istruttoria propedeutica alla firma e verifica della coerenza tra la pianificazione delle attività ISPRA e SNPA e dei protocolli d'intesa con gli EPR e le Università. Protocolli seguiti su Protocolli da sottoscrivere	Rapporto	80%	100%
01.CSV02	Supportare il posizionamento strategico in relazione alle politiche della ricerca	Raccolta e trasmissione di contributi per documenti strategici su contributi richiesti (richieste evase)	Rapporto	90%	100%
01.CSV02	Supportare il posizionamento strategico in relazione alle politiche della ricerca	Assistenza al Presidente per i lavori della ConPER, ai gruppi di lavoro ConPER e nelle occasioni di rappresentanza (richieste evase)	Rapporto	90%	100%
01.CSV02	Supportare il posizionamento strategico in relazione alle politiche della ricerca	Lavoro istruttorio per i lavori del Consiglio Scientifico per l'ambito di competenza (Istruttorie preparate su richieste)	Rapporto	100%	100%
01.CSV02	Supportare il posizionamento strategico in relazione alle politiche della ricerca	Assistenza alla Governance di GeosciencesIR per il posizionamento strategico dell'infrastruttura nel contesto della ricerca pubblica (richieste evase)	Rapporto	80%	100%
01.INT01	Assicurare e monitorare la partecipazione ad organismi e tavoli tecnici nazionali e internazionali	Istruttorie a supporto della partecipazione di esperti ISPRA a Tavoli, Network e Organismi: numero di tavoli/organismi	Numero	30	43
01.INT01	Assicurare e monitorare la partecipazione ad organismi e tavoli tecnici nazionali e internazionali	Contributi e supporto organizzativo e gestionale alle attività ISPRA in ambito UFN - Copernicus: numero di attività facilitate	Numero	25	56
01.INT02	Assicurare il supporto per attività istituzionali e internazionali	Contributi e istruttorie a supporto della partecipazione di ISPRA e dei suoi vertici ad attività istituzionali e internazionali e relativi atti negoziali: numero di contributi	Numero	30	79
01.INT02	Assicurare il supporto per attività istituzionali e internazionali	Definizione e aggiornamento di Strumenti di monitoraggio delle attività istituzionali e internazionali: numero di strumenti attivi aggiornati	Numero	2	9
01.INT03	Promuovere le competenze di ISPRA e dello SNPA attraverso iniziative di comunicazione, educazione e partecipazione pubblica su temi ambientali	Contributi tematici per i principali canali di comunicazione istituzionale e articolazioni operative: numero di contributi	Numero	20	37
01.INT03	Promuovere le competenze di ISPRA e dello SNPA attraverso iniziative di comunicazione, educazione e partecipazione pubblica su temi ambientali	Iniziative ed eventi internazionali: numero di iniziative /eventi organizzati o partecipati	Numero	8	22
01.INT04	Assicurare il supporto ai progetti di cooperazione internazionale	Istruttorie per la valutazione della partecipazione ISPRA a bandi/avvisi pubblici europei e nazionali e contributi alla gestione di attività progettuali (es. gestione account istituzionali in portali uE e nazionali; rendicontazioni; certificazioni di I° livello; audit): numero di attività facilitate	Numero	35	143
01.PSMA01	Garantire la partecipazione alla progettualità internazionale	Progetto CHEES: deliverable di progetto	Boolean	Y	Y
01.PSMA01	Garantire la partecipazione alla progettualità internazionale	Progetto CAMS_72IT: deliverable di progetto	Boolean	Y	Y
01.PSMA02	Garantire il supporto alle politiche Spaziali Nazionali / PNRR	Supporto alle attività della PCM per gli sviluppi delle politiche spaziali nazionali	Boolean	Y	Y
01.PSMA02	Garantire il supporto alle politiche Spaziali Nazionali / PNRR	Coordinamento o supporto al coordinamento di tavoli nazionali e/o europei di consultazione degli utenti o di reti in materia di down-mid-upstream: aggiornamento documento/i	Boolean	Y	Y
01.PSMA02	Garantire il supporto alle politiche Spaziali Nazionali / PNRR	Partecipazione IPT ESA - Supportare l'implementazione del programma PNRR IRIDE: revisione documenti di progetto e rispetto delle scadenze come da cronoprogramma	GANTT	100%	100%

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
01.PSMA03	Garantire la partecipazione alla progettualità nazionale	Progetto PrismaScienza - Sviluppo di progettualità per il monitoraggio marino-costiero legato all'utilizzo dell'osservazione della Terra e integrazione delle variabili ambientali (deliverable di progetto)	Boolean	Y	Y
01.SNPA01	Coordinamento delle attività e relazioni della Presidenza inerenti il Consiglio del SNPA e l'attuazione delle disposizioni della l. n. 132/2016	Predisposizione, aggiornamento e pubblicazione online (SINAnet o applicativo web) dei quadri dei partecipanti SNPA ai GdL del Consiglio, ai Tavoli strategici e tecnici, alle attività istituzionali esterne	Boolean	Y	Y
01.SNPA01	Coordinamento delle attività e relazioni della Presidenza inerenti il Consiglio del SNPA e l'attuazione delle disposizioni della l. n. 132/2016	Coordinamento partecipazione italiana ad IMPEL attraverso le assemblee generali della rete	Boolean	Y	Y
01.SNPA01	Coordinamento delle attività e relazioni della Presidenza inerenti il Consiglio del SNPA e l'attuazione delle disposizioni della l. n. 132/2016	Report annuale al Parlamento e al presidente del Consiglio sulle attività svolte dal SNPA e rapporti semestrali al Presidente sullo stato di attuazione del programma Triennale 2018-20	Numero	3	3
01.SNPA01	Coordinamento delle attività e relazioni della Presidenza inerenti il Consiglio del SNPA e l'attuazione delle disposizioni della l. n. 132/2016	Tempestività nella predisposizione delle delibere del Consiglio SNPA ovvero lasso di tempo intercorso tra l'approvazione dei prodotti in Consiglio e il completamento dei passaggi interni propedeutici alla firma del Presidente o alla pubblicazione online, espresso in giorni lavorativi medi	Numero	20	11
01.SNPA01	Coordinamento delle attività e relazioni della Presidenza inerenti il Consiglio del SNPA e l'attuazione delle disposizioni della l. n. 132/2016	Digitalizzazione formazione atti Consiglio e organizzazione banca dati	Boolean	Y	Y
02.AGF01	Garantire supporto tecnico alle attività sull'inquinamento acustico e elettromagnetico	Commissioni aeroportuali ex art.5 DM 31/10/1997 - numero di partecipazioni/numero di convocazioni (baseline=4)	Rapporto	100%	100%

6.3. Dipartimento per la valutazione, i controlli e la sostenibilità ambientale

02.AGF01	Garantire supporto tecnico alle attività sull'inquinamento acustico e elettromagnetico	Ispezioni ai sensi del D.Lgs. 262/2002 - Dir. 2000/14/CE - numero ispezioni realizzate su richieste o programmate (baseline=10)	Rapporto	100%	100%
02.AGF01	Garantire supporto tecnico alle attività sull'inquinamento acustico e elettromagnetico	Istruttorie Piani di contenimento e abbattimento del rumore (PCAR) - numero di istruttorie svolte/richieste (baseline=10)	Rapporto	100%	100%
02.AGF01	Garantire supporto tecnico alle attività sull'inquinamento acustico e elettromagnetico	Popolamento ICSMS (Information and Communication System on Market Surveillance) - prodottii inseriti nel DB/prodotti ispezionati	Rapporto	100%	100%
02.AGF01	Garantire supporto tecnico alle attività sull'inquinamento acustico e elettromagnetico	Progetto Ricerca CEM - trasmissione scheda di monitoraggio semestrale (marzo/settembre)	Boolean	Y	Y
02.AGF01	Garantire supporto tecnico alle attività sull'inquinamento acustico e elettromagnetico	Progetti CEM - pareri istruiti/pareri richiesti	Rapporto	100%	100%
02.AGF02	Effettuare misure di rumore, vibrazioni e campi elettromagnetici	Tempestività nella trasmissione delle relazioni tecniche. Giorni intercorsi a seguito della validazione dei dati misurati.	Numero	30	30
02.AGF02	Effettuare misure di rumore, vibrazioni e campi elettromagnetici	Attività di misura del rumore, delle vibrazioni e dei campi elettromagnetici - attività di misura svolte/numero di attività di misura richieste (baseline = 14)	Rapporto	100%	100%
02.AGF03	Produrre dati e informazioni, sviluppare e aggiornare applicativi in materia di rumore e campi elettromagnetici	Catasto CEN - aggiornamento e sviluppo catasto nazionale campi elettromagnetici	Boolean	Y	Y
02.AGF03	Produrre dati e informazioni, sviluppare e aggiornare applicativi in materia di rumore e campi elettromagnetici	ENTECA - supporto allo sviluppo applicativo web	Boolean	Y	Y

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
02.AGF03	Produrre dati e informazioni, sviluppare e aggiornare applicativi in materia di rumore e campi elettromagnetici	Osservatori Rumore e CEM e Sito Agenti Fisici - aggiornamento e sviluppo	Boolean	Y	Y
02.ASI01	Supporto tecnico-scientifico al MASE e alla CTVA in materia di VIA	Numero di relazioni tecniche istruttorie trasmesse/numero di richieste pervenute nell'anno 2024 (baseline: 40)	Rapporto	100%	92,59%
02.ASI02	Supporto tecnico-scientifico al MASE e alla CTVA in materia di VAS	numero di relazioni tecniche trasmesse/numero di richieste pervenute dalla CTVA e/o dal MASE sulle VAS regionali (baseline=5)	Rapporto	100% (4/3)	100% (4/3)
02.ASI03	Supporto tecnico-scientifico alle Autorità competenti in relazione all'ottemperanza alle condizioni ambientali e alle attività di monitoraggio previste dagli atti autorizzativi di opere e progetti di rilevanza nazionale	Relazioni tecniche trasmesse (baseline=5)(*)	Numero	5	32
02.ASI04	Realizzazione di un rapporto con gli scenari emissivi basati sull'evoluzione del parco auto per i 7 comuni(**) oggetto del progetto del PNC "Cobenefici di salute ed equità a supporto dei piani di risposta ai cambiamenti climatici in Italia"	Redazione e consegna del rapporto a DEP Lazio	Boolean	Y	Y
02.ASI05	Effettuare le valutazioni tecnico-scientifiche su richiesta del MASE finalizzate all'autorizzazione dello scarico in mare delle acque di produzione da piattaforme off-shore	Numero di relazioni trasmesse/numero di richieste (baseline=6); tempo medio di lavorazione per relazione: 60 giorni)	Rapporto	100%	90%
02.ASI06	Realizzazione di un Quaderno tematico sulla qualità dell'ambiente urbano	Realizzazione e consegna del Quaderno tematico	Boolean	Y	Y
02.ATM01	Amministrazione del Registro Italiano per l'Emission Trading e supporto agli utenti	EFFICIENZA: Numero di richieste evase su numero di richieste pervenute dai titolari dei conti e dagli utenti.	Rapporto	100%	100% (4808/4808)
02.ATM01	Amministrazione del Registro Italiano per l'Emission Trading e supporto agli utenti	EFFICIENZA: Numero di deliberazioni del Comitato ETS implementate nel Registro su numero di deliberazioni applicabili.	Rapporto	100%	100% (80/80)
02.ATM01	Amministrazione del Registro Italiano per l'Emission Trading e supporto agli utenti	EFFICIENZA: Numero di conti verificati per quanto riguarda il pagamento della tariffa e implementazione delle attività conseguenti (abilitazione, sospensione e/o correzione degli importi) su numero di conti interessati dalla tariffa annuale.	Rapporto	100%	100% (1098/1098)
02.ATM01	Amministrazione del Registro Italiano per l'Emission Trading e supporto agli utenti	EFFICIENZA: Numero di raccomandazioni risolte sul numero di raccomandazioni provenienti dal processo di revisione del SIAR in ambito UNFCCC	Rapporto	100%	0%
02.ATM02	Sviluppare metodi e conoscenze per la valutazione dell'inquinamento atmosferico e dei cambiamenti climatici	EFFICIENZA. Numero di raccomandazioni risolte sul numero di raccomandazioni provenienti dal processo di review UE/UNECE sull'inventario nazionale degli inquinanti atmosferici (baseline=20)	Rapporto	70%	96% (22/23)
02.ATM03	Realizzare le attività relative alle iniziative internazionali sui cambiamenti climatici	EFFICACIA: Rispetto del POD allegato al contratto con UNOPS	GANTT	100%	100%
02.ATM03	Realizzare le attività relative alle iniziative internazionali sui cambiamenti climatici	EFFICACIA: monitoraggio e verifica dell'implementazione degli 11 progetti: progetti valutati su progetti totali	Rapporto	100%	100%
02.ATM04	Sviluppare metodi e conoscenze per la valutazione delle misure di mitigazione dell'inquinamento atmosferico e dei cambiamenti climatici	EFFICIENZA. Numero di raccomandazioni risolte sul numero di raccomandazioni provenienti dal processo di review UNFCCC sulla Comunicazione Nazionale per il clima e sul rapporto biennale in relazione agli scenari emissivi dei gas serra e politiche e misure di riduzione (baseline=5)	Rapporto	70%	75% (4/6)
02.CERO1	Processo EMAS: realizzare le attività tecniche funzionali alla gestione del Regolamento EMAS anche nell'ambito delle politiche sull'Economia Circolare dell'Unione Europea	Efficacia: Istruttorie avviate / Richieste pervenute entro l'anno solare (baseline = 1000)	Rapporto	86%	92%

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
02.CERO1	Processo EMAS: realizzare le attività tecniche funzionali alla gestione del Regolamento EMAS anche nell'ambito delle politiche sull'Economia Circolare dell'Unione Europea	Tempo medio di espletamento dell'istruttoria EMAS (Data di arrivo richiesta e Data di conclusione istruttoria ISPRA) (giorni)	Numero	69	31
02.CERO2	Processo Ecolabel: realizzare le attività tecniche funzionali al rilascio del Marchio ECOLABEL anche nell'ambito delle politiche sull'Economia Circolare dell'Unione Europea	Tempo medio di espletamento dell'attività istruttoria per il rilascio del marchio Ecolabel - Prodotti e Servizi (giorni)	Numero	58	50
02.CERO2	Processo Ecolabel: realizzare le attività tecniche funzionali al rilascio del Marchio ECOLABEL anche nell'ambito delle politiche sull'Economia Circolare dell'Unione Europea	Efficacia nell'attività di espletamento delle istruttorie: Istruttorie avviate su istruttorie pervenute entro l'anno solare	Rapporto	70%	72%
02.CERO3	Processo EMAS: realizzare attività di promozione e diffusione del regolamento EMAS	N. prodotti emanati a carattere divulgativo	Numero	6	9
02.CERO4	Processo Ecolabel: realizzare attività di promozione e diffusione del regolamento ECOLABEL	N. prodotti emanati a carattere divulgativo	Numero	5	6
02.CERO5	Processo Ecolabel: attività di sorveglianza e ispezione in attuazione del regolamento ECOLABEL	N° Verifiche di sorveglianza effettuate su servizi	Numero	14	42
02.CERO5	Processo Ecolabel: attività di sorveglianza e ispezione in attuazione del regolamento ECOLABEL	N° verifiche di sorveglianza effettuate sulla correttezza uso del logo	Numero	40	42
02.CERO6	Processo Abilitazione: attività di sorveglianza dei Verificatori Ambientali singoli	N° verificatori ambientali abilitati sottoposti a sorveglianza	Numero	2	2
02.CLO01	Sviluppare e aggiornare il sistema nazionale di dati climatici SCIA	Indicatori aggiornati su indicatori totali (baseline=26)	Rapporto	90%	100%
02.CLO01	Sviluppare e aggiornare il sistema nazionale di dati climatici SCIA	Pubblicazione del rapporto annuale "Gli indicatori del clima in Italia"	Numero	1	1
02.CLO02	Gestire gli aspetti tematici del reporting nazionale sui dati della qualità dell'aria (AQD) da inviare alla Commissione Europea ed elaborare e diffondere statistiche descrittive sullo stato e il trend in Italia	Indicatori aggiornati su indicatori totali (baseline = 23)	Rapporto	85%	90%
02.CLO03	Coordinamento della rete di monitoraggio aerobiologico "POLLnet" (RR TEM 4) ed elaborazione e diffusione delle statistiche descrittive relative ai principali taxa allergenici attraverso i report di sistema del SNPA	Indicatori aggiornati su indicatori totali (baseline = 18)	Rapporto	85%	90%
02.CLO04	Partecipazione al progetto PNRR-PNC "Sostenibilità per l'ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia"	Rispetto del cronoprogramma	GANTT	100%	100%
02.CLO05	Partecipazione al progetto PNRR-PNC "Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere"	Rispetto del cronoprogramma	GANTT	100%	100%
02.ECA01	Elaborazione, redazione e sottomissione di articoli scientifici	numero di articoli scientifici sottomessi a rivista internazionale peer review	Numero	2	2
02.ECA02	realizzazione e supporto all'applicazione di una linea guida su finanza sostenibile per le imprese	Realizzazione linee guida	Boolean	Y	Y
02.ECA03	Analisi, valutazione e trasferimento di pratiche innovative e replicabili a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e dell'informazione dei cittadini	Efficacia: realizzazione di attività da cronoprogramma	GANTT	100%	100%

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
02.ECA03	Analisi, valutazione e trasferimento di pratiche innovative e replicabili a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e dell'informazione dei cittadini	Efficacia: pubblicazione del periodico trimestrale InnovAzioni per la disseminazione delle buone pratiche censite nella banca dati GELSO, finalizzato alla promozione generale del sito e alla diffusione sistematica e tempestiva delle esperienze virtuose legate ai temi emergenti per lo Sviluppo Sostenibile n° pubblicazioni effettuate	Numero	4	4
02.ECA03	Analisi, valutazione e trasferimento di pratiche innovative e replicabili a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e dell'informazione dei cittadini	Efficacia: realizzazione di contributi tematici che, partendo dal rilevamento e monitoraggio delle migliori esperienze nazionali sui temi principali della banca dati GELSO, analizzino i risultati raggiunti e il potenziale di replicabilità delle buone pratiche n° pubblicazioni effettuate	Numero	1	1
02.RTEC01	Supporto tecnico-scientifico alle attività della Commissione istruttoria AIA/IPPC	Rispetto tempistica nell'invio delle relazioni istruttorie AIA e PMC alla Commissione istruttoria AIA/IPPC (baseline = 170)	Rapporto	77%	88%
02.RTEC01	Supporto tecnico-scientifico alle attività della Commissione istruttoria AIA/IPPC	Rispetto tempistica nell'invio delle relazioni istruttorie AIA e PMC su impianti di interesse strategico alla Commissione istruttoria AIA/IPPC (baseline = 2)	Rapporto	77%	100%
02.RTEC01	Supporto tecnico-scientifico alle attività della Commissione istruttoria AIA/IPPC	Rispetto tempistica nell'invio delle relazioni di riferimento alla Commissione istruttoria AIA/IPPC (baseline = 5)	Rapporto	77%	0%
02.RTEC01	Supporto tecnico-scientifico alle attività della Commissione istruttoria AIA/IPPC	Numero studi ed analisi dei cicli produttivi e BAT richiesti (baseline = 50)	Rapporto	90%	100%
02.RTEC01	Supporto tecnico-scientifico alle attività della Commissione istruttoria AIA/IPPC	Numero relazioni di riferimento emesse rispetto alle richieste pervenute (baseline = 5)	Numero	87%	100%
02.RTEC01	Supporto tecnico-scientifico alle attività della Commissione istruttoria AIA/IPPC	Numero relazioni istruttorie AIA e PMC rispetto alle richieste pervenute (baseline = 170)	Numero	87%	100%
02.RTEC02	Attività di controllo su impianti industriali assoggettati ad AIA di competenza statale	Rispetto tempistica nell'emissione del rapporto conclusivo d'ispezione e dell'eventuale contestazione amministrativa (baseline = 54)	Rapporto	78%	92%
02.RTEC02	Attività di controllo su impianti industriali assoggettati ad AIA di competenza statale	Controlli ordinari effettuati rispetto alla programmazione annuale (baseline = 54)	Rapporto	85%	100%
02.RTEC02	Attività di controllo su impianti industriali assoggettati ad AIA di competenza statale	Controlli straordinari effettuati rispetto a quelli necessari e/o richiesti (baseline = 1)	Rapporto	100%	100%
02.RTEC03	Attività di controllo su stabilimenti a rischio di incidente rilevante	Rispetto tempistica nell'emissione del rapporto conclusivo d'ispezione (baseline = 20)	Rapporto	78%	90%
02.RTEC04	Attività di controllo su impianti di interesse strategico assoggettati ad AIA di competenza statale	Rispetto tempistica nell'emissione del rapporto conclusivo d'ispezione e dell'eventuale contestazione amministrativa (baseline = 6)	Rapporto	83%	100%
02.RTEC04	Attività di controllo su impianti di interesse strategico assoggettati ad AIA di competenza statale	Controlli ordinari effettuati rispetto alla programmazione annuale (baseline = 6)	Rapporto	75%	100%
02.RTEC04	Attività di controllo su impianti di interesse strategico assoggettati ad AIA di competenza statale	Controlli straordinari effettuati rispetto a quelli necessari e/o richiesti (baseline = 1)	Rapporto	100%	0%
02.RTEC04	Attività di controllo su impianti di interesse strategico assoggettati ad AIA di competenza statale	Rispetto tempistica nel riscontro delle richieste di informazioni ambientali e nella pubblicazione del bollettino semestrale dei controlli (baseline = 30)	Rapporto	83%	100%
02.RTEC05	Attività di formazione per Ispettori AIA e Seveso e per Istruttori ambientali	Eventi organizzati per aggiornamento continuo (baseline = 6)	Rapporto	80%	100%
02.RTEC05	Attività di formazione per Ispettori AIA e Seveso e per Istruttori ambientali	Realizzazione Corso Base per attribuzione qualifica di Ispettore AIA	Boolean	Y	Y

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
02.RTEC05	Attività di formazione per Ispettori AIA e Seveso e per Istruttori ambientali	Predisposizione del documento di definizione dei criteri minimi per la qualifica di Istruttore ambientale	Boolean	Y	Y
02.RTEC06	Supporto tecnico-scientifico ed operativo al MASE per le attività connesse all'attuazione degli obblighi comunitari in materia di scambio delle informazioni sulle migliori tecniche disponibili e sull'inventario delle principali fonti inquinanti da attività produttive	Rispetto delle attività come da cronoprogramma definito dal Ministero	GANTT	100%	81%
02.RTEC07	Supporto tecnico-scientifico al MASE per le attività internazionali e per le iniziative di efficientamento della banca dati, in materia di prevenzione del rischio di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose	Rispetto delle attività come da cronoprogramma definito dal Ministero	GANTT	100%	100%
02.RTEC08	Gestione Inventario Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante	Valutazione delle Notifiche presentate dai Gestori degli stabilimenti RIR entro un massimo di 30 giorni dall'invio (baseline = 420)	Rapporto	77%	98%
02.RTEC08	Gestione Inventario Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante	Riscontro alle richieste dei Gestori degli stabilimenti RIR presentate al servizio di "help desk" entro un massimo di 3 giorni dalla ricezione (baseline = 460)	Rapporto	77%	99%
02.RTEC09	Collaborazione con il MASE per il supporto alle attività in materia di rischio incidente rilevante per formazione ed approfondimenti	Rispetto delle attività come da cronoprogramma definito dal Ministero	GANTT	100%	100%
02.RTEC09	Collaborazione con il MASE per il supporto alle attività in materia di rischio incidente rilevante per formazione ed approfondimenti	Rendicontazioni interne intermedie (baseline = 4)	Rapporto	100%	100%

6.4. Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia

03.APP01	Elaborazione dei dati della L. 464/84 ai fini della pubblicazione sul Portale del Servizio Geologico d'Italia.	Numero schede perforazioni elaborate per la pubblicazione sul Portale	Numero	5.000	4.372
03.APP02	Analisi e verifica di fenomeni di instabilità con valutazioni numeriche anche utilizzando tecniche di rilievo non convenzionale e attività di laboratorio	Numero di relazioni tecniche realizzate	Numero	10	14
03.APP03	Realizzazione delle attività previste nella Convenzione ISPRA-Roma Capitale per il Monitoraggio delle Acque Sotterranee di Roma	Numero di Punti di controllo censiti, georiferiti o monitorati durante i sopralluoghi di campo	Numero	240	240
03.APP04	Garantire l'erogazione dei servizi della piattaforma IdroGEO sull'inventario dei Fenomeni Fransosi in Italia, sulle mosaicature nazionali di pericolosità e gli indicatori di rischio idrogeologico, in termini di consultazione dei dati da parte degli utenti	Sessioni/accessi registrate sulla piattaforma IdroGEO	Numero	90.000	166.906
03.APP05	Produzione di indicatori, comunicazione, diffusione di dati e formazione su Inventario dei Fenomeni Fransosi in Italia, mosaicatura nazionale di pericolosità da frana, indicatori di rischio, monitoraggio delle frane e Piattaforma IdroGEO	Numero di contributi realizzati	Numero	15	20
03.APP06	Esecuzione di sopralluoghi tecnici per attività di controllo, verifica, analisi e monitoraggio correlate alle linee d'azione del Servizio Geo-APP	Numero di sopralluoghi tecnici eseguiti	Numero	20	26
03.APP07	Implementare la disponibilità di informazioni tecniche (ubicazione e/o tipologia opere e dissesti) sugli interventi finanziati da amministrazioni extra MASE integrati nel database ReNDIS	Rapporto tra il numero delle informazioni tecniche disponibili per interventi extra MASE ed il numero totale degli interventi extra MASE censiti in ReNDIS nelle precedenti annualità (baseline=18.000)	Rapporto	50%	0,60

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
03.APP07	Implementare la disponibilità di informazioni tecniche (ubicazione e/o tipologia opere e dissesti) sugli interventi finanziati da amministrazioni extra MASE integrati nel database ReNDiS	Rapporto tra il numero delle informazioni tecniche disponibili per interventi extra MASE ed il numero totale degli interventi extra MASE censiti in ReNDiS nell'annualità corrente (baseline=10.000)	Rapporto	50%	1,30
03.APP08	Realizzare le attività previste nel WP3.1 Landslides di IR Geosciences (PNRR MUR M4C2 Investimento 3.1)	Stato di avanzamento del GANTT di progetto	GANTT	100%	100
03.APP08	Realizzare le attività previste nel WP3.1 Landslides di IR Geosciences (PNRR MUR M4C2 Investimento 3.1)	Stato di avanzamento del GANTT di progetto	GANTT	100%	100
03.CAR01	Realizzare la prima fase della cartografica geologica CARG (15 fogli)	Avanzamento del Progetto CARG (fogli annualità 2020), come previsto nei Cronoprogramma dei programmi operativi di lavoro per l'anno 2024 - Conclusione convenzioni	GANTT	100%	87,33%
03.CAR02	Realizzare la seconda fase della cartografica geologica CARG (26 fogli)	Avanzamento del Progetto CARG (fogli annualità 2021), come previsto nei Cronoprogramma dei programmi operativi di lavoro per l'anno 2024	GANTT	80%	87,67%
03.CAR03	Realizzare la terza fase della cartografica geologica CARG (24 fogli)	Avanzamento del Progetto CARG (fogli annualità 2022), come previsto nei Cronoprogramma dei programmi operativi di lavoro per l'anno 2024	GANTT	50%	71,84%
03.CAR04	Rilevamento del Foglio geologico n. 425 Isola dell'Asinara alla scala 1:25.000 - conclusione prevista in tre anni a partire dal 2022	Avanzamento del Progetto come previsto nel Cronoprogramma per l'anno 2024	GANTT	100%	100%
03.CAR05	Rilevamento del Foglio geologico n. 626 Torretta Granitola Pantelleria alla scala 1:25.000 - conclusione prevista in tre anni a partire dal 2022	Avanzamento del Progetto come previsto nel Cronoprogramma per l'anno 2024	GANTT	100%	100%
03.CAR06	Promuovere la diffusione delle attività, dei prodotti e della banca dati informativa CARG	Realizzazione di una attività di formazione	Boolean	Y	Y
03.CAR06	Promuovere la diffusione delle attività, dei prodotti e della banca dati informativa CARG	Incremento della diffusione dei fogli CARG	Numero	130	253
03.CAR06	Promuovere la diffusione delle attività, dei prodotti e della banca dati informativa CARG	Realizzazione di una attività di comunicazione	Boolean	Y	Y
03.DES01	Realizzare attività di ricerca sulla tutela del suolo da degrado e desertificazione	n. di collaborazioni scientifiche attive/ partecipazione a network nazionali e internazionali/pubblicazioni/rapporti di ricerca/presentazioni/ eventi organizzati.	Numero	5	11
03.DES02	Promuovere la formazione e avvio alla ricerca, divulgazione scientifica, disseminazione e comunicazione sul suolo e sull'uso sostenibile	n. di collegi di dottorato partecipati/ tutoraggi attivi/n. di eventi e di materiali per la divulgazione, disseminazione, comunicazione	Numero	5	7
03.DES03	Supportare le attività istituzionali e internazionali sul suolo	n. di report/verbali di riunioni/agende condivise/istruttorie/contributi a rapporti ISPRA SNPA/n. di riunioni internazionali in rappresentanza	Numero	7	17
03.DES04	Promuovere i temi della rigenerazione dei suoli urbani e periurbani e valorizzazione dei siti dismessi e REMI	n. verbali incontri/presentazioni/ report/ materiali divulgativi	Numero	3	5
03.GEO01	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione inter funzionale con riferimento alle attività VIA/VAS	Tempo medio di risposta alle richieste via mail provenienti da DG (in giorni)	Numero	2	1,50
03.GEO01	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione inter funzionale con riferimento alle attività VIA/VAS	Efficacia: Rapporto tra contributi forniti e richieste pervenute	Rapporto	90%	100%
03.GEO02	Realizzare le Attività tecnico/scientifiche inerenti alle cavità sotterranee, fenomeni di sprofondamento, tutela dei beni culturali a rischio geologico	Efficacia: Numero di giornate effettuate per sopralluoghi tecnico-scientifici, riunioni scientifiche e di coordinamento effettuati su richiesta/programmati (Baseline=20)	Rapporto	100%	100%

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
03.GEO03	Assicurare adeguato supporto alle amministrazioni dello stato e la partecipazione diretta all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del suo piano complementare in materia di Sinkhole e cavità sotterranee	Efficienza: Numero di giornate svolte per partecipazione /organizzazione di eventi divulgativi e formativi, tavoli e comitati tecnico -scientifici, effettuati/programmati, numero di patrocini concessi (Baseline=30)	Rapporto	100%	100%
03.GEO04	Garantire un efficace supporto amministrativo alle unità organizzative del Dipartimento	Soddisfazione utenza interna voto medio (scala 1-4)	Numero	3	3,91
03.GEO05	Garantire la partecipazione ai progetti del PNRR in collaborazione con il MUR (Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Componente 2)	Supporto alle attività di ricerca MEET	GANTT	100%	100%
03.GEO05	Garantire la partecipazione ai progetti del PNRR in collaborazione con il MUR (Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Componente 2)	Supporto alle attività di ricerca IR-GEOSCIENCES	GANTT	100%	100%
03.GFI01	Aggiornare la Banca Dati Geofisici	Numero indagini geofisiche e geodetiche predisposte al caricamento in banca dati (nei formati previsti) rispetto a quelle acquisite e quelle ricavabili dalla documentazione disponibile (L 464, open data). (baseline=4500)	Rapporto	100%	32,60%
03.MUS01	Realizzare la divulgazione e valorizzazione: [Q]Garantire il costante aggiornamento del sito delle Collezioni Geologiche e Storiche – CoGeSto	Aggiornamento e inserimento di contenuti informativi nella sezione CoGeSto del sito web ISPRA	Numero	480	536
03.MUS02	Realizzare la conservazione, la gestione e la catalogazione delle Collezioni museali	Aggiornamento delle schede catalogografiche della Banca dati delle Collezioni: numero delle schede aggiornate	Numero	130	138
03.PSC01	Supporto tecnico nei procedimenti inerenti ai Siti contaminati di Interesse Nazionale con particolare riferimento alla redazione di relazioni istruttorie e alla partecipazione a Conferenze di Servizi e tavoli tecnici e ad ogni altra attività individuata per legge	Efficienza: tempestività nella redazione delle relazioni istruttorie richieste (percentuale delle relazioni istruttorie trasmesse a GEO-DIR entro i tempi indicati). (baseline=250)	Rapporto	80%	87,50%
03.PSC02	Attività di raccolta e divulgazione di dati e informazioni ambientali anche attraverso la realizzazione di repository, per il potenziamento delle statistiche ambientali e lo sviluppo di indicatori, indici e scenari da pubblicare e da divulgare (Mosaico, Atlante dei Valori di Fondo, ecc.).	Numero di contributi trasmessi/pubblicati	Numero	10	10
03.PSC03	Attività di dialogo istituzionale, confronto, coordinamento tecnico, cooperazione e formazione in ambito SNPA assicurando l'implementazione della L. n. 132/2016, dei LEPTA e delle altre normative che assegnano compiti in capo al Sistema	Riunioni effettuate in ambito SNPA	Numero	10	10
03.RIS01	Realizzare le Attività relative ai georischi	Percentuale aggiornamento annuale database ITHACA (Baseline=1000)	Rapporto	10%	10%
03.RIS01	Realizzare le Attività relative ai georischi	Sopralluoghi tecnico-scientifici effettuati su richiesta/programmati	Rapporto	100%	100%
03.RIS02	Garantire il Monitoraggio delle attività estrattive da cave e miniere	Aggiornamento del database: incremento del numero di siti minerari inseriti (Baseline=5000)	Rapporto	10%	10%
03.RIS03	Implementazione progetti PNRR: GeoSciences IR: WP5 e action 2.3, 4.2 e 4.3; MEET: Cordinamento partecipazione ISPRA e Action 1.7	Rispetto degli obiettivi intermedi e redazione deliverables previsti nell'ambito dei WP e delle action coordinate dall'area GEO-RIS (WP4 action 4.2 e 4.3, WP2 action 2.4; coordinamento WP5)	GANTT	100%	100%
03.RIS03	Implementazione progetti PNRR: GeoSciences IR: WP5 e action 2.3, 4.2 e 4.3; MEET: Cordinamento partecipazione ISPRA e Action 1.7	Numero Riunioni di coordinamento (baseline = 4). Rispetto degli obiettivi intermedi e redazione deliverables previsti nell'ambito delle attività coordinate da GEO-RIS (Action 1.7 del WP1)	GANTT	100%	100%
03.RIS04	Implementazione progetto GSEU - Geological Service for Europe - coordinamento della partecipazione ISPRA in WP2, WP3, WP8	Rispetto degli obiettivi intermedi e redazione deliverables previsti nell'ambito WP2 e WP3 coordinata da GEO-RIS	GANTT	100%	100%

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
03.RIS05	Realizzare le attività relative al monitoraggio satellitare inerenti i georischi	EFFICACIA: Rispetto delle milestone previste da convenzione, protocolli (GMAB, MIC, Action FPCUP) (baseline report 10)	Rapporto	50%	100%
03.RIS06	Assicurare la partecipazione alle attività di monitoraggio del livello marino H24-7/7, per garantire il funzionamento in continuo del Sistema nazionale di Allertamento per i Maremoti generati da sisma (SIAM)	Efficacia: numero di turni di reperibilità H24 effettuati (Baseline=365)	Rapporto	10%	10%
03.SGP01	Incrementare il database GEOSITI	Schede valutate rispetto a quelle pervenute (baseline=50)	Rapporto	87%	100%
03.SGP02	Implementazione progetti PNRR GeoSciences IR e MEET	Rispetto degli obiettivi intermedi previsti nell'ambito delle attività coordinate dall'Area GEO-SGP nel progetto GeoSciences IR (WP1, WP4 e WP6)	GANTT	100%	100%
03.SGP02	Implementazione progetti PNRR GeoSciences IR e MEET	Rispetto degli obiettivi intermedi previsti nell'ambito delle attività coordinate dall'Area GEO-SGP nel progetto MEET (Action 11.9b)	GANTT	100%	100%
03.SGP03	Garantire il puntuale aggiornamento dei servizi offerti sul Portale dei Servizi Geologici d'Italia	Tempestività nella risposta alle richieste di utenti esterni su indirizzo portalesgi@isprambiente.it: tempo medio (giorni lavorativi) intercorso tra la richiesta dell'utente esterno e la presa in carico (baseline = 50)	Numero	2	1
03.SGP04	Implementazione progetto GSEU - Geological Service for Europe	Rispetto degli obiettivi intermedi previsti nell'ambito delle attività coordinate da GEO-SGP (WP2 e Task 8.2)	GANTT	100%	100%
03.SGP05	Realizzare le attività di protezione del patrimonio culturale minacciato da pericolosità geologiche	Rispetto delle milestone previste dal Protocollo d'Intesa con il MIC e relativa convenzione attuativa	GANTT	100%	100%

6.5. Dipartimento per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente e per la conservazione della biodiversità

04.ACAM01	Realizzare attività di ricerca applicata per la valutazione dello stato degli ambienti marini e marino-costieri	Rispetto del crono programma relativo al progetto CIDOIMO	GANTT	100%	100%
04.ACAM01	Realizzare attività di ricerca applicata per la valutazione dello stato degli ambienti marini e marino-costieri	Rispetto del crono programma relativo al progetto POSIDONIA BEACH	GANTT	100%	100%
04.ACAM01	Realizzare attività di ricerca applicata per la valutazione dello stato degli ambienti marini e marino-costieri	Rispetto del crono programma relativo al progetto Bioplast4Safe	GANTT	100%	100%
04.ACAM01	Realizzare attività di ricerca applicata per la valutazione dello stato degli ambienti marini e marino-costieri	Rispetto del crono programma relativo al progetto Reeforest LIFE	GANTT	100%	100%
04.ACAM02	Garantire supporto tecnico-scientifico al MASE in materia di tutela degli ambienti marini e marino-costiero	Rispetto della programmazione interna relativa alle attività per l'implementazione della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE	GANTT	100%	100%
04.ACAM02	Garantire supporto tecnico-scientifico al MASE in materia di tutela degli ambienti marini e marino-costiero	Rispetto della programmazione interna relativa alle attività per l'implementazione della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina 2008/56/CE (coordinamento generale e coordinamento delle attività descrittore 2, 5, 6, 11 e descrittore 1 – Posidonia; collaborazione D3, D4, D7, D8, D10)	GANTT	100%	100%
04.ACAM03	Progetto PNRR MER: "Ripristino e Tutela dei fondali e degli habitat marini" (Marine Ecosystem Restoration)	Rispetto della programmazione interna relativa alle attività per l'implementazione del Progetto MER, con riferimento agli interventi da A6 ad A12	GANTT	100%	100%
04.ACAM04	Realizzare efficacemente le attività analitiche del Laboratorio LOCA (Laboratorio di Oceanografia Chimica e Contaminazione Ambienti acquatici)	Dati restituiti e rapporti analisi emessi/campioni lavorabili (massimo campioni lavorabili =250)	RAPPORTO	90%	100%

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
04.ACAS01	Fornire supporto tecnico-scientifico al MASE e alle Amministrazioni centrali e territoriali per la definizione e l'attuazione di norme europee e nazionali relative alla tutela delle acque e alla gestione del rischio di alluvioni	Definizione e l'attuazione di norme europee e nazionali relative alla tutela delle acque e alla gestione del rischio di alluvioni - (Richieste evase / richieste pervenute)	Rapporto	100%	100%
04.ACAS02	Garantire le attività di reporting cogente richiesto dalla Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE e dalla Direttiva Alluvioni 2007/60/CE verso la Commissione Europea, la rappresentanza nazionale nei gruppi di lavoro europei per l'attuazione delle Direttive medesime e le attività di reporting WISE-SoE	Rispetto del GANTT relativo alle attività per il reporting WFD, FD e WISE-SoE	GANTT	100%	100%
04.ACAS03	Realizzare le attività previste dal Progetto Operativo Ambiente "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", Linea di azione "Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici" (POA-Portate)	Rispetto del GANTT del progetto POA-Portate	GANTT	100%	100%
04.ACAS04	Fornire conoscenza e supporto tecnico-scientifico in materia di idromorfologia, meteorologia, e idrologia, comprese le componenti del ciclo idrologico e i suoi estremi (siccità e inondazioni)	Aggiornamento mensile del bollettino siccità. Bollettini emessi	Numero	12	12
04.ACAS04	Fornire conoscenza e supporto tecnico-scientifico in materia di idromorfologia, meteorologia, e idrologia, comprese le componenti del ciclo idrologico e i suoi estremi (siccità e inondazioni)	Partecipazione alle attività Osservatori per gli utilizzi Idrici e al Comitato Tecnico di Coordinamento	Numero	15	25
04.ACAS04	Fornire conoscenza e supporto tecnico-scientifico in materia di idromorfologia, meteorologia, e idrologia, comprese le componenti del ciclo idrologico e i suoi estremi (siccità e inondazioni)	Rispetto GANTT del progetto di gestione e sviluppo interno del SIMM	GANTT	100%	100%
04.ACAS04	Fornire conoscenza e supporto tecnico-scientifico in materia di idromorfologia, meteorologia, e idrologia, comprese le componenti del ciclo idrologico e i suoi estremi (siccità e inondazioni)	Aggiornamento delle 17 variabili, o layer cartografici, mensili provenienti dal BIGBANG	Numero	204	204
04.ACAS04	Fornire conoscenza e supporto tecnico-scientifico in materia di idromorfologia, meteorologia, e idrologia, comprese le componenti del ciclo idrologico e i suoi estremi (siccità e inondazioni)	Erogazione di servizi e prodotti per l'idrologia operativa e l'idromorfologia, inclusi i contributi tematici ai Rapporti Nazionali e la formazione sul metodo IDRAIM e derivati: Richieste evase/richieste pervenute	Rapporto	100%	100%
04.ACAS05	Fornire supporto tecnico-scientifico e partecipazione alle attività del PNRR relative alle tematiche idrologia, idromorfologia, meteorologia e risorsa idrica	Supporto/partecipazione al PNRR IRIDE e all'azione di accompagnamento/Mirror Copernicus (Servizi IdroMeteoClima, Risorsa Idrica ed emergenze), al PNRR MASE-SIM (Applicazione verticale Instabilità idrogeologica) e al PNRR MER (Intervento B33): Azioni evase/azioni richieste	Rapporto	100%	100%
04.ACAS05	Fornire supporto tecnico-scientifico e partecipazione alle attività del PNRR relative alle tematiche idrologia, idromorfologia, meteorologia e risorsa idrica	Partecipazione bandi a cascata del Progetto RETURN del PNRR MUR	GANTT	100%	100%
04.ACAS06	Fornire supporto all'ampliamento della ricerca sul tema del Water(Hydro)-Climate-Cultural Heritage Nexus	Rispetto GANTT del progetto Horizon EU "SD-WISHEES"	GANTT	100%	100%
04.ACID01	Garantire supporto tecnico scientifico al MiTE e alle Amministrazioni centrali e territoriali per la corretta attuazione della Direttiva 91/271/CEE Direttiva Reflui	EFFICACIA: redazione documentazione tecnico scientifica e pareri tecnici relativi alla Direttiva Reflui (91/271/CEE): documentazione e pareri tecnici inviati/documentazione e pareri tecnici richiesti.	Rapporto	100%	100%
04.ACID02	Garantire supporto tecnico scientifico al MiTE e alle Amministrazioni centrali e territoriali per la corretta attuazione della Direttiva 91/676/CEE (Direttiva Nitrati)	EFFICACIA: redazione documentazione tecnico scientifica e pareri tecnici relativi alla Direttiva Nitrati (91/676/CEE): documentazione e pareri tecnici inviati/documentazione e pareri tecnici richiesti.	Rapporto	100%	100%

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
04.ACID03	Assicurare, con la raccolta dei dati c/o Regioni e SNPA, lo sviluppo di rapporti periodici e tematici reativamente alla qualità biologica, chimica delle acque interne e all'inventario degli scarichi e delle perdite ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.	EFFICACIA: Tabelle numeriche elaborate/richieste di elaborazione pervenute.	Rapporto	100%	100%
04.ACID04	Assicurare, con la raccolta dei dati c/o Regioni e SNPA e Gestori del Servizio Idrico Integrato, lo sviluppo di rapporti periodici e tematici ai sensi della Legge CLIMA n. 141/2019 e la Direttiva Europea UE 2020/2184 sulla qualità delle acque destinate al consumo umano.	EFFICACIA: Tabelle numeriche elaborate/richieste di elaborazione pervenute.	Rapporto	100%	100%
04.ACID05	Assicurare, con la raccolta dei dati c/o Regioni e SNPA, lo sviluppo di rapporti periodici e tematici e l'aggiornamento della piattaforma SINTAI, assicurando il rapporto con altre strutture dell'Istituto (Come da D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.)	EFFICACIA : Realizzazione/aggiornamento del sistema informativo per attività dell'Ente e aggiornamenti sezione webgis.	Rapporto	100%	100%
04.AMC01	Attività di ricerca per l'innovazione, la sostenibilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici in Acquacoltura	Progetto MISE PON - FISHRISE, rispetto del crono programma	GANTT	100%	100%
04.AMC01	Attività di ricerca per l'innovazione, la sostenibilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici in Acquacoltura	Progetto COPERNICUS (FPCUP) - Servizi tecnici per l'Acquacoltura: Rispetto del cronoprogramma	GANTT	100%	100%
04.AMC02	Attività di ricerca per la pianificazione spaziale e il monitoraggio ambientale dell'Acquacoltura	Workshop internazionale ISPRA-FAO, consegna dei rapporti annuali	Numero	2	100%
04.AMC02	Attività di ricerca per la pianificazione spaziale e il monitoraggio ambientale dell'Acquacoltura	Produzione Manuale tecnico ISPRA SNPA RTEM26	Numero	1	55%
04.AMC03	Garantire il supporto tecnico-scientifico e pareri alle Amministrazioni centrali e territoriali, in materia di sostenibilità ambientale dell'acquacoltura, interoperabilità dei dati	PROGETTO MIPAAF NIS, rispetto del cronoprogramma di attività per la gestione delle introduzione di specie esotiche a fini d'acquacoltura (NIS)	GANTT	100%	GANTT
04.AMC03	Garantire il supporto tecnico-scientifico e pareri alle Amministrazioni centrali e territoriali, in materia di sostenibilità ambientale dell'acquacoltura, interoperabilità dei dati	Pareri tecnici redatti/ pareri tecnici richiesti (MITE, MIPAAF, MIT, SNPA, Regioni, ecc.)	Rapporto	100%	100%
04.AMC03	Garantire il supporto tecnico-scientifico e pareri alle Amministrazioni centrali e territoriali, in materia di sostenibilità ambientale dell'acquacoltura, interoperabilità dei dati	Implementazione di indicatori ambientali per la valutazione delle interazioni acquacoltura-ambiente come previsto dalle norme	Boolean	Y	Y
04.AMC03	Garantire il supporto tecnico-scientifico e pareri alle Amministrazioni centrali e territoriali, in materia di sostenibilità ambientale dell'acquacoltura, interoperabilità dei dati	Geodatabase degli usi del mare e l'acquacoltura secondo standard INSPIRE: realizzazione e implementazione di nuovi strati informativi nell'anno	Numero	20	0%
04.AMC04	Garantire supporto scientifico per l'implementazione del progetto MER	Progetto MER - Azioni 1,2,3,4,5, rispetto del cronoprogramma	GANTT	100%	65%
04.AMC04	Garantire supporto scientifico per l'implementazione del progetto MER	Progetto MER - Azione 36, rispetto del cronoprogramma	GANTT	100%	100%
04.AVM01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di avifauna migratrice	Rispetto delle milestone previste dal progetto ElectroRevolution	GANTT	100%	100%
04.AVM01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di avifauna migratrice	Deliverables resi entro le scadenze previste dal crono programma ElectroRevolution	Rapporto	100%	0%
04.AVM01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di avifauna migratrice	Rispetto delle milestone previste dal progetto Back to Sardinia	GANTT	100%	100%
04.AVM01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di avifauna migratrice	Deliverables resi entro le scadenze rispetto a quelle previste dal crono programma Back to Sardinia	Rapporto	100%	100%

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
04.AVM01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di avifauna migratrice	Pubblicazioni scientifiche e relazioni tecnico-scientifiche	Numero	8	15
04.AVM02	Fornire i contributi all'aggiornamento delle banche dati italiana ed europea sull'avifauna migratrice	Aggiornamento della banca dati inanellamento italiana e contributo alla banca dati Europea EURING Data Bank (baseline=180.000 record; rapporto N record/180.000)	Rapporto	100%	100,00%
04.AVM02	Fornire i contributi all'aggiornamento delle banche dati italiana ed europea sull'avifauna migratrice	Tempestività nella acquisizione, nella banca dati nazionale, dei nuovi dati di inanellamento trasmessi dagli inanellatori entro 60 giorni dalla ricezione	Rapporto	80%	100%
04.AVM03	Garantire supporto tecnico-scientifico al MASE e ad altri Enti ed Amministrazioni in materia di conservazione e gestione degli uccelli e degli habitat	Pareri e rapporti tecnici resi al MASE e ad altri Enti ed Amministrazioni pubbliche e private rispetto a quelli pervenuti entro un max di 90 pareri e rapporti richiesti (baseline=90)	Rapporto	100%	100,00%
04.AVM03	Garantire supporto tecnico-scientifico al MASE e ad altri Enti ed Amministrazioni in materia di conservazione e gestione degli uccelli e degli habitat	Tempestività nella formulazione di pareri e rapporti tecnici resi alle Amministrazioni pubbliche e private entro 30 giorni dalla ricezione / pareri e rapporti richiesti	Rapporto	80%	92%
04.AVM03	Garantire supporto tecnico-scientifico al MASE e ad altri Enti ed Amministrazioni in materia di conservazione e gestione degli uccelli e degli habitat	Rapporti resi entro le scadenze previste dalla convenzione MASE Direttive Internazionali	Numero	1	2
04.CFL01	Supporto tecnico scientifico alle Istituzioni, ai portatori di interesse e ai cittadini in materia di gestione sostenibile delle risorse naturali, agricole e forestali e per la sicurezza alimentare	Efficacia: numero di documenti tecnico scientifici redatti in conformità alle richieste (pareri istituzionali, informazioni al pubblico, osservazioni tecniche, relazioni al MASE e reporting)	Numero	25	38
04.CFL02	Attività istituzionali (Ricerca e raccolta dati, relazioni, informazione, disseminazione e reporting) per la conservazione della biodiversità terrestre	CUSTOMER: soddisfazione utenza esterna, tramite aumento percentuale annuo del numero di accessi alle pagine web del portale ISPRA sul tema "Biodiversità", rispetto agli accessi dell'annualità antecedente	Rapporto	15%	-10%
04.CFL03	Supporto tecnico-scientifico al MASE in virtù del Decreto di trasferimento di funzioni ad ISPRA (DM 58 del 1 marzo 2018) per lo svolgimento di funzioni di: avvalimento, consultive e di supporto tecnico-scientifico in materia di OGM (di cui al decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224)	Efficacia: numero pareri tecnici redatti in conformità alle norme	Numero	40	131
04.CFL03	Supporto tecnico-scientifico al MASE in virtù del Decreto di trasferimento di funzioni ad ISPRA (DM 58 del 1 marzo 2018) per lo svolgimento di funzioni di: avvalimento, consultive e di supporto tecnico-scientifico in materia di OGM (di cui al decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224)	Efficienza: tempistica non oltre i 90 giorni (scadenza prevista dal MASE) nell'invio dei pareri tecnici, rispetto ai pareri tecnici redatti in conformità alle norme	Rapporto	100%	100%
04.CFL04	Supporto tecnico-scientifico al MASE in attività internazionali, inclusi CBD (rif. decreto MASE 81854/14 ottobre 2020) e protocollo di Cartagena e Protocollo Nagoya-Kuala Lumpu (rif. accordo collaborazione ISPRA - MASE L00CFL05 SET2022 - SET2024) e rappresentanza nazionale IPBES	Efficacia: numero documenti tecnici, incluso relazioni e osservazioni tecniche, redatti in conformità alle richieste	Numero	20	32
04.CFL05	PNRR - Supportare il MASE nel progetto di riforestazione	Rispetto del cronoprogramma delle attività previste	GANTT	100%	100%
04.CFN01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di conservazione e gestione del patrimonio faunistico	Rispetto delle milestone previste dal progetto LIFE 17 PERDIX	GANTT	100%	100%
04.CFN01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di conservazione e gestione del patrimonio faunistico	Rispetto delle milestone previste dal programma per il supporto alle azioni di contrasto alla diffusione della peste suina africana e il monitoraggio dei risultati	GANTT	100%	100%

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
04.CFN02	Fornire supporto tecnico-scientifico in materia faunistica (pareri)	EFFICACIA: Pareri e rapporti tecnici resi / pareri e rapporti tecnici richiesti per un max di 800 richieste (baseline denominatore max 800).	Rapporto	75%	98,38%
04.CFN03	Garantire la rappresentanza ISPRA in organi consultivi internazionali, nazionali e regionali, e l'attività di ricerca e reporting nonché il coordinamento di convenzioni in materia faunistica	Documentazione inerente: attività di rappresentanza ISPRA in materia faunistica; report su piani di gestione faunistica; linee guida; monitoraggi faunistici; attività di ricerca anche in collaborazione con università ed enti di ricerca; coordinamento di convenzioni. Documenti resi / documenti richiesti per un max di 10 richieste (baseline denominatore max 10).	Rapporto	80%	100%
04.CFS01	Garantire un efficace supporto amministrativo alle Aree del Servizio	CUSTOMER: Soddisfazione utenza interna voto medio (scala 1-4)	Numero	3	3
04.CFS02	Partecipazione con attività di supporto amministrativo alle strutture coinvolte nei progetti con MASE	Rispetto del GANTT	GANTT	100%	100%
04.CFS03	Progettazione e realizzazione di prodotti per la comunicazione (infografiche, motion graphic, news/pagine sul sito Isprambiente, contenuti video)	Numero prodotti realizzati o pubblicati	Numero	6	6
04.CGE01	Rispetto dei termini previsti nelle convenzioni	Numero di campioni processati nei tempi utili e con le modalità previste da convenzione/Numero di campioni richiesti analizzabili	Rapporto	82%	100%
04.CGE02	Risposta alle richieste pertinenti pervenute all'area (diagnosi, pareri, lettere di risposta analisi)	Richieste evase nei tempi utili/Richieste pertinenti pervenute	Rapporto	82%	90%
04.CGE03	Divulgazione dei risultati ottenuti nell'ambito di collaborazioni Enti, Istituzioni e con il mondo scientifico della ricerca nazionale e internazionale	Percentuale articoli scientifici pubblicati e relazioni tecniche inviate/ Totale articoli sottomessi e relazioni pianificate nelle convenzioni	Rapporto	72%	97%
04.CIT01	Fornire supporto tecnico-scientifico alle attività istituzionali ed in particolare MSFD	Rispetto del crono programma previsto [GANTT interno] dal progetto GES4SEAS (LOOCIT07)	GANTT	100%	100%
04.CIT01	Fornire supporto tecnico-scientifico alle attività istituzionali ed in particolare MSFD	Rispetto POA relativo alle attività MSFD sotto la responsabilità dell'Area (Descrittori 2, 3, 4) ed ai contributi forniti dall'area a supporto Descrittori 1, 6, 10	GANTT	100%	100%
04.CIT01	Fornire supporto tecnico-scientifico alle attività istituzionali ed in particolare MSFD	Attività di coordinamento - Supporto istituzionale e tecnico scientifico sulle tematiche dell'Area - rispetto delle consegne. Rispetto del cronoprogramma	GANTT	100%	100%
04.CIT02	Produrre elaborati scientifici e report tecnici nell'ambito delle attività di ricerca finalizzata e supporto tecnico-scientifico alle attività istituzionali	Produzione indicatori ambientali nazionali su tematiche area	Numero	5	5
04.CIT02	Produrre elaborati scientifici e report tecnici nell'ambito delle attività di ricerca finalizzata e supporto tecnico-scientifico alle attività istituzionali	Manoscritti su temi di ricerca finalizzata sottomessi a riviste scientifiche indicizzate (e.g. SCOPUS, ISI WoS)	Numero	9	12
04.CIT03	Sviluppare attività di informazione, la formazione, l'educazione ambientale, la divulgazione scientifica	Attività di comunicazione associata alla campagna di allerta specie non indigene (n. di attività/eventi) oppure Attività di comunicazione sulle specie aliene marine con particolare riferimento a quelle invasive (n. di attività/eventi)	Numero	3	3
04.CIT03	Sviluppare attività di informazione, la formazione, l'educazione ambientale, la divulgazione scientifica	Studenti coinvolti attivamente nelle attività di formazione ambientale e divulgazione scientifica	Numero	200	510
04.CIT04	Realizzare le attività del PNRR	Progetto PNRR MER: Rispetto del cronoprogramma degli interventi A6-A8, A9-A11, A12	GANTT	100%	100%
04.CIT04	Realizzare le attività del PNRR	Progetto PNRR MER: Rispetto del cronoprogramma degli interventi A1-A5	GANTT	100%	100%
04.BIO01	Sviluppare e gestire il Network per lo studio della Diversità Micologica (Ndm)	Rispetto del GANTT	GANTT	100%	100%
04.BIO02	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione interfunzionale con riferimento alle attività VIA-VAS	Tempo medio di risposta (in giorni) alle richieste via mail provenienti da DG (esclusa componente Acque Superficiali e Paesaggio)	Numero	2,5	2,5
04.BIO02	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione interfunzionale con riferimento alle attività VIA-VAS	Rapporto tra contributi forniti e richieste pervenute (escluse componenti Acque Superficiali e Paesaggio)	Rapporto	85%	85%

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
04.BIO03	Garantire un efficace supporto amministrativo alle strutture organizzative del Dipartimento	Soddisfazione utenza interna voto medio (scala 1-4)	Numero	3,4	3,5
04.BIO04	Garantire il supporto amministrativo all'attuazione del PNRR alle strutture coinvolte nei progetti MUR, MASE e MSAL	Rispetto del GANTT	GANTT	100%	100%
04.BIO05	Attività di monitoraggio dei macrorifiuti galleggianti (>2,5 cm) marini/fluviali e valutazione del rischio di esposizione del biota nell'ambito del Descrittore 10 della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina. Attività di elaborazione e trasmissione al Sistema Informativo Centralizzato	Attività di monitoraggio per l'implementazione del dataset dei dati raccolti: Numero survey effettuati	Numero	40	42
04.BIO05	Attività di monitoraggio dei macrorifiuti galleggianti (>2,5 cm) marini/fluviali e valutazione del rischio di esposizione del biota nell'ambito del Descrittore 10 della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina. Attività di elaborazione e trasmissione al Sistema Informativo Centralizzato	Attività di elaborazione e trasmissione al Sistema Informativo Centralizzato dei dati raccolti: Numero survey elaborati e trasmessi/numero survey effettuati	Rapporto	70%	80%
04.EPD01	Gestire le collezioni zoologiche ISPRA di Ozzano a supporto della conservazione della biodiversità animale	Percentuale dei parametri stabili o in miglioramento rispetto alla performance media mensile dei 3 anni precedenti: 1. n. reperti tassidermizzati; 2. n. interventi di controllo dello stato delle collezioni storiche; 3. n di prestiti + visite didattiche + consultazioni scientifiche	Rapporto	75%	100%
04.EPD01	Gestire le collezioni zoologiche ISPRA di Ozzano a supporto della conservazione della biodiversità animale	Numero di reperti stoccati	Numero	10	45
04.EPD01	Gestire le collezioni zoologiche ISPRA di Ozzano a supporto della conservazione della biodiversità animale	Adeguatezza disinfezioni: Y= adeguato (maggio e ottobre); N= non adeguato.	Boolean	Y	Y
04.EPD02	Garantire il monitoraggio delle popolazioni e dei trend dell'avifauna acquatica svernante, incluso il coordinamento nazionale del progetto IWC	Adeguatezza nelle seguenti attività: Regolarità delle comunicazioni annuali alla rete di rilevamento (sì =4: no =0), azioni formative e/o per il reclutamento (sì =1: no =0), azioni di reportistica e utilizzo dei dati in archivio, pubblicazioni (sì =2: no =0), N. regioni oggetto di monitoraggio sul campo da personale ISPRA (se oltre 3 = 3)	Numero	7	7
04.EPD03	Garantire il presidio delle attività relative alla MSFD in tema di patrimonio avifaunistico nazionale e unionale	Rapporti tecnici resi entro 30 giorni dalla richiesta del coordinamento MSFD	Rapporto	90%	100%
04.EPD03	Garantire il presidio delle attività relative alla MSFD in tema di patrimonio avifaunistico nazionale e unionale	Operazioni di monitoraggio avifauna marina realizzate da personale ISPRA su quelle programmate	Numero	5	4
04.EPD03	Garantire il presidio delle attività relative alla MSFD in tema di patrimonio avifaunistico nazionale e unionale	Rispetto delle tempistiche richieste dal coordinamento MSFD	GANTT	100%	100%
04.EPD04	Garantire supporto tecnico-scientifico al MATTM e ad altri Enti/Amministrazioni in materia di conservazione e gestione della fauna e degli habitat, direttive UE; specie aliene, supporto VIA-VAS e Commissione Ornitologica Italiana	Pareri e rapporti tecnici consegnati alla firma del dirigente entro 30 giorni dalla assegnazione all'area	Rapporto	80%	87,50%
04.EPD05	Garantire la piena attuazione di progetti nazionali ed internazionali su fauna terrestre ed avifauna stanziale, acquatica e marina	EFFICACIA: esecuzione delle attività previste dalle convenzioni/progetti LIFE in corso nel rispetto del cronoprogramma previsto (anche afferenti ad altre Aree/Dipartimenti ISPRA)	GANTT	100%	100%
04.EPD06	Produrre elaborati scientifici nell'ambito della ricerca finalizzata alle attività istituzionali in campo faunistico	Co-authorship per riviste scientifiche indicizzate in relazione ai temi di ricerca finalizzata al supporto tecnico-scientifico alle attività istituzionali	Numero	3	6

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
04.EPD07	Gestione del fondo agricolo di Ozzano e attività richieste dal ritiro ventennale dai seminativi inclusi monitoraggi fauna e didattica	Adeguatezza nelle seguenti attività: Operazioni amministrative (sì =2: no =0); Sfalci e gestione agricola pianificata (sì =4: no =0); Manutenzioni e controllo livelli idrici (sì =2: no =0); Monitoraggi fauna (sì =1: no =0); Didattica e visite (sì =1: no =0).	Boolean	7	5
04.HBT01	Realizzare le attività finalizzate all'istituzione e gestione delle Aree Marine Protette	EFFICACIA: Rispetto del piano di lavoro per le istruttorie delle nuove Aree Marine Protette e di quelle già istituite	GANTT	100%	100%
04.HBT02	Fornire supporto tecnico-scientifico alle attività di monitoraggio della Direttiva Habitat a mare e consulenza tecnico scientifica in materia di AMP, tutela di specie e habitat marini, biodiversità, gestione integrata della zona costiera e accordi internazionali per la conservazione della biodiversità	EFFICACIA: Rispetto del POA relativo alle attività di monitoraggio della Direttiva Habitat a mare e di consulenza sugli altri aspetti dell'obiettivo	GANTT	100%	100%
04.HBT03	Fornire supporto tecnico-scientifico alle attività di monitoraggio della MSFD - D1	EFFICACIA: Rispetto del POA relativo alle attività MSFD sotto la responsabilità dell'Area (Descrittore 1)	GANTT	100%	100%
04.HBT04	Realizzare l'attività di ricerca relativa alla protezione della biodiversità (Programmi europei ETC/BE, EMODNET marine benthic habitats e OBAM-NEXT)	EFFICACIA: Rispetto dei crono programmi previsti dai progetti ETC/BE e EUSeaMap	GANTT	100%	100%
04.HBT05	Realizzare le attività del Progetto PNRR-MER	Rispetto del cronoprogramma delle attività previste dalla linea	GANTT	100%	100%
04.HBT06	Realizzare le attività del Progetto PNRR-DIGITAP - AMP	Rispetto del cronoprogramma delle attività previste	GANTT	100%	100%
04.SOST01	Produrre i dati del Sistema Informativo di Carta della Natura, garantirne l'accessibilità e la divulgazione	EFFICACIA: Superficie cartografata e/o valutata (Km2) (calcolata come superficie cartografata ex-novo o aggiornata + 0,1*superficie valutata) (secondo programmazione annuale)	Numero	4.000	6.548
04.SOST01	Produrre i dati del Sistema Informativo di Carta della Natura, garantirne l'accessibilità e la divulgazione	EFFICACIA: Erogazione dei dati prodotti dal sistema informativo Carta della Natura: (Numero prodotti cartografici richiesti/anno)	Numero	350	2.398
04.SOST01	Produrre i dati del Sistema Informativo di Carta della Natura, garantirne l'accessibilità e la divulgazione	EFFICIENZA: Tempo di erogazione dei dati di Carta della Natura: [Numero prodotti forniti entro 5 giorni dalla ricezione della richiesta] / [Numero totale prodotti richiesti] (valore minimo prodotti richiesti pari a 350)	Rapporto	95%	100%
04.SOST01	Produrre i dati del Sistema Informativo di Carta della Natura, garantirne l'accessibilità e la divulgazione	EFFICACIA: Numero di prodotti pubblicati (secondo programmazione annuale)	Numero	1	4
04.SOST02	Sviluppare strumenti e metodi per il monitoraggio degli habitat, delle specie e delle pressioni	QUANTITA' Numero di rilievi floristico-vegetazionali originali raccolti e archiviati	Numero	100	100
04.SOST02	Sviluppare strumenti e metodi per il monitoraggio degli habitat, delle specie e delle pressioni	Prodotti realizzati su monitoraggio di habitat terrestri (comunicazioni, report, pubblicazioni)	Numero	2	2
04.SOST02	Sviluppare strumenti e metodi per il monitoraggio degli habitat, delle specie e delle pressioni	EFFICACIA: N survey (Macro e mega fauna marina e Floating marine litter) elaborati / N survey effettuati	Rapporto	70%	100%
04.SOST02	Sviluppare strumenti e metodi per il monitoraggio degli habitat, delle specie e delle pressioni	EFFICACIA: implementazione del database (archivio dati) relativo al monitoraggio dei Macro e mega fauna marina nel Mediterraneo: N survey effettuati	Numero	100	100%
04.SOST02	Sviluppare strumenti e metodi per il monitoraggio degli habitat, delle specie e delle pressioni	QUANTITA': Prodotti realizzati su monitoraggio di fauna marina e floating litter (comunicazioni, report, pubblicazioni)	Numero	2	2
04.SOST03	Garantire il supporto tecnico-scientifico per l'attuazione della normativa sulle aree protette terrestri (L. 394/1991 e leggi di recepimento regionali) e organizzazione e divulgazione dei dati forniti dalle amministrazioni competenti	EFFICACIA: Rispetto delle scadenze delle richieste pervenute dal MATTM per le funzioni e i servizi tecnici previsti dal DM 58 del 1 marzo 2018	Rapporto	100%	100%

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
04.SOST04	Realizzare le attività del Progetto LIFE NATURA "STREAMS" per la tutela della trota mediterranea (Salmo cetti) nelle aree protette e Siti Natura 2000 – LIFE18 NAT/IT/000931	EFFICACIA: Rispetto del GANTT del progetto LIFE "STREAMS"	GANTT	100%	29%
04.SOST05	Supportare il MATTM, e le altre strutture di ISPRA e istituzioni comunitarie in materia di Aree protette, pianificazione e paesaggio	EFFICACIA: % di richieste alle quali si è risposto fornendo contributi, report o dati	Rapporto	100%	100%
04.SOST06	Progetto integrato per l'individuazione, sviluppo e disseminazione di nuove metodologie e strumenti per l'adeguamento della pianificazione paesaggistica e territoriale	EFFICACIA: Numero di prodotti pubblicati (secondo programmazione annuale)	Numero	3	3
04.SOST07	Progetto LIFE NATURA "CONCEPTU MARIS" – LIFE20 NAT/IT/001371	EFFICACIA: Rispetto del cronoprogramma del progetto LIFE CONCEPTU MARIS/Progetto LIFE NATURA "CONCEPTU MARIS" – LIFE20 NAT/IT/001371	GANTT	100%	100%
04.SOST08	Realizzare progetto PNRR - Progetto DigitAP	Garantire il supporto tecnico-scientifico per l'attuazione del Progetto PNRR DigitAP garantendo lo svolgimento delle attività previste dall'Accordo MASE ISPRA e il rispetto dei tempi	GANTT	100%	100%
04.SOST09	Sviluppare studi e ricerche scientifiche: Progetto H2020 Natural Intelligence	Progetto Horizon 2020 "Natural Intelligence for Robotic Monitoring of Habitats" - garantire la realizzazione dei prodotti previsti dal Grant Agreement del progetto n. 101016970	GANTT	100%	100%
04.SOST10	Attività di coordinamento tecnico della RETE TEMATICA 25 BIODIVERSITA' e delle linee di attività afferenti	Garantire il raggiungimento dei risultati previsti nel documento di programmazione approvato dal consiglio SNPA	GANTT	100%	100%

6.6. Dipartimento del personale e degli affari generali

05.BIL01	Garantire l'efficienza dei processi operativi	Soddisfazione dell'utente che utilizza la cassa economale (voto medio su scala 1-4)	Numero	3	4
05.BIL01	Garantire l'efficienza dei processi operativi	Garantire la tempestività di apposizione del visto di regolarità contabile alle Disposizioni del Direttore Generale e dei Direttori/Dirigenti titolari CRA tramite apposizione del Codice Atto Tempo medio in giorni lavorativi tra la data di ricevimento e la data di apposizione del codice atto	Numero	3	1,00
05.BIL02	Garantire la digitalizzazione dei processi e il supporto alle nuove politiche di lavoro flessibile all'attuazione dell'agenda digitale	Dematerializzazione dei flussi amministrativi - PARTE II "Stato di avanzamento" indicare rispetto a quale documento di programmazione?;	Boolean	Y	y
05.BIL03	Garantire un corretto sistema di informazione, formazione e crescita professionale del personale	Seminari interni relativi sia alle procedure del SGQ che quelle non in qualità del Servizio AGP-BIL.	Numero	3	3
05CMR01	Garantire il consolidamento strutturale della situazione economica e finanziaria dell'Istituto	Audit interni condotti sui progetti finanziati di importo superiore a 100.000€ (redazione di una report annuale su ogni progetto auditato)	Numero	20	20
05CMR02	Assicurare l'attività di supporto all'attuazione del PNRR e del PNC	Redazione di report descrittivo trimestrale relativo al monitoraggio dello stato di avanzamento economico finanziario dei progetti da rendicontare	Numero	4	4
05CMR02	Assicurare l'attività di supporto all'attuazione del PNRR e del PNC	redazione procedure sulle modalità di rendicontazione delle diverse tipologie di progetti e pubblicazione sul sito internet	Numero	2	2
05CMR02	Assicurare l'attività di supporto all'attuazione del PNRR e del PNC	Reunioni semestrali con i Cra di ISPRA coinvolti nei progetti PNRR/PNC di riferimento, in modalità sia on site, sia online.	Numero	26	26

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
05.AGP01	Garantire l'efficienza dei processi operativi	Organizzazione di riunioni periodiche tra Dipartimento e i Servizi ad esso associati ai fini della programmazione delle attività assegnate (redazione verbale)	Rapporto	4	4
05.AGP01	Ottimizzare le procedure amministrative	Monitoraggio degli atti di programmazione in materia di acquisizione di lavori, beni e servizi ed elaborazione di eventuali azioni correttive: report annuali.	Rapporto	2	6
05.AGP01	Ottimizzare le procedure amministrative	Monitoraggio utilizzo risorse assegnate al dipartimento in relazione al raggiungimento degli obiettivi: report semestrali	Rapporto	2	6
05.AGP01	Ottimizzare le procedure amministrative	Processi di assegnazione temporanea di personale (interpello) Tempo medio di chiusura della procedura dal momento della ricezione della richiesta	Numero	25	17,57
05.AGP01	Ottimizzare le procedure amministrative	Reclutamento di personale attraverso procedure comparative. Tempo medio di chiusura della procedura di competenza AGP-DIR dalla data di acquisizione delle candidature alla data di invio del verbale di chiusura della Commissione al Servizio AGP-GIU	Numero	30	21,69
05.ECO01	Garantire con regolarità, efficienza ed efficacia l'attività gestionale relativa a paghe e contributi	Implementazione e analisi dei dati per il nuovo Conto Annuale. Costruzione e monitoraggio del corretto funzionamento del software in coerenza con la normativa. Redazione del conto annuale nei tempi di legge	Boolean	Y	Y
05.ECO01	Garantire con regolarità, efficienza ed efficacia l'attività gestionale relativa a paghe e contributi	Procedura di Cessione del Quinto - compilazione del certificato di stipendio e invio al richiedente e finanziaria (entro 4 giorni lavorativi)	Rapporto	100%	100%
05.ECO01	Garantire con regolarità, efficienza ed efficacia l'attività gestionale relativa a paghe e contributi	Procedura prestiti INPS ex INPDAP - compilazione inoltro domanda sul sito INPS (entro 4 giorni lavorativi)	Rapporto	100%	100%
05.ECO01	Garantire con regolarità, efficienza ed efficacia l'attività gestionale relativa a paghe e contributi	Definizione delle attività per Perseosirio previdenza complementare, implementazione coerente del software . Denunce mensili. Redazione consuntivazione per il bilancio.	Boolean	Y	Y
05.ECO01	Garantire con regolarità, efficienza ed efficacia l'attività gestionale relativa a paghe e contributi	Definizione dei compensi alle commissioni di concorso pubblico derivanti dalla attuazione del DPCM 24 aprile 2020 e rispetto dei limiti di erogazione. Corretta implementazione del software paghe in ottemperanza alla norma.	Boolean	Y	Y
05.ECO01	Garantire con regolarità, efficienza ed efficacia l'attività gestionale relativa a paghe e contributi	Recupero/pagamento risorse economiche di TFS/TFR per il personale Trasferito fuori da Ispra e in ISPRA. Dipendenti interessati / Dipendenti totali	Rapporto	100%	100%
05.ECO01	Garantire con regolarità, efficienza ed efficacia l'attività gestionale relativa a paghe e contributi	Riadeguamento dell'organico dell'ISPRA tramite il completamento delle attività di inquadramento del personale per le procedure concorsuali in corso. Dipendenti interessati / Totali	Rapporto	100%	100%
05.ECO01	Garantire con regolarità, efficienza ed efficacia l'attività gestionale relativa a paghe e contributi	Attuare le riliquidazioni per rinnovo contrattuale pensioni e TFS/TFR al personale dell'istituto.Dipendenti interessati / Dipendenti totali	Rapporto	100%	100%
05.ECO02	Supportare l'attuazione dei Progetti PNRR	Attuazione delle movimentazioni economiche relative alle assunzioni ed alla gestione del personale previsto dal PNRR.Dipendenti interessati / Dipendenti totali	Rapporto	100%	100%
05.GAR01	Ottimizzare le procedure amministrative al fine di rendere più snelli e tempestivi i processi e più efficaci i loro input.	Tempestività nell'espletamento delle procedure svolte mediante Trattativa Diretta (D.lgs.36/2023) Durata espletamento procedura pari a 80 giorni dalla richiesta della struttura fino alla comunicazione di chiusura.	Rapporto	80%	83,64%
05.GAR01	Ottimizzare le procedure amministrative al fine di rendere più snelli e tempestivi i processi e più efficaci i loro input.	Tempestività delle procedure soprasoglia. Tempo medio, in giorni, per la predisposizione dello specifico Disciplinare di gara, decorrenti dal ricevimento della Disposizione di indizione della gara firmata dal DG. (baseline = 5)	Numero	23	0,33

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
05.GAR01	Ottimizzare le procedure amministrative al fine di rendere più snelli e tempestivi i processi e più efficaci i loro input.	Tempestività delle procedure soprasoglia. Tempo medio, in giorni, per la predisposizione del Contratto, decorrenti dall'aggiudicazione della procedura di gara. (baseline = 5)	Numero	10	3,25
05.GAR01	Ottimizzare le procedure amministrative al fine di rendere più snelli e tempestivi i processi e più efficaci i loro input.	Tempestività dell'aggiornamento dell'Albo Fornitori. Tempo medio, in giorni, per la risposta alle richieste degli operatori economici. (baseline = 30)	Numero	4	0,96
05.GAR01	Ottimizzare le procedure amministrative al fine di rendere più snelli e tempestivi i processi e più efficaci i loro input.	Tempo medio in giorni per la chiusura delle acquisizioni su MePA (OdA), decorrenti dall'arrivo della documentazione mediante protocollo. (baseline = 15)	Numero	80	46,65
05.GAR01	Ottimizzare le procedure amministrative al fine di rendere più snelli e tempestivi i processi e più efficaci i loro input.	Tempestività delle procedure sottosoglia. Tempo medio in giorni per la chiusura delle procedure connesse agli affidamenti diretti. (baseline = 30)	Numero	70	76,39
05.GAR02	Perseguire l'efficienza dei processi amministrativi	Tempestività nell'invio del benestare al pagamento delle fatture commerciali al preposto ufficio del Servizio AGP/BIL entro 8 giorni (da calcolare dalla data di ricezione, tramite IRIDE, della fattura e l'invio del benestare)	Rapporto	100%	100%
05.GIU01	Garantire l'efficienza dei processi operativi	Grado di copertura delle unità formative del personale (numero dei dipendenti che hanno svolto almeno un'attività formativa nell'anno/totale dipendenti in servizio)	Rapporto	70%	98,20%
05.GIU01	Garantire l'efficienza dei processi operativi	Elaborazioni dei dati giuridici del personale anche quelle necessarie alla realizzazione delle procedure selettive interne entro 30 gg dalla richiesta del Dip AGP	Rapporto	100%	100%
05.GIU02	Garantire il supporto per la realizzazione delle attività del Progetto PNRR-MER	Tempestività delle procedure PNRR. Predisposizione del bando di selezione per lavoratori autonomi entro 20 gg dall'autorizzazione rilasciata dal Dip AGP sulla richiesta della struttura	Rapporto	100%	0
05.GIU02	Garantire il supporto per la realizzazione delle attività del Progetto PNRR-MER	Tempestività delle procedure PNRR. Predisposizione del bando di concorso per tempi determinati entro 30 gg dall'autorizzazione rilasciata dal Dip AGP sulla richiesta della struttura	Rapporto	100%	57%
05.INFO1	Potenziamento della comunicazione del Servizio informatico a beneficio dell'utenti ISPRA	Attivazione di filoni informativi e organizzazione di iniziative informative AGP-INF	Numero	3	3
05.INFO2	Gestire e manutenere le infrastrutture ICT on premise e Cloud	Implementazione e mantenimento connettività verso il Polo Strategico Nazionale (PSN)	Boolean	Y	Y
05.INFO2	Gestire e manutenere le infrastrutture ICT on premise e Cloud	Migrazione e mantenimento servizio di posta elettronica	Boolean	Y	Y
05.INFO2	Gestire e manutenere le infrastrutture ICT on premise e Cloud	Avviare il monitoraggio dei device (Server, Storage, Switch di rete) che appartengono al sistema informativo ISPRA, attraverso il software ZABBIX	Boolean	Y	Y
05.INFO2	Gestire e manutenere le infrastrutture ICT on premise e Cloud	Reingegnerizzazione di 20 applicazioni in ottica dockerizzazione nel triennio	Rapporto	50%	100%
05.INFO2	Gestire e manutenere le infrastrutture ICT on premise e Cloud	Attivazione e mantenimento dell'autenticazione CIE ed IDEM nel portale SSO ISPRA	Boolean	Y	Y
05.INFO2	Gestire e manutenere le infrastrutture ICT on premise e Cloud	Linee guida in materia di: installazione, sviluppo, gestione di contenuti e sicurezza per Wordpress	Boolean	Y	Y
05.INFO2	Gestire e manutenere le infrastrutture ICT on premise e Cloud	Linee guida per la pubblicazione e lo scambio dei dati per l'indicizzazione dei servizi WEB	Boolean	Y	Y
05.INFO2	Gestire e manutenere le infrastrutture ICT on premise e Cloud	Realizzazione di estrazioni dati per AGP-ECO	Rapporto	100%	100%
05.INFO2	Gestire e manutenere le infrastrutture ICT on premise e Cloud	Migrazione database relazionali su infrastruttura St-SSI	Numero	1	1
05.INFO3	Gestione e manutenzione delle postazioni di lavoro	Aggiornamento/sostituzione/dismissione delle macchine operanti con Sistema operativo fuori manutenzione	Numero	100	188
05.PPA01	Riorganizzare ed efficientare le infrastrutture	Realizzazione sala conferenze sede Palermo	Boolean	Y	Y

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
05.PPA02	Perseguire l'efficienza dei processi amministrativi	Tempestività nell'invio del benestare al pagamento delle fatture commerciali al preposto ufficio del Servizio AGP/BIL entro 8 giorni (da calcolare dalla data di ricezione, tramite IRIDE, della fattura e l'invio del benestare)	Numero	5	5
05.SAG01	Perseguire l'efficienza dei processi amministrativi	Tempestività della consegna beni dal magazzino all'utenza ISPRA (media in gg tra la data di consegna all'utenza e la data di richiesta)	Media	4	2
05.SAG01	Perseguire l'efficienza dei processi amministrativi	Tempestività nell'invio del benestare al pagamento delle fatture commerciali al preposto ufficio del Servizio AGP/BIL entro 8 giorni (da calcolare dalla data di ricezione, tramite IRIDE, della fattura e l'invio del benestare)	Media	8	6
05.SAG01	Perseguire l'efficienza dei processi amministrativi	Tempestività nell'invio del buono di carico al preposto ufficio del Servizio AGP/BIL (media in gg tra la data di ricezione, tramite registro interno, del benestare e l'invio del buono)	Media	12	2
05.SAG01	Perseguire l'efficienza dei processi amministrativi	Tempestività della protocollazione dei documenti in arrivo al protocollo generale tramite Iride o Posta elettronica (entro 4 ore dall'arrivo considerando il solo orario di servizio)	Media	4,00	4
05.SAG01	Perseguire l'efficienza dei processi amministrativi	Tempestività della protocollazione dei documenti in uscita al protocollo generale tramite Iride o Posta elettronica (entro 4 ore dall'arrivo considerando il solo orario di servizio)	Media	4,00	4
05.SAG02	Perseguire l'efficienza degli interventi manutentivi	Rispetto dei tempi di risoluzione di un guasto e/o malfunzionamento tramite Ditta manutrice "con presidio fisso". Tempo medio in ore di chiamata per la richiesta di intervento	Media	8	02:44
05.SAG02	Perseguire l'efficienza degli interventi manutentivi	Rispetto dei tempi di risoluzione di un guasto e/o malfunzionamento tramite Ditta manutrice "senza presidio fisso" Tempo medio in ore di chiamata per la richiesta di intervento	Media	10	09:25
05.SAG02	Perseguire l'efficienza degli interventi manutentivi	Controllo esecuzione attività manutentive previste in convenzione servizi per il funzionamento dei laboratori Santa Lucia	Boolean	Y	Y
05.SAG03	Gestire la M/N ASTREA	Controllo attività manutentive e funzionamento M/N ASTREA	Boolean	Y	Y
05.SAG04	Favorire la Sostenibilità ambientale e l'efficientamento energetico	Sensibilizzazione e informazione dei dipendenti anche in base al documento "Risparmio ed efficienza energetica in ufficio - Guida operativa per i dipendenti" di ENEA trasmesso dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso a tutte le Amministrazioni.	Boolean	Y	Y
05.SAG04	Favorire la Sostenibilità ambientale e l'efficientamento energetico	Progetto di Realizzazione di un impianto fotovoltaico sulle coperture degli edifici delle sedi di Via Vitaliano Brancati 48 e 60.	Boolean	Y	Y
05.SAG04	Favorire la Sostenibilità ambientale e l'efficientamento energetico	Verifica dei consumi di energia elettrica per le sedi attraverso monitoraggio mensile e aggiornamento dei portali del Demanio e MEF sui consumi.	Boolean	Y	Y

6.7. Centro Nazionale per le crisi, le emergenze ambientali e il danno

07.CSA01	Assicurare il supporto tecnico-scientifico e operativo nelle situazioni di pregiudizio ed emergenza ambientale e nelle crisi ambientali	Schede crisi e emergenze/esercitazione	Numero	1	1
07.CSA02	Realizzare gli strumenti da utilizzare nello schema di previsione degli eventi	Bollettino di previsione dello stato del mare	Numero	300	366

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
07.CSA03	Sviluppo prodotti operativi di sorveglianza ambientale basati su dati di Earth Observation	Rapporto (annuale e stagione estiva) monitoraggio effetti sugli ecosistemi dovuti a incendi boschivi e altri agenti di disturbo	Numero	2	2
07.DAN01	Garantire il supporto tecnico al Ministero in materia di danno ambientale	Percentuale del numero di elaborati predisposti nell'anno rispetto al numero di richieste di valutazione del danno ambientale oggetto di istruttoria di tipologia A ai sensi della Delibera SNPA n. 58/2019 a seguito dell'acquisizione del contributo delle Agenzie entro il 30 novembre dell'anno di riferimento. (baseline = 61)	Rapporto	1	100%
07.DAN01	Garantire il supporto tecnico al Ministero in materia di danno ambientale	Percentuale del numero di elaborati predisposti nell'anno rispetto al numero di richieste di valutazione del danno ambientale oggetto di istruttoria di tipologia B ai sensi della Delibera SNPA n. 58/2019 entro 90 giorni dall'acquisizione del contributo delle Agenzie. (baseline = 18)	Rapporto	1	100%
07.DAN01	Garantire il supporto tecnico al Ministero in materia di danno ambientale	Eventi formativi con particolare riguardo alla formazione relativa alle Linee guida per i criteri di valutazione del danno ambientale (giornate formative) (baseline = 13)	Numero	4	13
07.EMA01	Assicurare il supporto tecnico-scientifico e operativo nelle situazioni di pregiudizio ed emergenza ambientale e nelle crisi ambientali	Schede crisi ed emergenze/esercitazioni	Numero	1	1
07.EMA02	Migliorare l'efficacia e i tempi di risposta dell'azione operativa e garantire il supporto tecnico scientifico in caso di inquinamenti marini accidentali	Numero medio di giorni lavorativi impiegati per la redazione di DT, EM e PT	Numero	25	15
07.EMA02	Migliorare l'efficacia e i tempi di risposta dell'azione operativa e garantire il supporto tecnico scientifico in caso di inquinamenti marini accidentali	Tempo trascorso tra l'ora di arrivo della richiesta in caso di emergenze (24/7) e la presa in carico da parte dei reperibili (espresso in ore)	Numero	4	35 min
07.EMA02	Migliorare l'efficacia e i tempi di risposta dell'azione operativa e garantire il supporto tecnico scientifico in caso di inquinamenti marini accidentali	Pareri e relazioni tecnico-scientifiche pertinenti agli inquinamenti marini rispetto alle richieste pervenute (baseline = 4)	Rapporto	1	1
07.EMA03	Sviluppare attività di ricerca e consolidare le collaborazioni con il mondo scientifico e della ricerca nazionale e internazionale	Studi e ricerche e docenze in eventi formativi e divulgativi (webinar o altri contenuti similari)	Numero	1	4
07.EMA04	Contribuire per gli aspetti ambientali alla sicurezza delle operazioni in mare (Decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 145)	Schede elaborate rispetto alle richieste pervenute (baseline = 8)	Rapporto	1	1
07.ETF01	Redazione di relazioni tecniche e pareri, anche a seguito di attività in campo, al fine di accertare le condizioni di criticità del sito, valutare l'eventuale danno o minaccia imminente di danno ambientale e proporre le conseguenti misure di prevenzione, mitigazione e messa in sicurezza.	Percentuale del numero di pareri e rapporti tecnici predisposti nell'anno rispetto al numero di richieste pervenute entro il 01/12 (baseline=30)	Rapporto	70%	66,67%
07.ETF02	Assicurare il supporto tecnico-scientifico e operativo nelle situazioni di pregiudizio ed emergenza ambientale e nelle crisi ambientali	Schede crisi e emergenze/esercitazione	Numero	1	2

6.8. Centro Nazionale della rete nazionale dei laboratori ISPRA

08.BIO01	Mantenere l'accreditamento/certificazione dell'Area Biologia	Superamento dell'audit ACCREDIA e dell'audit interno	Boolean	Y	Y
08.BIO02	Garantire l'efficacia delle attività analitiche svolte	Rapporti di analisi emessi rispetto al numero di campioni lavorabili	Rapporto	100%	100% (189/189)
08.BIO03	Realizzare le attività connesse ad attività di ricerca, monitoraggio, informazione, formazione e divulgazione ambientale e scientifica	Rapporti e deliverables consegnati, eventi formativi e divulgativi (baseline=30)	Rapporto	100%	100% (34/30)
08.BIO04	Garantire attività di correlazione Ambiente-Salute. Contaminanti nel pescato, tassonomia, epidemiologia.	Pianificazione e gestione attività per la realizzazione raccolta campioni	Boolean	Y	y

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
08.BIO05	Garantire il potenziamento di infrastrutture di ricerca. Food and Health (EMBRC)	Collaudo strumentazione acquisita e formazione del personale	Boolean	Y	y
08.CHI01	Mantenere la certificazione dell'Area CHIMICA ai sensi della ISO 9001:2015	Superamento audit interno	Boolean	Y	y
08.CHI02	Garantire l'efficacia delle attività analitiche svolte	Rapporti di analisi emessi rispetto al numero di campioni lavorabili	Rapporto	100%	100% (447/447)
08.CHI03	Garantire supporto all'implementazione della Direttiva Strategia Marina	Documenti tecnici prodotti (baseline=8)	Rapporto	100%	112% (9/8)
08.CHI04	Supporto alla normazione sulla cessazione della qualifica di rifiuto e alla gestione sostenibile dei sedimenti	Documenti tecnici prodotti (baseline=3)	Rapporto	100%	100% (3/3)
08.CHI05	Garantire attività di correlazione Ambiente-Salute. Contaminanti nel pescato, tassonomia, epidemiologia.	Pianificazione e gestione attività per la realizzazione raccolta campioni	Boolean	Y	Y
08.CHI06	Garantire il potenziamento di infrastrutture di ricerca. Food and Health (EMBRC)	Collaudo strumentazione acquisita e formazione del personale	Boolean	Y	Y
08.LAB01	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione interfunzionale con riferimento alle attività VIA-VAS e altre istruttorie richieste di carattere Istituzionale	Rapporto tra contributi forniti e richiestecongrue pervenute	Rapporto	100%	100% (153/153)
08.LAB02	Promuovere attività di potenziamento ed efficientamento dei laboratori	Redazione documenti propedeutici all'espletamento gare affidamento progettazione ed inizio interventi sulle infrastrutture (baseline=2)	Numerico	100%	2%
08.ECO01	Mantenere la certificazione dell'Area Ecotossicologia ai sensi della ISO 9001:2015	Superamento audit interno	Boolean	Y	Y
08.ECO02	Garantire l'efficacia delle attività analitiche svolte	Rapporti di analisi emessi rispetto al numero di campioni lavorabili	Rapporto	100%	100% (202/202)
08.ECO03	Garantire supporto all'implementazione della Direttiva Strategia Marina	Documenti tecnici prodotti (baseline=8)	Rapporto	100%	100% (8/8)
08.ECO04	Supporto alla normazione sulla cessazione della qualifica di rifiuto e alla gestione sostenibile dei sedimenti	Documenti tecnici prodotti (baseline=3)	Rapporto	100%	100% (3/3)
08.ECO05	Garantire attività di correlazione Ambiente-Salute. Contaminanti nel pescato, tassonomia, epidemiologia.	Pianificazione e gestione attività per la realizzazione raccolta campioni	Boolean	Y	Y
08.FIS01	Mantenere la certificazione dell'Area Fisica ai sensi della ISO 9001:2015	Superamento audit interno	Boolean	Y	Y
08.FIS02	Garantire l'efficacia delle attività analitiche svolte	Rapporti di analisi e/o consegna preparati emessi rispetto al numero di campioni lavorabili (baseline=520);	Rapporto	100%	100% (645/645)
08.FIS03	Realizzazione di attività connesse ad attività di ricerca, informazione, formazione ambientale, e divulgazione scientifica	Rapporti/relazioni/pubblicazioni e/o eventi formativi e/o divulgativi (baseline=11)	Rapporto	100%	100% (12/11)
08.FIS04	Garantire l'efficacia delle attività di preparazione delle sezioni sottili di roccia	Percentuale sezioni lavorate nei 45gg / sezioni lavorate totali	Rapporto	100%	100% (261/261)
08.MTR01	Mantenere l'accreditamento/certificazione dell'Area Metrologia	Superamento dell'audit ACCREDIA e dell'audit interno	Boolean	Y	Y
08.MTR02	Garantire l'efficacia delle attività analitiche svolte	Rapporti di analisi emessi rispetto al numero di campioni lavorabili	Rapporto	100%	100% (63/63)
08.MTR03	Realizzare le attività connesse a progetti e convenzione	Rapporti e deliverables consegnati/ previsti (baseline=3)	Rapporto	100%	100% (3/3)
08.MTR04	Garantire l'efficacia delle attività del Centro LAB	Numero di rapporti di prova - misure Qualità aria (baseline=8)	Rapporto	100%	100% (10/8)

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
08.MTR05	Garantire l'efficacia delle attività del Centro PTP	Rapporti di prova valutativa (accreditati e non) (baseline=5)	Rapporto	100%	100% (5/5)

6.9. Centro Nazionale dei rifiuti e dell'economia circolare

09.RIF01	Assicurare il supporto alle amministrazioni centrali dello Stato e la partecipazione diretta all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del suo Piano Nazionale Complementare (PNC).	Rapporto tra contributi forniti e contributi richiesti [baseline=4]	Rapporto	80%	100%
09.RIF01	Assicurare il supporto alle amministrazioni centrali dello Stato e la partecipazione diretta all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del suo Piano Nazionale Complementare (PNC).	Rapporto tra contributi forniti e contributi richiesti [baseline=4]	Rapporto	80%	100%
09.RIF02	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione interfunzionale con riferimento alle attività VIA-VAS.	Tempo medio di risposta alle richieste provenienti da VAL ASI (giorni)	Rapporto	2	1
09.RIF02	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione interfunzionale con riferimento alle attività VIA-VAS.	Rapporto tra contributi forniti e contributi richiesti [baseline=50]	Rapporto	90%	100%
09.RIF02	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione interfunzionale con riferimento alle attività VIA-VAS.	Tempo medio di risposta alle richieste provenienti da VAL ASI (giorni)	Rapporto	2	1
09.RIF02	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione interfunzionale con riferimento alle attività VIA-VAS.	Rapporto tra contributi forniti e contributi richiesti [baseline=50]	Rapporto	90%	100%
09.RIF03	Promuovere azioni e iniziative finalizzate a sostenere il Ministero nello svolgimento delle funzioni di vigilanza e controllo in materia di gestione dei rifiuti di cui all'art. 206-bis del D. Lgs. n. 152 del 2006 e nelle attività di rendicontazione dei dati per il monitoraggio del conseguimento degli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti stabiliti dalla normativa comunitaria.	Numero di contributi forniti	Numero	20	27
09.RIF03	Promuovere azioni e iniziative finalizzate a sostenere il Ministero nello svolgimento delle funzioni di vigilanza e controllo in materia di gestione dei rifiuti di cui all'art. 206-bis del D. Lgs. n. 152 del 2006 e nelle attività di rendicontazione dei dati per il monitoraggio del conseguimento degli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti stabiliti dalla normativa comunitaria.	Numero di contributi forniti	Numero	20	27
09.RIF04	Supporto al MASE nella predisposizione della normativa nazionale e comunitaria in materia di rifiuti, EoW e nell'attuazione della parte IV del D.lgs 152/2006 e nel monitoraggio del Programma nazionale per la gestione dei Rifiuti e all'attuazione della strategia nazionale sull'Economia Circolare.	Rapporto tra richieste assegnate entro 15gg e quelle pervenute [baseline=30]	Rapporto	100%	100%
09.RIF04	Supporto al MASE nella predisposizione della normativa nazionale e comunitaria in materia di rifiuti, EoW e nell'attuazione della parte IV del D.lgs 152/2006 e nel monitoraggio del Programma nazionale per la gestione dei Rifiuti e all'attuazione della strategia nazionale sull'Economia Circolare.	Rapporto tra risposte/contributi forniti e richieste pervenute [baseline=30]	Rapporto	100%	100%

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
09.RIF04	Supporto al MASE nella predisposizione della normativa nazionale e comunitaria in materia di rifiuti, EoW e nell'attuazione della parte IV del D.lgs 152/2006 e nel monitoraggio del Programma nazionale per la gestione dei Rifiuti e all'attuazione della strategia nazionale sull'Economia Circolare.	Rapporto tra richieste assegnate entro 15gg e quelle pervenute [baseline=30]	Rapporto	100%	100%
09.RIF04	Supporto al MASE nella predisposizione della normativa nazionale e comunitaria in materia di rifiuti, EoW e nell'attuazione della parte IV del D.lgs 152/2006 e nel monitoraggio del Programma nazionale per la gestione dei Rifiuti e all'attuazione della strategia nazionale sull'Economia Circolare.	Rapporto tra risposte/contributi forniti e richieste pervenute [baseline=30]	Rapporto	100%	100%
09.RIF05	Supportare le Amministrazioni pubbliche attraverso la formulazione di pareri tecnici in materia di rifiuti e garantire il supporto tecnico scientifico al MASE nelle procedure di interpello in materia ambientale ai sensi dell'art. 3 septies del D.lgs 152/2006.	Rapporto tra richieste evase entro 80 gg e quelle pervenute [baseline=30]	Rapporto	85%	97,3%
09.RIF05	Supportare le Amministrazioni pubbliche attraverso la formulazione di pareri tecnici in materia di rifiuti e garantire il supporto tecnico scientifico al MASE nelle procedure di interpello in materia ambientale ai sensi dell'art. 3 septies del D.lgs 152/2006.	Rapporto tra richieste evase entro 80 gg e quelle pervenute [baseline=30]	Rapporto	85%	97,3%
09.RIF06	Garantire adeguato supporto tecnico-scientifico al MASE nella valutazione dei progetti di bandi di ricerca pubblicati in materia di prevenzione nella gestione dei rifiuti.	Rapporto tra contributi forniti e contributi richiesti [baseline=3]	Rapporto	85%	100%
09.RIF06	Garantire adeguato supporto tecnico-scientifico al MASE nella valutazione dei progetti di bandi di ricerca pubblicati in materia di prevenzione nella gestione dei rifiuti.	Rapporto tra contributi forniti e contributi richiesti [baseline=3]	Rapporto	85%	100%
09.RIF07	Garantire il popolamento degli indicatori relativi ai costi di gestione dei servizi di igiene urbana.	Indicatori aggiornati/indicatori da aggiornare (baseline 8)	Rapporto	100%	100%
09.RIF07	Garantire il popolamento degli indicatori relativi ai costi di gestione dei servizi di igiene urbana.	Indicatori aggiornati/indicatori da aggiornare (baseline 8)	Rapporto	100%	100%
09.RIF08	Garantire il popolamento degli indicatori relativi alla produzione e gestione dei rifiuti speciali. Predisposizione Rapporto Rifiuti Speciali.	Indicatori aggiornati/indicatori da aggiornare (baseline 20)	Rapporto	100%	100%
09.RIF08	Garantire il popolamento degli indicatori relativi alla produzione e gestione dei rifiuti speciali. Predisposizione Rapporto Rifiuti Speciali.	Indicatori aggiornati/indicatori da aggiornare (baseline 20)	Rapporto	100%	100%
09.RIF09	Garantire il popolamento degli indicatori relativi alla produzione, raccolta differenziata e gestione dei rifiuti urbani. Predisposizione Rapporto Rifiuti Urbani.	Indicatori aggiornati/indicatori da aggiornare (baseline 22)	Rapporto	100%	100%
09.RIF09	Garantire il popolamento degli indicatori relativi alla produzione, raccolta differenziata e gestione dei rifiuti urbani. Predisposizione Rapporto Rifiuti Urbani.	Indicatori aggiornati/indicatori da aggiornare (baseline 22)	Rapporto	100%	100%

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
6.10. Centro Nazionale per la caratterizzazione ambientale e la protezione della fascia costiera, la climatologia marina e l'oceanografia operativa					
10.COS01	Garantire un efficace supporto amministrativo alle strutture organizzative del Dipartimento	Predisposizione ACQUISTI - richieste espletate, atti prodotti, pratiche conclusive / previsti	Rapporto	100%	100%
10.COS01	Garantire un efficace supporto amministrativo alle strutture organizzative del Dipartimento	Predisposizione DOCUMENTAZIONE E MISSIONI - richieste espletate, atti prodotti, pratiche conclusive / previsti	Rapporto	100%	100%
10.COS01	Garantire un efficace supporto amministrativo alle strutture organizzative del Dipartimento	Predisposizione DISPOSIZIONI E CONTRATTI - richieste espletate, atti prodotti, pratiche conclusive / previsti	Rapporto	100%	100%
10.COS01	Garantire un efficace supporto amministrativo alle strutture organizzative del Dipartimento	Predisposizione FATTURE e IMPEGNI - richieste espletate, atti prodotti, pratiche conclusive / previsti	Rapporto	100%	100%
10.ECO01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di difesa del mare e tutela degli ambienti costieri e marini	Rispetto al cronoprogramma relativo al progetto TURTLENEST	GANTT	100%	100%
10.ECO01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di difesa del mare e tutela degli ambienti costieri e marini	Rispetto al cronoprogramma relativo al progetto AMMIRARE	GANTT	100%	100%
10.ECO01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di difesa del mare e tutela degli ambienti costieri e marini	Rispetto al cronoprogramma relativo al progetto GREENLIFE4SEAS	GANTT	100%	100%
10.LIV01	Favorire una gestione sostenibile dei sedimenti nell'ambito dell'economia circolare attraverso un approccio integrato chimico-ecotossicologico.	Garantire il supporto istituzionale al Ministero e a SNPA in materia di gestione dei sedimenti -Redazione Documentazione tecnica Osservatorio "esperto" DM173/2016 e SNPA RRT11 Gestione sedimenti	Numero	2	2
10.LIV01	Favorire una gestione sostenibile dei sedimenti nell'ambito dell'economia circolare attraverso un approccio integrato chimico-ecotossicologico.	Rispetto delle attività previste nell'ambito del progetto Interreg EUR MED TREASURE (Testare nuovi metodi di misura della qualità ambientale nei porti dell'area Euro Mediterranea)	GANTT	100%	100%
10.LIV02	Realizzare strumenti conoscitivi del territorio e implementare le azioni volte (...) alla prevenzione e mitigazione dei rischi naturali, alla difesa delle coste dall'erosione ed alla movimentazione e recupero dei sedimenti nelle aree portuali.	Rispetto delle attività previste dalla Convenzione tra AdSP Mare di Sardegna ed ISPRA (redazione ed attuazione del piano di monitoraggio delle attività di dragaggio dei sedimenti del porto di Olbia ed immersione a mare)	GANTT	100%	100%
10.LIV02	Realizzare strumenti conoscitivi del territorio e implementare le azioni volte (...) alla prevenzione e mitigazione dei rischi naturali, alla difesa delle coste dall'erosione ed alla movimentazione e recupero dei sedimenti nelle aree portuali.	Rispetto delle attività previste dall'Accordo di programma per la realizzazione interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Orbetello - Area Ex Sitoco (deperimetrazione del SIN ai sensi del D.D. 8 giugno 2016)	GANTT	100%	100%
10.LIV03	Assicurare il supporto per l'attuazione delle convenzioni internazionali e delle direttive europee in materia di tutela del mare.	Redazione rapporti tecnici coordinamento attività di tavoli internazionali (IMO)	Numero	2	2

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
10.LIV04	Realizzare, sviluppare e supportare le attività di ricerca, consolidando le collaborazioni con il mondo scientifico e della ricerca nazionale e internazionale e promuovendo la "Scienza Aperta". Rafforzare la formazione, l'educazione ambientale, la divulgazione della ricerca scientifica e la partecipazione dei cittadini anche attraverso attività di "citizen science"	Redazione di articoli scientifici e pubblicazioni ISPRA-SNPA Realizzazione di eventi e convegni	Numero	5	7
10.LIV04	Realizzare, sviluppare e supportare le attività di ricerca, consolidando le collaborazioni con il mondo scientifico e della ricerca nazionale e internazionale e promuovendo la "Scienza Aperta". Rafforzare la formazione, l'educazione ambientale, la divulgazione della ricerca scientifica e la partecipazione dei cittadini anche attraverso attività di "citizen science"	Svolgimento di attività formative ed educative relative al "Programma ISPRA di iniziative di educazione ambientale e alla sostenibilità" 2023/2024 rivolto alle scuole (PTCO) - numero di classi	Numero	10	12
10.LIV05	Garantire l'efficienza dei processi operativi, promuovendo azioni di miglioramento continuo utilizzando l'approccio del Sistema Qualità	Capacità analitica laboratori Livorno: richieste evase su richieste pervenute	Rapporto	90%	100%
10.SIAM01	Assicurare il presidio sulle attività del SIAM	Rispetto Cronoprogramma delle attività previste per assicurare la funzionalità operativa diretta nuove stazioni di sorveglianza	GANTT	100%	100%
10.SIAM01	Assicurare il presidio sulle attività del SIAM	Sorveglianza operativa H24 - Attivazione di azioni di ripristino del regolare trasporto dati di livello marino: N° di azioni attivate / N° di disservizi osservati	Rapporto	100%	100%
10.ANTR01	Assicurare il supporto tecnico nei procedimenti inerenti i SIN (stesura pareri tecnici e linee guida)	Tempo medio di risposta alle richieste via iride provenienti da MASE (in giorni)	Numero	30	100%
10.ANTR01	Assicurare il supporto tecnico nei procedimenti inerenti i SIN (stesura pareri tecnici e linee guida)	EFFICACIA: Rapporto tra pareri forniti e richieste pervenute (baseline=20)	Rapporto	100%	100%
10.ANTR02	Realizzare strumenti conoscitivi del territorio e implementare le azioni volte alla difesa delle coste dall'erosione ed alla movimentazione e recupero dei sedimenti nelle aree portuali.	EFFICACIA: Rispetto dei tempi previsti dal crono programma delle attività del progetto POANTR05 - AdSP Mar Adriatico Meridionale - Porto di Brindisi	GANTT	100%	0%
10.ANTR02	Supporto tecnico-scientifico nell'ambito delle attività di completamento della infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il pontile petrolchimico e Costa Morena est.	EFFICACIA: Rispetto dei tempi previsti dal crono programma delle attività del progetto POANTR09 - Porto di Brindisi	GANTT	80%	60%
10.ANTR03	Sviluppare metodologie innovative e strumenti per ottimizzare l'uso delle risorse ambientali nella produzione degli alimenti, allo scopo di ridurre l'inquinamento, la perdita di biodiversità e migliorare la sostenibilità dei sistemi di produzione (pesca).	EFFICACIA: Rispetto dei tempi previsti dal crono programma delle attività del progetto P0020412 - SAPEI	GANTT	80%	100%
10.ANTR04	Supporto al MASE nell'ambito della definizione e aggiornamento valori di intervento all'interno dei SIN	EFFICACIA: Rispetto dei tempi previsti dal crono programma delle attività del progetto POANTR08 - VINT	GANTT	70%	50%
10.ANTR05	Garantire, nell'ambito della tutela degli ambiti marini e marino-costieri e di transizione, la stesura di pareri tecnici e linee guida inerenti la posa di cavi e condotte	EFFICACIA: Rapporto tra pareri forniti e richieste pervenute (baseline=10)	Rapporto	100%	100%
10.ANTR05	Garantire, nell'ambito della tutela degli ambiti marini e marino-costieri e di transizione, la stesura di pareri tecnici e linee guida inerenti la posa di cavi e condotte	Tempo medio di risposta alle richieste via iride provenienti da MASE (in giorni)	Numero	60	100%
10.ANTR06	Attività di formazione e ricerca nell'ambito delle aree marino-costiere	EFFICACIA: Rispetto dei tempi previsti dal crono programma delle attività del progetto POANTR10 - Summer School	GANTT	100%	100%

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
10.ANTR06	Attività di formazione e ricerca nell'ambito delle aree marino-costiere	EFFICACIA: Rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma delle attività del progetto POANTR11 - Indicatori ambientali	GANTT	100%	100%
10.CLM01	Realizzare le attività di monitoraggio dello stato fisico del mare attraverso i sistemi di monitoraggio meteo marino in tempo reale Rete Mareografica Nazionale (RMN) e Rete Ondametrica Nazionale (RON)	Dati validati e divulgati entro 30 gg. dalla ricezione dalla rete RMN	Rapporto	100%	100%
10.CLM01	Realizzare le attività di monitoraggio dello stato fisico del mare attraverso i sistemi di monitoraggio meteo marino in tempo reale Rete Mareografica Nazionale (RMN) e Rete Ondametrica Nazionale (RON)	Dati validati e divulgati entro 30 gg. dalla ricezione dalla rete RON	Rapporto	100%	100%
10.CLM02	Realizzare attività di integrazione di dati di monitoraggio dello stato fisico del mare finalizzati all'analisi, produzione e comunicazione di dati, di indicatori e di informazioni riguardo la climatologia marina	Numero di layers di climatologia marina elaborati	Numero	4	4
10.CLM03	Supportare la predisposizione di documentazione tecnica per il Progetto PNRR-MER	Rispetto del cronoprogramma delle attività previste	GANTT	100%	100%
10.MLG01	Gestire la RMLV: validazione (SGQ), diffusione dati e previsioni	presidio informativo (ex Carta dei Servizi ISPRA 2019): - Tempo medio di risposta all'utente espresso in giorni	Numero	3	1,40
10.MLG01	Gestire la RMLV: validazione (SGQ), diffusione dati e previsioni	Soddisfazione dell'utenza per l'attività di evasione delle richieste dati della RMLV (voto medio su scala 1-4)	Numero	3,5	3,97
10.MLG01	Gestire la RMLV: validazione (SGQ), diffusione dati e previsioni	presidio informativo (ex Carta dei Servizi ISPRA 2019): Segnalazioni di mancato riscontro / Totale delle richieste	Rapporto	0%	0
10.MLG01	Gestire la RMLV: validazione (SGQ), diffusione dati e previsioni	Indicatori SGQ: serie annuali di dati mareografici della RMLV validati	Numero	25	26
10.MLG01	Gestire la RMLV: validazione (SGQ), diffusione dati e previsioni	% bollettini di previsione di marea emessi (baseline: n.6 stazioni x 365gg)	Rapporto	90%	97%
10.MLG01	Gestire la RMLV: validazione (SGQ), diffusione dati e previsioni	Dati acquisiti dalla RMLV: dati acquistati validi / dati acquisibili (baseline=numero dati)	Rapporto	97%	97%
10.MLG02	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di monitoraggio, analisi, e previsioni meteo-marine in Alto Adriatico	Rispetto delle attività previste per il progetto INTERREG ADRACLIM - AFTER LIFE	GANTT	100%	100%
10.MLG03	Assicurare l'attività Istituzionale inherente il monitoraggio e valutazione dello stato ecologico degli Ambienti di Transizione. Supporto al MASE in Tavoli nazionali e internazionali e attività SNPA	Supporto al MASE - % di feedback positivi su richieste pervenute (Partecipazione a gruppi di lavoro, note, pareri, Rapporti Tecnici)	Rapporto	100%	100%
10.MLG03	Assicurare l'attività Istituzionale inherente il monitoraggio e valutazione dello stato ecologico degli Ambienti di Transizione. Supporto al MiTE in Tavoli nazionali e internazionali e attività SNPA	Attività SNPA - RR TEM 10 - Linea di Attività 10-3 Acque di Transizione: Percentuale di feedback positivi dati a richieste dei referenti ISPRA	Rapporto	100%	100%
10.MLG04	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di monitoraggio e ripristino degli ambienti lagunari	Rispetto delle attività previste per il progetto LIFE 16 – LAGOON REFRESH - AFTER LIFE	GANTT	100%	100%
10.MLG04	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di monitoraggio e ripristino degli ambienti lagunari	Rispetto delle attività previste per progetto MoVeCo	GANTT	100%	100%
10.MLG05	Predisposizione tecnica della documentazione e attuazione degli interventi del Progetto MER di competenza di COS MLG	Rispetto del cronoprogramma delle attività previste dalla Convenzione con il MASE (e sue modifiche), dai contratti di appalto e dalle convenzioni attuative (B29-B33)	GANTT	100%	100%
10.MLG05	Predisposizione tecnica della documentazione e attuazione degli interventi del Progetto MER di competenza di COS MLG	Rispetto del cronoprogramma delle attività previste dalla Convenzione con il MASE (e sue modifiche), dai contratti di appalto e dalle convenzioni attuative (B30B34)	GANTT	100%	100%
10.ODC01	Svolgere le attività previste nel progetto PNC-ACeS secondo le previsioni del cronoprogramma	Rispetto del cronoprogramma delle attività previste	GANTT	100%	100%

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
10.ODC02	Assicurare la raccolta, validazione e trasmissione dati biologici, chimici e fisici (WISE2 e WISE6) del comparto mare nell'ambito del flusso dati SoE-EIONET richiesta dalla EEA (con frequenza annuale e/o biennale).	conferma di trasmissione da EEA	Boolean	Y	Y
10.ODC03	Realizzare l'attività di ricerca in ecologia operativa (variabilità naturale e impatti antropici degli ecosistemi marino costieri, modellistica e monitoraggio ambientale, analisi dei processi costieri, caratterizzazione della dinamica dei litorali e morfodinamica della fascia costiera).	Pubblicazioni e relazioni tecnico-scientifiche	Numero	4	4
10.ODC04	Realizzare le attività dell'Accordo MASE / ISPRA relative al PNRR – MER	Rispetto delle attività previste nella proposta progettuale all'interno dell'accordo MASe/ISPRA relative al PNRR-MER	GANTT	100%	100%
10.ODC05	Sviluppare a aggiornare gli strati informativi della fascia costiera	Numero degli strati informativi nazionali aggiornati	Numero	2	2